

Residence IN HYBRID 25 IS

ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE E PER IL SERVIZIO TECNICO DI ASSISTENZA

RIELLO

Gentile Cliente,

La ringraziamo per aver preferito una caldaia **RIELLO**, un prodotto moderno, di qualità, in grado di assicurarLe il massimo benessere per lungo tempo con elevata affidabilità e sicurezza; in modo particolare se sarà affidato ad un Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO**, che è specificatamente preparato ed addestrato per effettuare la manutenzione periodica, potrà mantenerlo al massimo livello di efficienza, con minori costi di esercizio ed, in caso di necessità, disporre di ricambi originali.

Questo libretto d'istruzione contiene importanti informazioni e suggerimenti che devono essere osservati per una più semplice installazione ed il miglior uso possibile della caldaia RESIDENCE IN HYBRID IS.

Rinnovati ringraziamenti
Riello S.p.A.

CONFORMITÀ

La caldaia RESIDENCE IN HYBRID IS è conforme a:

- Direttiva 2009/142/CE in materia di apparecchi a gas
- Direttiva Rendimenti: Articolo 7(2) e Allegato III della 92/42/CEE
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2014/30/UE
- Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE
- Direttiva 2009/125/CE Progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia
- Direttiva 2010/30/UE Indicazione del consumo di energia mediante etichettatura
- Regolamento Delegato (UE) N. 811/2013
- Regolamento Delegato (UE) N. 813/2013.



GAMMA

MODELLO	COMBUSTIBILE	CODICE
Residence IN Hybrid 25 IS	Metano	20135128

INDICE

1 GENERALITÀ	4
1.1 Avvertenze generali	4
1.2 Regole fondamentali di sicurezza	4
1.3 Descrizione dell'apparecchio	5
1.4 Dispositivi di sicurezza	5
1.5 Identificazione	5
1.6 Struttura	6
1.7 Dati tecnici	7
1.8 Circuito idraulico	10
1.9 Impostazione del circolatore	11
1.10 Schema elettrico multifilare	14
1.11 Pannello comandi remoto (REC10H)	15
1.12 Accesso ai parametri tecnici	20
2 INSTALLAZIONE	21
2.1 Ricevimento del prodotto	21
2.2 Dimensioni e peso	21
2.3 Movimentazione	21
2.4 Installazione su impianti vecchi o da rimodernare	21
2.5 Installazione della caldaia	22
2.6 Montaggio dell'unità da incasso	22
2.7 Allacciamento gas	23
2.8 Collegamenti idraulici	24
2.9 Raccolta condensa	24
2.10 Installazione della sonda esterna	24
2.11 Collegamenti elettrici	25
2.12 Installazione del pannello comandi	26
2.13 Scarico fumi ed aspirazione aria comburente	27
2.14 Installazione su canne fumarie collettive in pressione positiva	30
2.15 Caricamento e svuotamento impianti	31
3 MESSA IN SERVIZIO E MANUTENZIONE	33
3.1 Preparazione alla prima messa in servizio	33
3.2 Programmazione della caldaia	33
3.3 Prima messa in servizio	41
3.4 Regolazione della temperatura acqua di riscaldamento senza sonda esterna collegata	42
3.5 Regolazione della temperatura acqua di riscaldamento con sonda esterna collegata	42
3.6 Regolazione della temperatura acqua sanitaria	42
3.7 Aggiunta dispositivi	43
3.8 Configurazione del bollitore	43
3.9 Messa in funzione della caldaia	43
3.10 Funzione di sblocco	43
3.11 Funzione scaldamassetto	44
3.12 Controlli durante e dopo la prima messa in servizio	44
3.13 Controllo della combustione	45
3.14 Regolazioni	46
3.15 Trasformazioni gas	48
3.16 Segnalazioni ed anomalie	49
3.17 Storico allarmi	51
3.18 Spegnimento temporaneo	52
3.19 Spegnimento per lunghi periodi	52
3.20 Reset sistema	52
3.21 Configurazione del sistema	53
3.22 Sostituzione REC10H MASTER	54
3.23 Sostituzione scheda AKL06	55
3.24 Manutenzione	55
3.25 Pulizia della caldaia e smontaggio dei componenti interni	55

In alcune parti del libretto sono utilizzati simboli:



= per azioni che richiedono particolare cautela ed adeguata preparazione



= per azioni che NON DEVONO essere assolutamente eseguite



Le parti relative alla funzione sanitaria sono da considerarsi solo in caso di collegamento ad un bollitore (accessorio fornibile a richiesta)

1 GENERALITÀ

1.1 Avvertenze generali

-  Al ricevimento del prodotto assicurarsi dell'integrità e della completezza della fornitura ed in caso di non rispondenza a quanto ordinato, rivolgersi all'Agenzia **RIELLO** che ha venduto l'apparecchio.
-  Si consiglia all'installatore di istruire l'utente sul funzionamento dell'apparecchio e sulle norme fondamentali di sicurezza.
-  L'installazione della caldaia RESIDENCE IN HYBRID IS dev'essere effettuata da impresa abilitata che a fine lavoro rilasci al proprietario la dichiarazione di conformità di installazione realizzata a regola d'arte, cioè in ottemperanza alle Norme vigenti Nazionali e Locali ed alle indicazioni fornite dalla **RIELLO** nel libretto di istruzioni a corredo dell'apparecchio.
-  La caldaia RESIDENCE IN HYBRID IS dev'essere destinata all'uso previsto dalla **RIELLO** per il quale è stata espressamente realizzata. È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale della **RIELLO** per danni causati a persone, animali o cose, da errori d'installazione, di regolazione, di manutenzione e da usi impropri.
-  In caso di fuoriuscite d'acqua scollegare la caldaia dalla rete di alimentazione elettrica, chiudere l'alimentazione idrica ed avvisare, con sollecitudine, il Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO** oppure personale professionalmente qualificato.
-  Verificare periodicamente che la pressione di esercizio dell'impianto idraulico sia compresa tra 1 e 1,5 bar. In caso contrario contattare il Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO** oppure personale professionalmente qualificato.
-  Il non utilizzo della caldaia per un lungo periodo comporta l'effettuazione almeno delle seguenti operazioni:
 - posizionare l'interruttore principale dell'apparecchio su "OFF"
 - posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento"
 - chiudere i rubinetti del combustibile e dell'acqua dell'impianto termico
 - svuotare l'impianto termico e quello sanitario se c'è pericolo di gelo.
-  La manutenzione della caldaia dev'essere eseguita almeno una volta l'anno.
-  Questo libretto e quello per l'Utente sono parte integrante dell'apparecchio e di conseguenza devono essere conservati con cura e dovranno sempre accompagnare la caldaia anche in caso di sua cessione ad altro proprietario o utente oppure di un trasferimento su altro impianto. In caso di danneggiamento o smarrimento richiederne un altro esemplare al Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO** di Zona.
-  La caldaia è costruita in modo da proteggere sia l'utente sia l'installatore da eventuali incidenti. Dopo ogni intervento effettuato sul prodotto, prestare particolare attenzione ai collegamenti elettrici, soprattutto per quanto riguarda la parte spellata dei conduttori, che non deve in alcun modo uscire dalla morsettiera.
-  Il prodotto a fine vita non dev'essere smaltito come un rifiuto solido urbano ma dev'essere conferito ad un centro di raccolta differenziata.
-  La caldaia può essere installata all'interno e all'esterno nell'apposita unità da incasso, fornita come accessorio.
-  La linea di collegamento dello scarico condensa dev'essere a tenuta e adeguatamente protetta dai rischi di gelo.
-  Per il montaggio, la programmazione e la messa in servizio della caldaia quando impiegata in sistemi ibridi integrati con pompa di calore, bollitore e circuito solare riferirsi al manuale di sistema.

1.2 Regole fondamentali di sicurezza

Ricordiamo che l'utilizzo di prodotti che impiegano combustibili, energia elettrica ed acqua comporta l'osservanza di alcune regole fondamentali di sicurezza quali:

-  È vietato azionare dispositivi o apparecchi elettrici quali interruttori, elettrodomestici, ecc. se si avverte odore di combustibile o di incombusti. In questo caso:
 - aerare il locale aprendo porte e finestre;
 - chiudere il dispositivo d'intercettazione combustibile;
 - fare intervenire con sollecitudine il Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO** oppure personale professionalmente qualificato.
-  È vietato toccare l'apparecchio se si è a piedi nudi e con parti del corpo bagnate.
-  È vietato qualsiasi intervento tecnico o di pulizia prima di aver scollegato l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento" e l'interruttore principale della caldaia su "OFF".
-  È vietato modificare i dispositivi di sicurezza o di regolazione senza l'autorizzazione e le indicazioni del costruttore dell'apparecchio.
-  È vietato tappare lo scarico della condensa.
-  È vietato tirare, staccare, torcere i cavi elettrici, fuoriuscenti dell'apparecchio, anche se questo è scollegato dalla rete di alimentazione elettrica.
-  È vietato tappare o ridurre dimensionalmente le aperture di aerazione del locale di installazione. Le aperture di aerazione sono indispensabili per una corretta combustione.
-  È vietato lasciare contenitori e sostanze infiammabili nel locale dov'è installata la caldaia.
-  Questo apparecchio non è utilizzabile da persone (incluse bambini) con ridotte capacità fisiche, sensoriali, mentali o con scarsa esperienza e conoscenza dell'oggetto, a meno che non siano visionati o istruiti dalla persona responsabile per il suo utilizzo in sicurezza.
-  È vietato disperdere nell'ambiente e lasciare alla portata dei bambini il materiale dell'imballo in quanto può essere potenziale fonte di pericolo. Deve quindi essere smaltito secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente.

1.3 Descrizione dell'apparecchio

RESIDENCE IN HYBRID IS sono caldaie murali a condensazione da utilizzarsi in abbinamento alle pompe di calore nei sistemi ibridi integrati.

Sono in grado di operare in diverse condizioni tramite una serie di ponticelli presenti sulla scheda elettronica (riferirsi a quanto descritto nel paragrafo "Configurazione della caldaia"):

CASO A: solo riscaldamento. La caldaia non fornisce acqua calda sanitaria.

CASO B: solo riscaldamento con collegato un bollitore esterno, gestito da un termostato: in questa condizione, ad ogni richiesta di calore da parte del termostato bollitore, la caldaia provvede a fornire acqua calda per la preparazione dell'acqua sanitaria.

CASO C: solo riscaldamento con collegato un bollitore esterno (kit accessorio a richiesta), gestito da una sonda di temperatura, per la preparazione dell'acqua calda sanitaria.

Dispongono di un bruciatore a premiscelazione e bassa emissione di inquinanti per il riscaldamento di ambienti.

Sono caldaie a gestione elettronica con accensione automatica, controllo di fiamma a ionizzazione e con sistema di regolazione proporzionale della portata gas e della portata aria.

Utilizzano un corpo caldaia in lega primaria di alluminio, sono a camera di combustione stagna e, secondo l'accessorio scarico fumi usato, vengono classificate nelle categorie B23P, B53P, C13-C13x, C23, C33-C33x, C43-C43x, C53-C53x, C83-C83x, C93-C93x.

È possibile inoltre, mediante un clapet fornito come accessorio, installare la caldaia su condotti collettivi in pressione (per dettagli riferirsi al paragrafo specifico "Installazione su canne fumarie collettive in pressione positiva").

Per garantire una corretta portata dell'acqua nello scambiatore primario la caldaia è dotata di un by-pass automatico.

Sono complete degli accessori di sicurezza, espansione e distribuzione.

Sono dotate di:

- circolatore a velocità variabile (PWM= Pulse-Width Modulation)
- modulazione 1-8, la caldaia ha la possibilità di modulare automaticamente la potenza erogata tra un massimo e un minimo (vedi "1.7 Dati tecnici" a pagina 7)
- antibloccaggio circolatore e valvola tre vie
- antigelo di primo livello per temperatura del luogo di installazione fino a -3°C
- antigelo di secondo livello per temperatura del luogo di installazione fino a -15°C realizzato con sistema di resistenze elettriche (fornito come accessorio)
- sonda esterna per la termoregolazione
- termoregolazione
- pannello comandi a distanza REC10H MASTER per il completo controllo della caldaia che funge, se opportunamente programmato, anche da regolatore ambientale
- gestione e controllo a microprocessore con autodiagnosi visualizzata attraverso display
- sistema di combustione a premiscelazione che garantisce un rapporto aria-gas costante
- predisposizione per termostato ambiente o programmatore orario
- predisposizione per termostato limite su impianti a temperatura ridotta.

L'elettronica della macchina offre la possibilità di usufruire di una serie di funzioni che permettono di ottimizzare le prestazioni in riscaldamento, dettagliatamente descritte nei capitoli specifici:

- programmazione dei parametri
- impostazione della termoregolazione.

1.4 Dispositivi di sicurezza

La caldaia è dotata dei seguenti dispositivi di sicurezza:

Valvola di sicurezza interviene in caso di eccessiva pressione idraulica (max 3 bar).

Sonda fumi: interviene ponendo la caldaia in stato di arresto di sicurezza se la temperatura dei prodotti della combustione supera la massima temperatura di esercizio dei condotti di evacuazione.

Diagnosi circuito idraulico che mette in sicurezza la caldaia in caso di circolazione insufficiente o mancanza acqua. L'elettronica di caldaia, attraverso la comparazione delle temperature lette dalle sonde di mandata e ritorno (analisi di circolazione) e della velocità di salita della temperatura di mandata (analisi mancanza acqua) provvede alla messa in sicurezza dell'apparecchio.

Sicurezza evacuazione fumi insita nel principio di funzionamento pneumatico della valvola gas asservita al bruciatore premix. La valvola gas viene aperta in funzione della quantità di aria spinta dal ventilatore.

Questo comporta che, in caso di occlusione del circuito di evacuazione fumi, si annulla la portata d'aria e la valvola non ha la possibilità di aprirsi.

Inoltre il galleggiante presente nel sifone impedisce ogni passaggio dei fumi dallo scarico condensa.

Sicurezza occlusione scarico condensa che, attraverso il sensore livello condensa provvede a bloccare la caldaia nel caso in cui il livello di condensa all'interno dello scambiatore superi il limite consentito.

Sicurezza sovratemperatura effettuata sia sulla mandata che sul ritorno con doppia sonda (temperatura limite 95°C).

Sicurezza ventilatore attraverso un dispositivo contagiri ad effetto Hall la velocità di rotazione del ventilatore viene sempre monitorata.

⚠ L'intervento dei dispositivi di sicurezza indica un malfunzionamento della caldaia, pertanto contattare immediatamente il Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO**.

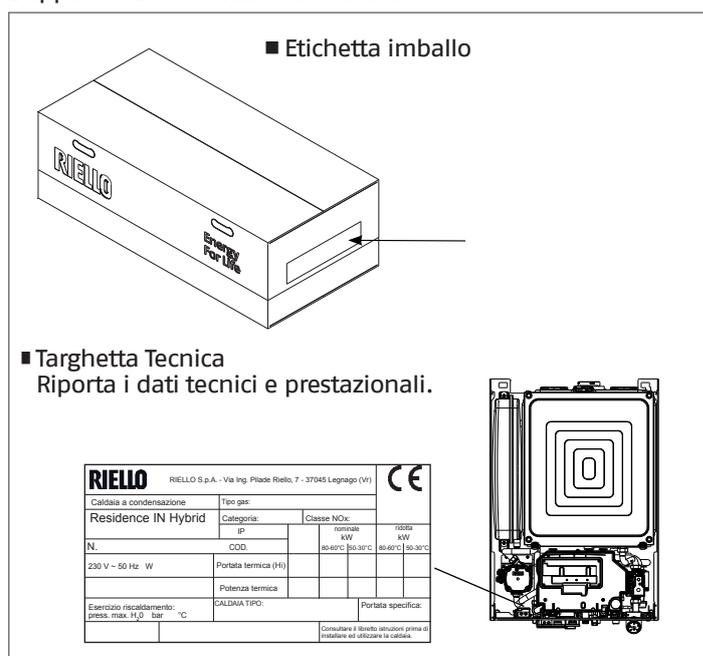
⊖ La caldaia non deve, neppure temporaneamente, essere messa in servizio con i dispositivi di sicurezza non funzionanti o manomessi.

⚠ La sostituzione dei dispositivi di sicurezza dev'essere effettuata dal Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO**, utilizzando esclusivamente componenti originali del fabbricante, fare riferimento al catalogo ricambi.

Dopo aver eseguito la riparazione effettuare una prova di accensione.

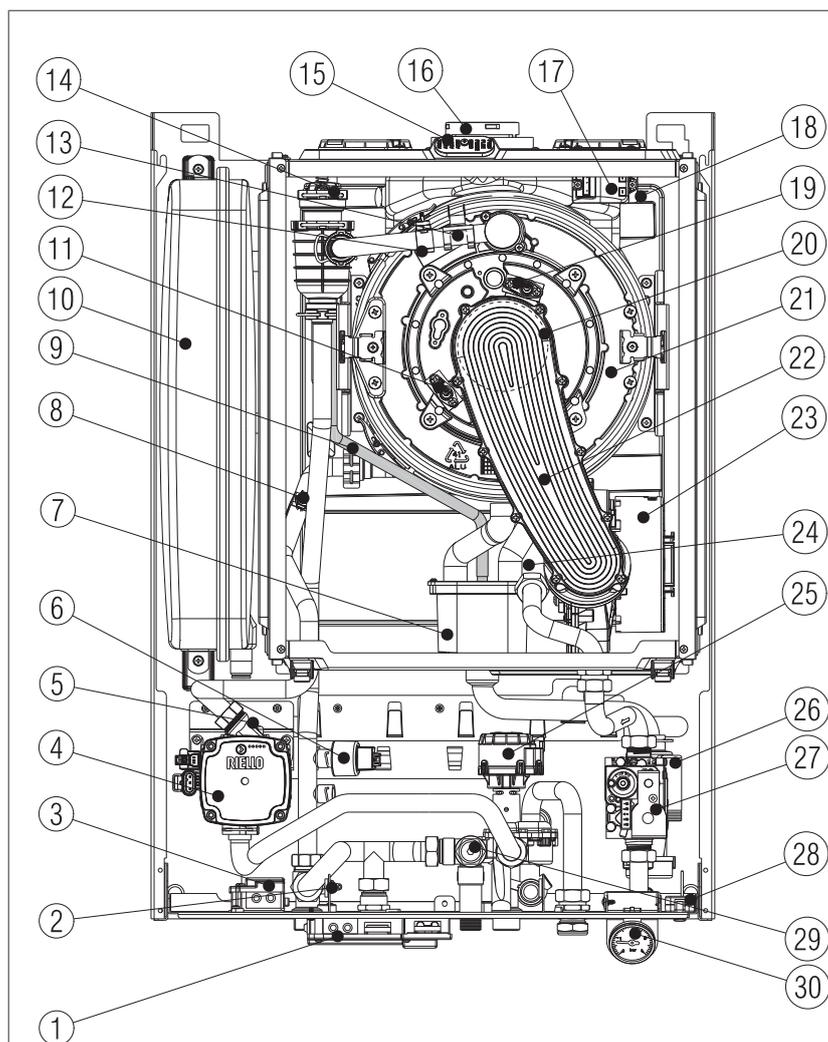
1.5 Identificazione

L'apparecchio è identificabile attraverso:



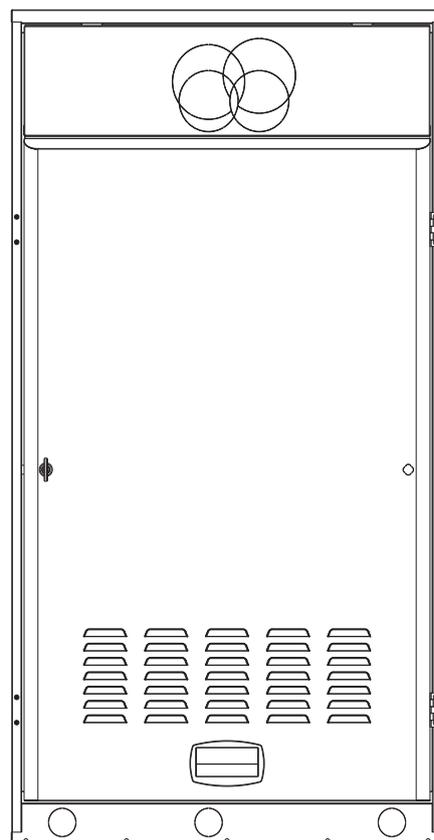
⚠ La manomissione, l'asportazione, la mancanza della Targhetta Tecnica o quant'altro non permetta la sicura identificazione del prodotto, rende difficoltosa qualsiasi operazione di installazione e manutenzione.

1.6 Struttura

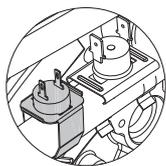


- 1 Scatola connessioni elettriche 230V
- 2 Valvola scarico impianto
- 3 Scatola connessioni bassa tensione
- 4 Circolatore
- 5 Valvola sfogo aria
- 6 Trasduttore di pressione
- 7 Sifone
- 8 Sonda NTC ritorno
- 9 Tubetto degasatore
- 10 Vaso espansione
- 11 Elettrodo rilevazione
- 12 Sonda NTC mandata
- 13 Termostato limite
- 14 Valvola sfogo aria superiore
- 15 Tappo presa analisi fumi
- 16 Scarico fumi
- 17 Trasformatore di accensione
- 18 Sonda fumi
- 19 Elettrodo accensione
- 20 Bruciatore
- 21 Scambiatore principale
- 22 Convogliatore
- 23 Ventilatore
- 24 Mixer
- 25 Valvola tre vie
- 26 Sifone condensa
- 27 Valvola gas
- 28 Pulsante reset
- 29 Valvola di sicurezza
- 30 Idrometro

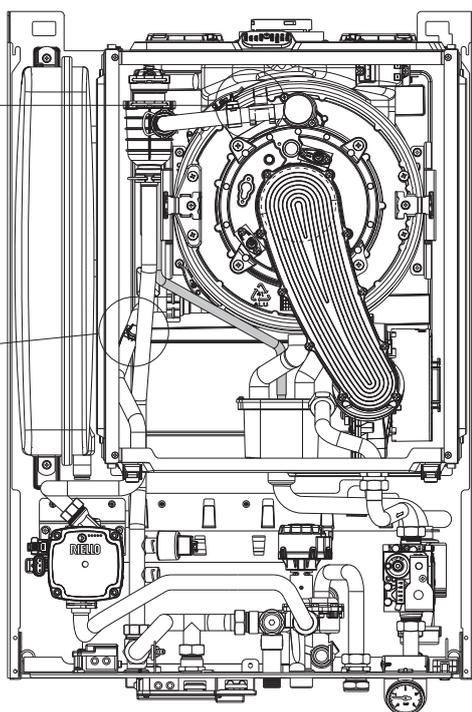
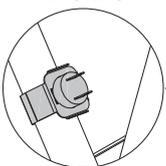
UNITÀ DA INCASSO



SONDA NTC MANDATA



SONDA NTC RITORNO



1.7 Dati tecnici

DESCRIZIONE		25 IS		
		G20	G230	G31
Combustibile				
Portata termica nominale in riscaldamento	kW	20,00		
	kcal/h	17.200		
Potenza termica nominale in riscaldamento (80°-60°)	kW	19,58		
	kcal/h	16.839		
Potenza termica nominale in riscaldamento (50°-30°)	kW	21,00		
	kcal/h	18.060		
Portata termica ridotta in riscaldamento	kW	3,10	3,10	4,50
	kcal/h	2.666	2.666	3.870
Potenza termica ridotta in riscaldamento (80°-60°)	kW	3,03	3,03	4,41
	kcal/h	2.607	2.607	3.789
Potenza termica ridotta in riscaldamento (50°-30°)	kW	3,22	3,22	4,68
	kcal/h	2.773	2.773	4.029
Portata termica nominale in sanitario	kW	25,00		
	kcal/h	21.500		
Potenza termica al massimo in sanitario (*)	kW	25,00		
	kcal/h	21.500		
Portata termica ridotta in sanitario	kW	3,10	3,10	4,50
	kcal/h	2.666	2.666	3.870
Potenza termica al minimo in sanitario (*)	kW	3,10	3,10	4,50
	kcal/h	2.666	2.666	3.870
(*) valore medio tra varie condizioni di funzionamento in sanitario				
Risc/Sanit: portata termica al minimo con installazione in canna fumaria in pressione	kW	3,1		4,5
Rendimento utile Pn max - Pn min (80°/60°)	%	97,9-97,8 (G31: min 97,9)		
Rendimento utile 30% Pn max (47° ritorno)	%	103,7		
Rendimento di combustione	%	98,2		
Rendimento utile Pn max - Pn min (50°/30°)	%	105,0-104,0 (G31: min 104,1)		
Rendimento utile 30% Pn max (30° ritorno)	%	109,6		
Potenza elettrica complessiva (max potenza risc.)	W	76		
Potenza elettrica massima assorbita circolatore (1.000 l/h)	W	51		
Categoria apparecchio • Paese di destinazione		II2HM3P • IT		
Alimentazione elettrica	Volt-Hz	230-50		
Grado di protezione elettrica	IP	X5D		
Perdite al camino con bruciatore acceso e spento	%	1,77-0,13		
Esercizio riscaldamento				
Pressione massima di esercizio	bar	3		
Pressione minima per funzionamento standard	bar	0,25÷0,45		
Temperatura massima	°C	90		
Campo di selezione temperatura acqua riscaldamento (± 3°C)	°C	20/45 ÷ 40/80		
Pompa: prevalenza max disponibile per l'impianto	mbar	334		
alla portata di	l/h	1.000		
Volume vaso di espansione (riscaldamento)	l	10		
Prearica vaso di espansione (riscaldamento)	bar	1		
Pressione gas				
Pressione nominale gas metano (G20)	mbar	20		
Pressione nominale aria propanata (G230)	mbar	20		
Pressione nominale gas liquido G.P.L. (G31)	mbar	37		
Collegamenti idraulici				
Entrata - uscita riscaldamento	∅	3/4"		
Mandata - ritorno bollitore	∅	3/4"		
Collegamento gas	∅	3/4"		
Dimensioni caldaia				
Altezza	mm	797		
Larghezza	mm	553		
Profondità	mm	268		
Peso caldaia	kg	39		
Portate				
Portata aria riscald.-sanitario	Nm³/h	24,298-30,372	24,694-30,868	24,819-31,024
Portata fumi riscald.-sanitario	Nm³/h	26,304-32,880	27,028-33,785	26,370-32,963
Portata massica fumi potenza massima risc.-sanit.	g/s	9,086-11,357	9,532-11,915	9,297-11,621
Portata massica fumi potenza minima risc.-sanit.	g/s	1,408-1,408	1,488-1,488	2,092-2,092
Indice eccesso d'aria (λ) potenza massima risc.-sanit.	%	1,269-1,269	1,388-1,388	1,341-1,341
Indice eccesso d'aria (λ) potenza minima risc.-sanit.	%	1,269-1,269	1,399-1,399	1,341-1,341

Prestazioni ventilatore				
Prevalenza residua tubi concentrici 0,85m	Pa	60		
Prevalenza residua tubi separati 0,5m	Pa	92		
Prevalenza residua caldaia senza tubi	Pa	100		
Tubi scarico fumi concentrici				
Diametro	mm	60-100		
Lunghezza massima	m	7,85		
Perdita per l'inserimento di una curva 45°/90°	m	1,3/1,6		
Foro di attraversamento muro	∅ mm	105		
Tubi scarico fumi concentrici				
Diametro	mm	80-125		
Lunghezza massima	m	14,85		
Perdita per l'inserimento di una curva 45°/90°	m	1/1,5		
Foro di attraversamento muro	∅ mm	130		
Tubi scarico fumi separati				
Diametro	mm	80		
Lunghezza massima	m	60+60		
Perdita per l'inserimento di una curva 45°/90°	m	1/1,5		
Installazione B23P-B53P				
Diametro	mm	80		
Lunghezza massima	m	80		
Canne fumarie collettive in pressione (solo con accessorio specifico) Massima pressione ammessa in canna fumaria in caso di installazione con canna fumaria collettiva	Pa	35		35
Classe NOx		5		
Valori di emissioni a portata massima e minima **				
Massimo CO s.a. inferiore a	p.p.m.	140	130	170
CO ₂	%	9,0	9,8	10,0
NOx s.a. inferiore a	p.p.m.	40	25	35
Temperatura fumi	°C	64	62	65
Minimo CO s.a. inferiore a	p.p.m.	15	10	15
CO ₂	%	9,0	9,7	10,0
NOx s.a. inferiore a	p.p.m.	45	30	30
Temperatura fumi	°C	58	54	58

 **NON APPLICABILE**

** Verifica eseguita con tubo concentrico ∅ 60-100, lunghezza 0,85m, temperature acqua 80-60°C

I valori del sanitario sono da tenere in considerazione solo in caso di collegamento a bollitore esterno remotato.

NOTA (se presenti in caldaia la sonda esterna o il pannello comandi oppure entrambi i dispositivi)

Con riferimento al regolamento delegato (UE) N. 811/2013, i dati rappresentati nella tabella possono essere utilizzati per il completamento della scheda di prodotto e l'etichettatura per apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, degli apparecchi per il riscaldamento misti, degli insiemi di apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, per i dispositivi di controllo della temperatura e i dispositivi solari:

NOTA	NOTA	NOTA
SONDA ESTERNA	II	2%
PANNELLO COMANDI*	V	3%
SONDA ESTERNA + PANNELLO COMANDI*	VI	4%

(*) Impostato come regolatore ambientale

DESCRIZIONE	UM	G20	G230	G31
Indice di Wobbe inferiore (a 15°C-1013 mbar)	MJ/m³S	45,67	38,90	70,69
Potere calorifico inferiore	MJ/m³S	34,02	43,86	88
Pressione nominale di alimentazione	mbar (mm H ₂ O)	20 (203,9)	20 (203,9)	37 (377,3)
Pressione minima di alimentazione	mbar (mm H ₂ O)	10 (102,0)	-	-
Diaframma numero fori	∅	2	2	2
Diaframma diametro fori	mm	1x3,9 flap + 1x3,8 libero	1x4,2 flap + 1x4,2 libero	1x3,05 flap + 1x3,05 libero
Portata gas massima riscaldamento	Sm³/h	2,12	1,64	-
	kg/h	-	-	1,55
Portata gas massima sanitario	Sm³/h	2,64	2,05	-
	kg/h	-	-	1,94
Portata gas minima riscaldamento	Sm³/h	0,33	0,25	-
	kg/h	-	-	0,35
Portata gas minima sanitario	Sm³/h	0,33	0,25	-
	kg/h	-	-	0,35
Numero giri ventilatore lenta accensione	giri/min	3.300	3.300	3.300
Massimo numero giri ventilatore riscaldamento	giri/min	4.200	4.200	4.200
Massimo numero giri ventilatore sanitario	giri/min	5.000	5.000	5.000
Minimo numero giri ventilatore riscaldamento	giri/min	1.300	1.300	1.500
Minimo numero giri ventilatore sanitario	giri/min	1.300	1.300	1.500
Numero giri ventilatore minimo con condotti collettivi in pressione	giri/min	1.600		1.800

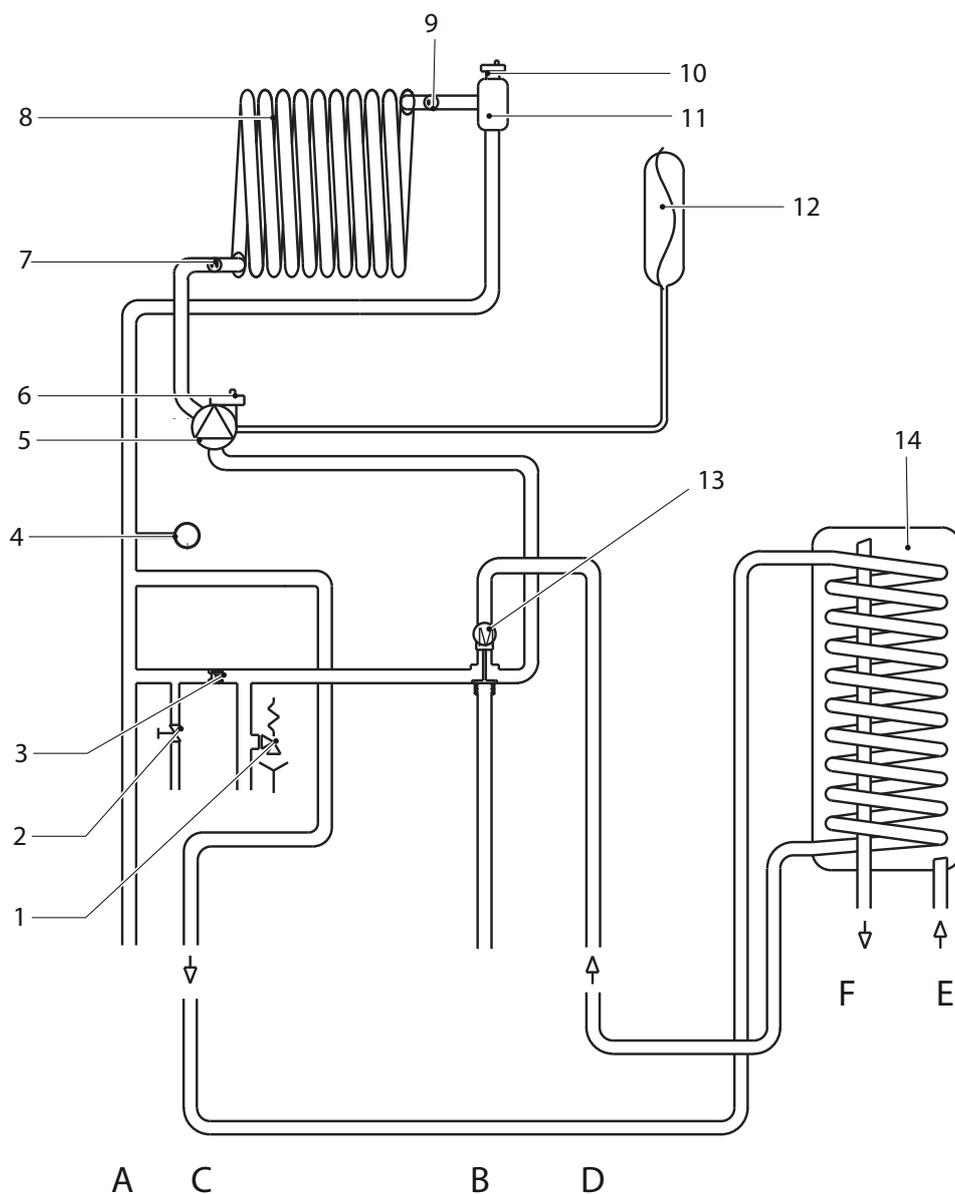
I valori del sanitario sono da tenere in considerazione solo in caso di collegamento a bollitore esterno remotato.

Classe di efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente		A		Classe di efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua		-	
Parametro	Simbolo	Valore	Unità	Parametro	Simbolo	Valore	Unità
Potenza nominale	P _{nominale}	20	kW	Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente	η _s	93	%
Per le caldaie per il riscaldamento d'ambiente e combinate: potenza termica utile				Per le caldaie per il riscaldamento d'ambiente e combinate: efficienza			
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura (*)	P4	19.6	kW	Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura (*)	η4	88.2	%
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura (**)	P1	6.6	kW	Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura (**)	η1	98.7	%
Consumi elettrici ausiliari				Altri parametri			
A pieno carico	el _{max}	28.5	W	Perdite termiche in modalità standby	P _{stby}	42.0	W
A carico parziale	el _{min}	13.8	W	Consumo energetico della fiamma pilota	P _{ign}	-	W
In modalità Standby	PSB	5.6	W	Consumo energetico annuo	Q _{HE}	61	GJ
				Livello della potenza sonora all'interno	LWA	53	dB
				Emissioni di ossidi d'azoto	NO _x	27	mg/kWh
Per gli apparecchi di riscaldamento combinati:							
Profilo di carico dichiarato	-			Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua	η _{wh}	-	%
Consumo giornaliero di energia elettrica	Q _{elec}	-	kWh	Consumo giornaliero di combustibile	Q _{fuel}	-	kWh
Consumo annuo di energia elettrica	AEC	-	kWh	Consumo annuo di combustibile	AFC	-	GJ

(*) regime di alta temperatura: 60°C al ritorno e 80°C alla mandata della caldaia

(**) regime di bassa temperatura: per caldaie a condensazione 30°C, per caldaie a bassa temperatura 37°C, per altri apparecchi di riscaldamento 50°C di temperatura di ritorno

1.8 Circuito idraulico



- | | | | |
|----------|---------------------------|-----------|------------------------------------|
| A | Mandata riscaldamento | 5 | Circolatore |
| B | Ritorno riscaldamento | 6 | Valvola di sfogo aria inferiore |
| C | Mandata bollitore esterno | 7 | Sonda NTC ritorno |
| D | Ritorno bollitore esterno | 8 | Scambiatore primario |
| E | Entrata acqua fredda | 9 | Sonda NTC mandata |
| F | Uscita acqua calda | 10 | Valvola di sfogo aria superiore |
| 1 | Valvola di sicurezza | 11 | Separatore acqua/aria |
| 2 | Valvola di scarico | 12 | Vaso espansione |
| 3 | By-pass automatico | 13 | Valvola tre vie elettrica |
| 4 | Trasduttore di pressione | 14 | Bollitore (accessorio a richiesta) |

1.9 Impostazione del circolatore

Prevalenza residua del circolatore

La caldaia è equipaggiata di circolatore modulante ad alta efficienza già collegato idraulicamente ed elettricamente, le cui prestazioni utili disponibili sono indicate nei grafici di seguito riportati.

Il circolatore viene settato da fabbrica con curva prevalenza 6 metri.

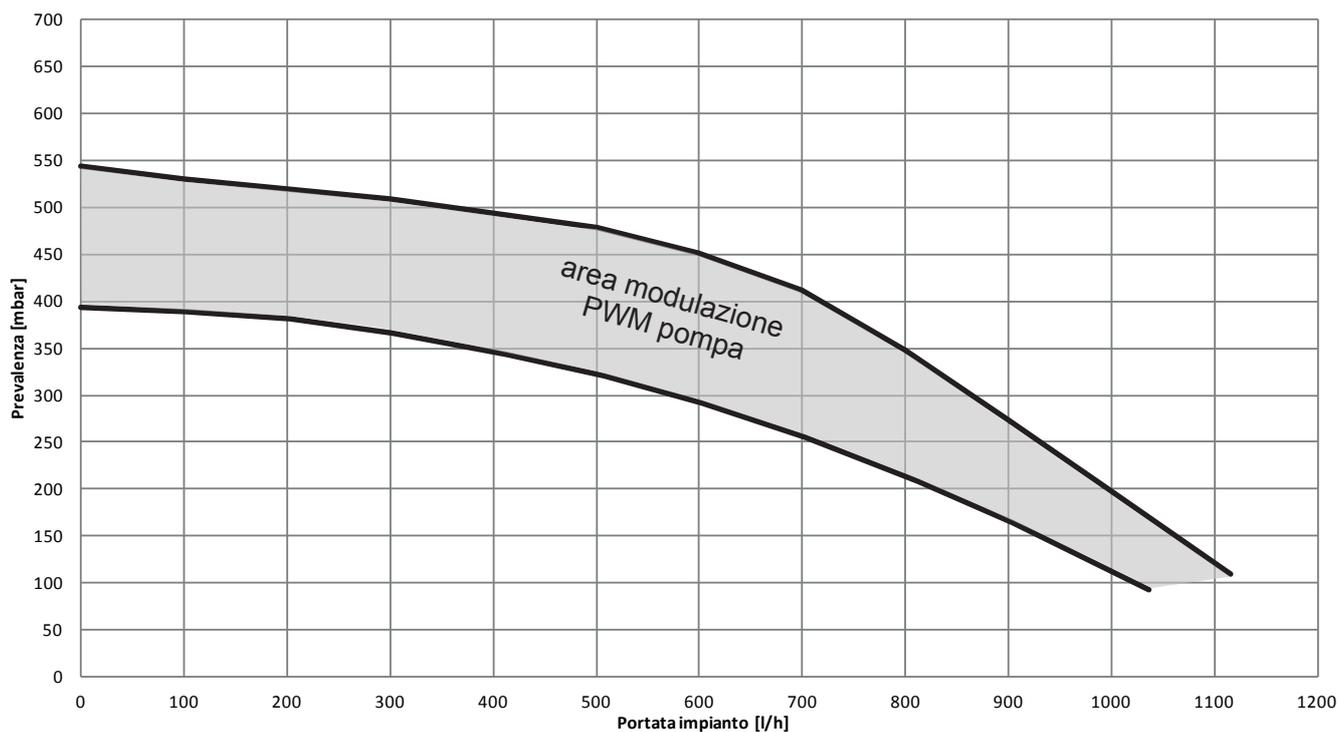
La caldaia è dotata di un sistema antibloccaggio che avvia un ciclo di funzionamento ogni 24 ore di sosta con selettore di funzione in qualsiasi posizione.

⚠ La funzione "antibloccaggio" è attiva solo se la caldaia è alimentata elettricamente.

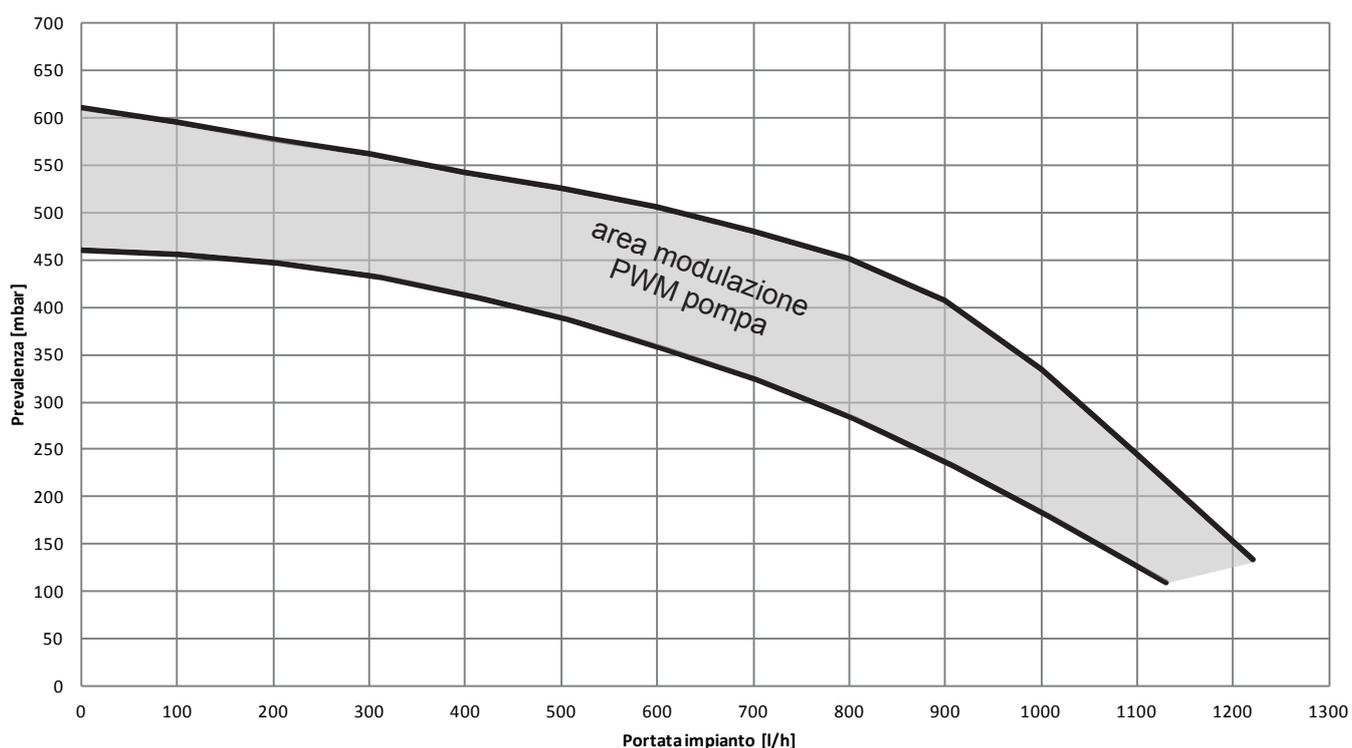
⊖ È assolutamente vietato far funzionare il circolatore senza acqua.

Qualora vi sia la necessità di impiegare una curva differente è possibile selezionare sul circolatore il livello desiderato.

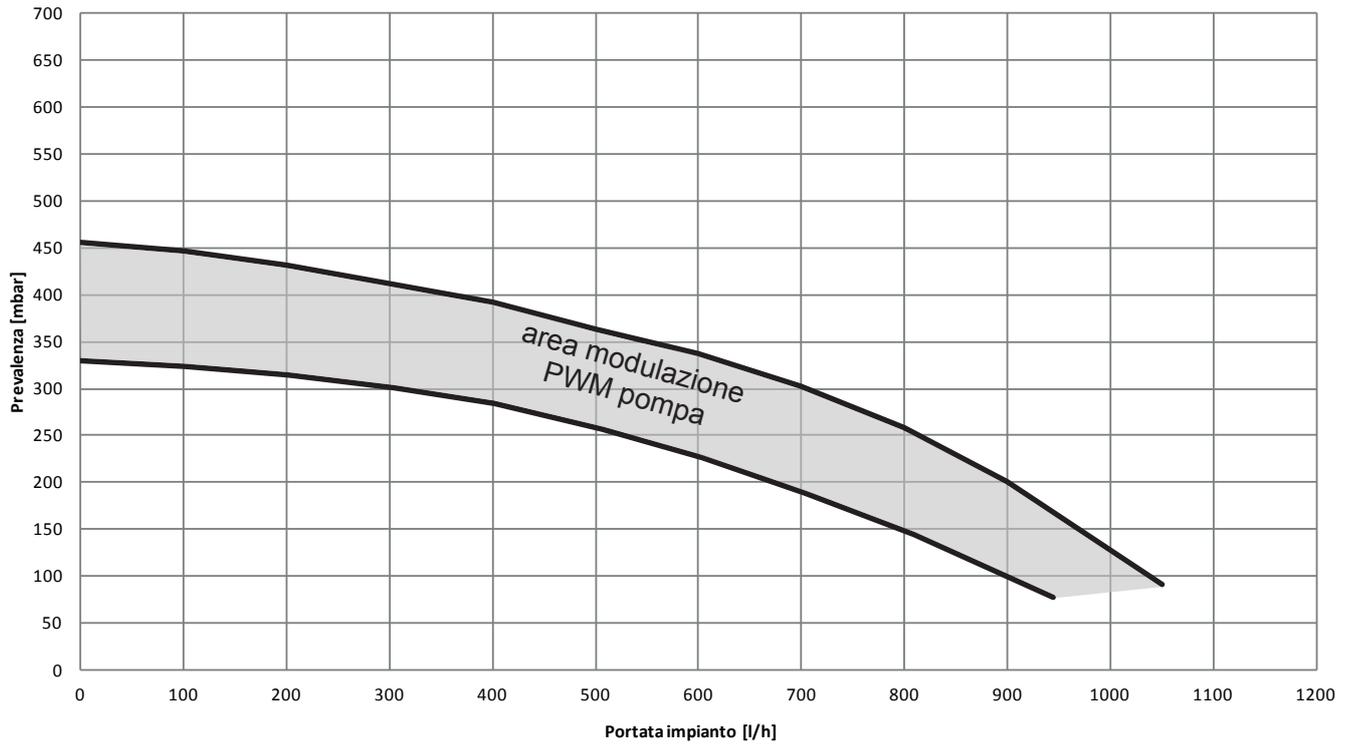
Prevalenza 6 metri



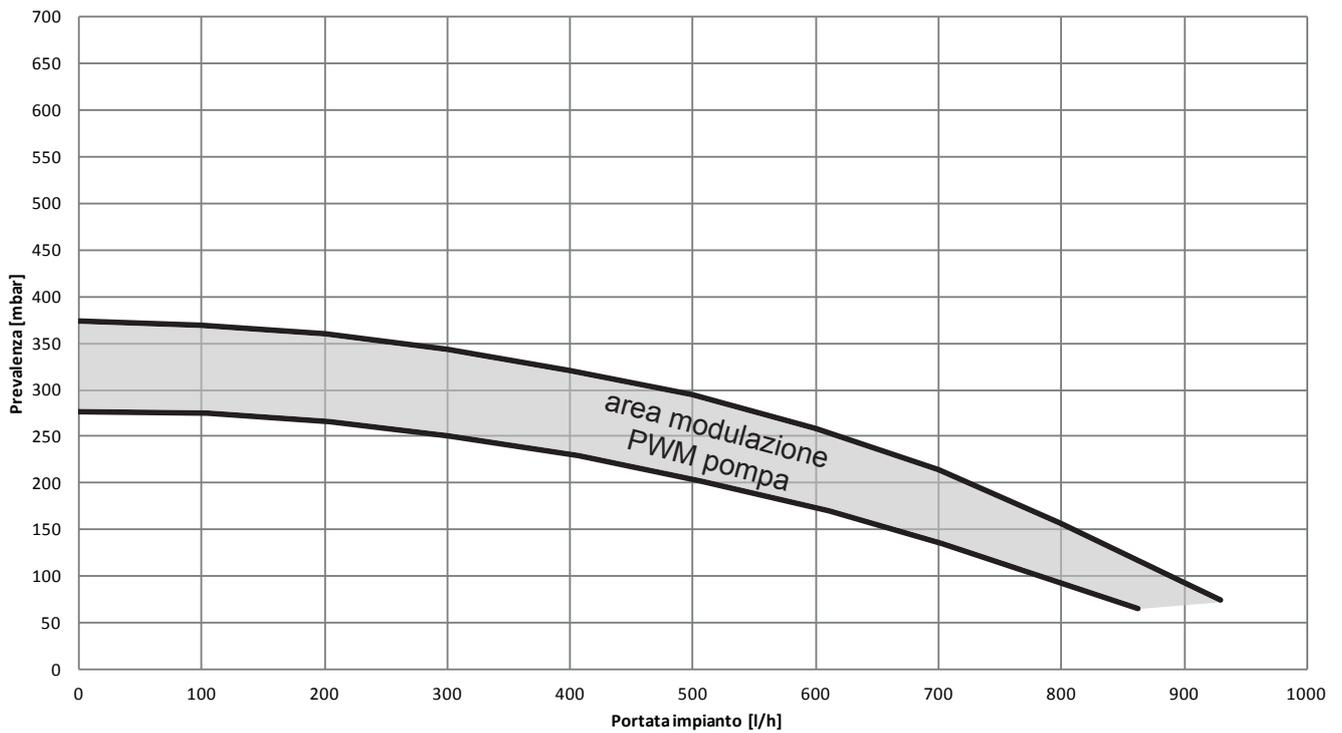
Prevalenza 7 metri



Prevalenza 5 metri



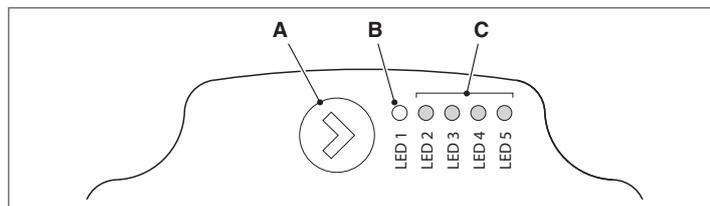
Prevalenza 4 metri



Di seguito sono descritte le principale caratteristiche e le modalità per impostarne il funzionamento voluto.

INTERFACCIA UTENTE

L'interfaccia utente è costituita da un tasto (A), un LED bicolore rosso/verde (B) e quattro LED gialli (C) posti in linea.



L'interfaccia utente permette di visualizzare le prestazioni in funzionamento (stato funzionamento e stato allarme) e impostare le modalità di funzionamento del circolatore.

Le prestazioni, indicate dai LED (B) e (C) sono sempre visibili durante il normale funzionamento del circolatore mentre le impostazioni si effettuano con la pressione del tasto (A).

INDICAZIONE DELLO STATO DI FUNZIONAMENTO

Quando il circolatore è in funzione, il LED (B) è verde. I quattro LED gialli (C) indicano il consumo di energia elettrica (P1) come evidenziato nella tabella seguente:

Stato LED	Stato CIRCOLATORE	Consumo in % di P1 MAX (*)
LED verde acceso + 1 LED giallo acceso	Funzionamento al minimo	0÷25
LED verde acceso + 2 LED gialli accesi	Funzionamento al minimo-medio	25÷50
LED verde acceso + 3 LED gialli accesi	Funzionamento al medio-massimo	50÷75
LED verde acceso + 4 LED gialli accesi	Funzionamento al massimo	100

(*)Per la potenza (P1) assorbita dal circolatore fare riferimento a quanto riportato nella tabella "Dati Tecnici".

INDICAZIONE DELLO STATO DI ALLARME

Se il circolatore ha rilevato uno o più allarmi il LED bicolore (B) è rosso. I quattro LED gialli (C) indicano la tipologia di allarme come evidenziato nella tabella seguente:

Stato LED	Descrizione ALLARME	Stato CIRCOLATORE	Eventuale RIMEDIO
LED rosso acceso + 1 LED giallo acceso (LED 5)	L'albero motore è bloccato	Tentativo di avvio ogni 1,5 secondi	Attendere o sbloccare l'albero motore
LED rosso acceso + 1 LED giallo acceso (LED 4)	Bassa tensione in ingresso	Solo avviso. Il circolatore continua a funzionare	Verificare la tensione in ingresso
LED rosso acceso + 1 LED giallo acceso (LED 3)	Anomalia di alimentazione elettrica oppure circolatore guasto	Il circolatore è fermo	Verificare alimentazione elettrica oppure sostituire il circolatore

⚠ In presenza di più allarmi il circolatore visualizzerà solo l'allarme con priorità più alta.

VISUALIZZAZIONE DELLE IMPOSTAZIONI ATTIVE

Con circolatore alimentato, premendo brevemente il tasto (A) è possibile visualizzare la configurazione attiva del circolatore. I LED indicano le impostazioni attive.

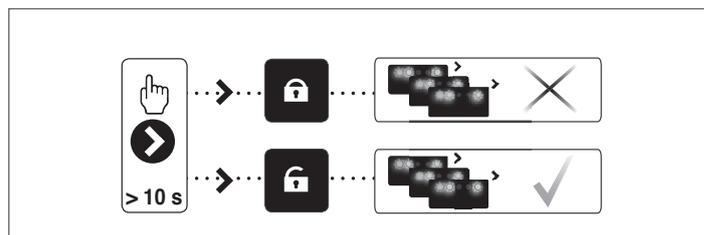
In questa fase non può essere fatta nessuna variazione della configurazione del circolatore. Trascorsi due secondi dalla pressione del tasto (A), l'interfaccia utente ritorna alla normale visualizzazione dello stato di funzionamento.

FUNZIONE DI BLOCCO TASTI

La funzione di blocco tasti ha lo scopo di evitare una modifica accidentale delle impostazioni oppure l'uso improprio del circolatore.

Quando la funzione di blocco è attivata, la pressione prolungata del tasto (A) è inibita. Questo impedisce all'utente di entrare nella sezione di impostazione delle modalità di funzionamento del circolatore.

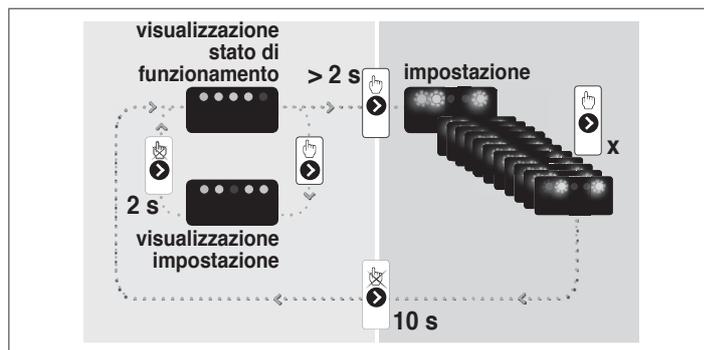
L'abilitazione/disabilitazione della funzione di blocco tasti avviene premendo per più di 10 secondi il tasto (A). Durante questo passaggio tutti i LED (C) lampeggeranno per 1 secondo.



VARIAZIONE DELLA MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

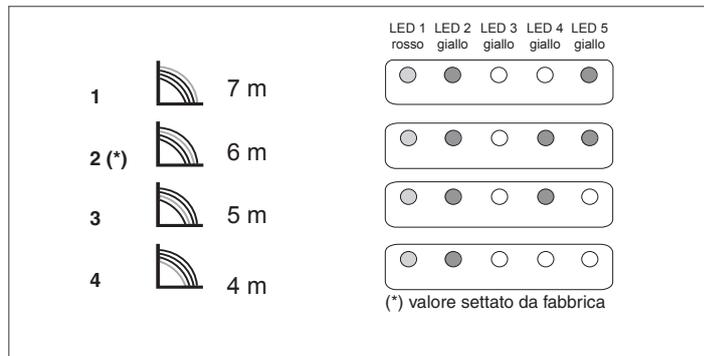
In condizioni di normale funzionamento il circolatore funziona con l'impostazione di fabbrica o l'ultima impostazione effettuata. Per variarne la configurazione:

- assicurarsi che la funzione blocco tasti sia disattivata
- premere il tasto (A) per più 2 secondi sino a che i led iniziano a lampeggiare. Premendo brevemente il tasto (A), nell'arco di un periodo non superiore ai 10 secondi, l'interfaccia utente passerà alla visualizzazione delle impostazioni successive. Le varie impostazioni disponibili appariranno in una sequenza ciclica
- non premendo il tasto (A) l'ultima impostazione scelta verrà memorizzata.



- Premendo il tasto (A) sarà possibile passare nuovamente alla "visualizzazione delle impostazioni attive" e verificare che i LED (B) e (C) indichino, per 2 secondi, l'ultima impostazione effettuata
- Non premendo il tasto (A) per più di 2 secondi l'interfaccia utente passerà alla "visualizzazione dello stato di funzionamento".

Le impostazioni disponibili sono di seguito riportate unitamente alla relativa rappresentazione del LED (B) e (C).

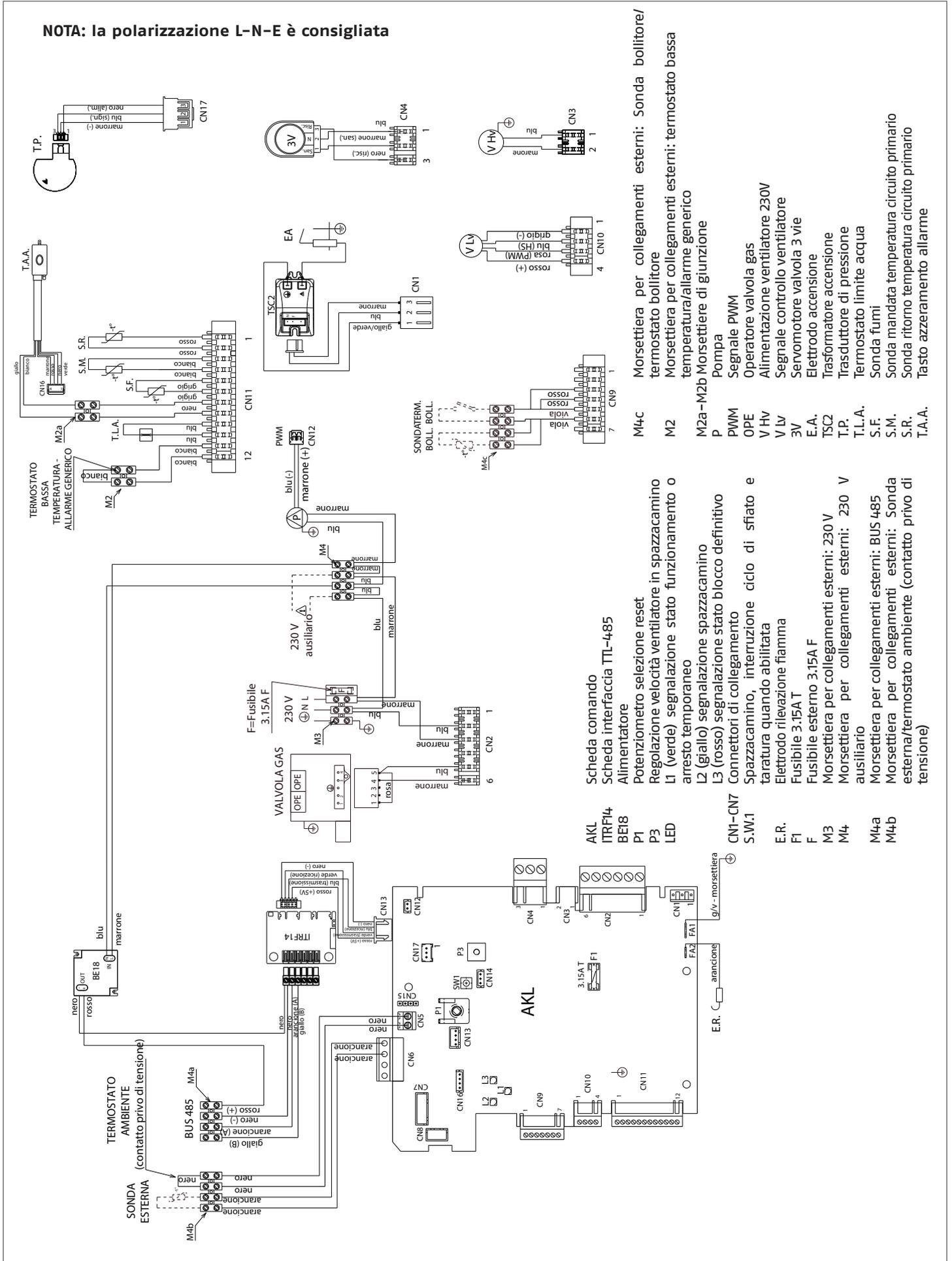


IMPORTANTE

Qualora venissero impostate le curve 3 (5 metri) o 4 (4 metri) è necessario sostituire il by-pass con quello fornito a corredo seguendo la procedura riportata a pagina 60.

1.10 Schema elettrico multifilare

NOTA: la polarizzazione L-N-E è consigliata

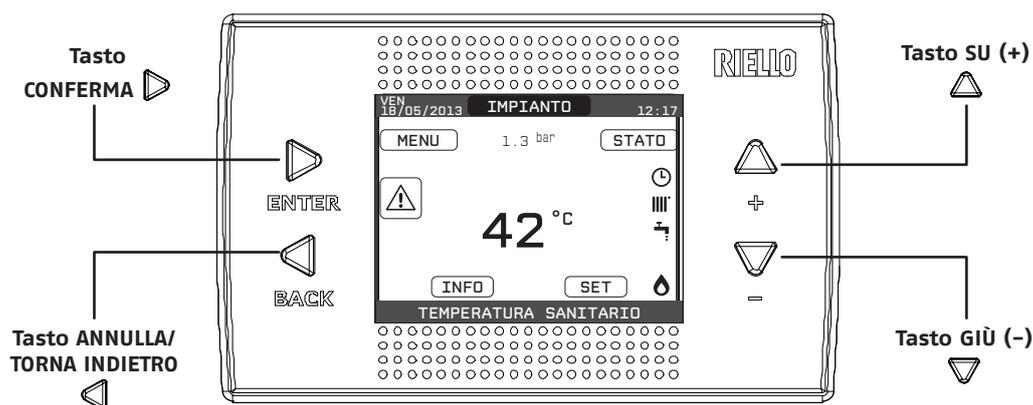


- M4c Morsetteria per collegamenti esterni: Sonda bollitore/termostato bollitore
- M2 Morsetteria per collegamenti esterni: termostato bassa temperatura/allarme generico
- M2a-M2b Morsettiere di giunzione
- P Pompa
- PWM Segnale PWM
- OPE Operatore valvola gas
- V HV Alimentazione ventilatore 230V
- V LV Segnale controllo ventilatore
- 3V Servomotore valvola 3 vie
- E.A. Elettrodo accensione
- TSC2 Trasformatore accensione
- T.P. Trasduttore di pressione
- T.L.A. Termostato limite acqua
- S.F. Sonda fumi
- S.M. Sonda mandata temperatura circuito primario
- S.R. Sonda ritorno temperatura circuito primario
- T.A.A. Tasto azzeramento allarme

- Scheda comando
- Scheda interfaccia TTL-485
- Alimentatore
- Potenziometro selezione reset
- Regolazione velocità ventilatore in spazzacamino
- L1 (verde) segnalazione stato funzionamento o arresto temporaneo
- L2 (giallo) segnalazione spazzacamino
- L3 (rosso) segnalazione stato blocco definitivo
- Connettori di collegamento
- Spazzacamino, interruzione ciclo di sfiato e taratura quando abilitata
- Elettrodo rilevazione fiamma
- Fusibile 3.15A T
- Fusibile esterno 3.15A F
- Morsetteria per collegamenti esterni: 230 V ausiliario
- Morsetteria per collegamenti esterni: BUS 485
- Morsetteria per collegamenti esterni: Sonda esterna/termostato ambiente (contatto privo di tensione)

- AKL Scheda comando
- ITRF14 Scheda interfaccia TTL-485
- BE18 Alimentatore
- P1 Potenziometro selezione reset
- P3 Regolazione velocità ventilatore in spazzacamino
- LED L1 (verde) segnalazione stato funzionamento o arresto temporaneo
- LED L2 (giallo) segnalazione spazzacamino
- LED L3 (rosso) segnalazione stato blocco definitivo
- CN1-CN7 Connettori di collegamento
- S.W.1 Spazzacamino, interruzione ciclo di sfiato e taratura quando abilitata
- E.R. Elettrodo rilevazione fiamma
- F1 Fusibile 3.15A T
- F Fusibile esterno 3.15A F
- M3 Morsetteria per collegamenti esterni: 230 V ausiliario
- M4 Morsetteria per collegamenti esterni: BUS 485
- M4a Morsetteria per collegamenti esterni: Sonda esterna/termostato ambiente (contatto privo di tensione)
- M4b Morsetteria per collegamenti esterni: Sonda esterna/termostato ambiente (contatto privo di tensione)

1.11 Pannello comandi remoto (REC10H)



Il REC10H, dotato di un display a cristalli liquidi retro illuminato, assolve al molteplice ruolo di INTERFACCIA MACCHINA, CONTROLLO MULTI ZONA E REGOLATORE AMBIENTALE (se opportunamente programmato). Nella parte superiore del display sono riportate le informazioni relative alla data e all'ora correnti e, se disponibile, il valore della temperatura esterna rilevata (se collegata sonda esterna). Sui lati destro e sinistro sono visualizzate le icone che indicano lo stato del sistema, il loro significato è il seguente:

	Questa icona indica che è stato impostato per il sistema lo stato di funzionamento OFF. Ogni richiesta di accensione viene ignorata ad eccezione della funzione antigelo. Le funzioni antiblocco pompa, valvola 3-vie e antigelo restano attive.
	Questa icona indica che è attivo il modo di funzionamento INVERNO (funzione RISCALDAMENTO attiva). Se è in corso una richiesta di riscaldamento dalla zona principale, l'icona è lampeggiante.
	Questa icona indica che è abilitato il circuito per la produzione di acqua calda sanitaria. Quando è in corso una richiesta sanitario, l'icona è lampeggiante.
	Quando abilitata la funzione "programmazione oraria riscaldamento" questa icona indica che il riscaldamento dell'impianto (zona principale) è in modalità AUTOMATICO (la gestione delle richieste riscaldamento segue la programmazione oraria impostata). Se ci troviamo fuori dalle fasce orarie di abilitazione del riscaldamento, l'icona si presenta sbarrata.
	Quando abilitata la funzione "programmazione oraria riscaldamento" questa icona indica che il riscaldamento dell'impianto (zona principale) è in modalità MANUALE (la gestione delle richieste riscaldamento non segue la programmazione oraria impostata, ma è sempre attiva).
OFF	Questa icona indica, quando non abilitata la funzione "programmazione oraria riscaldamento", che l'impianto (zona principale) è stato impostato su spento (non attiva).
	Questa icona indica che il sistema sta rilevando la presenza di fiamma.
	Questa icona indica la presenza di un'anomalia ed è sempre lampeggiante.

Premendo i tasti CONFERMA e ANNULLA è possibile scorrere ciclicamente le schermate relative all'IMPIANTO e alle diverse zone, quando disponibili.

Premendo i tasti SU e GIÙ è possibile selezionare una delle seguenti funzioni:

- **IMPIANTO:** la visualizzazione di un messaggio scorrevole a display può indicare la temperatura sonda di mandata della caldaia piuttosto che quella del bollitore (in caso di bollitore con sonda - optional)
- **STATO (quando selezionata la schermata IMPIANTO):** per impostare lo stato della caldaia (OFF, ESTATE o INVERNO) e, quando gestita da termostato ambiente, la modalità di funzionamento della zona principale in modalità riscaldamento (ACCESO o SPENTO in caso di programmazione oraria disabilitata, AUTO secondo programmazione oraria, MANUALE o SPENTO in caso di programmazione oraria abilitata)
- **MODO (quando REC10H MASTER impostato come regolatore ambientale e selezionata la schermata PRINCIPALE):** per impostare la modalità di funzionamento della zona in riscaldamento (AUTO secondo programmazione oraria, RISPARMIO o SPENTO)
- **SET:** per impostare il valore di setpoint riscaldamento e sanitario
- **INFO:** per visualizzare il valore delle variabili di sistema
- **MENU:** per accedere ai menù di configurazione del sistema

Il MENU di configurazione è organizzato secondo una struttura ad albero multilivello.

Con il tasto CONFERMA si accede al sotto menù selezionato, con i tasti SU e GIÙ è possibile navigare nei sotto menù, mentre con il tasto ANNULLA si torna al livello precedente.

Per ciascun sotto menù è stato definito un livello di accesso in modo tale che risultino sempre disponibili i sotto menù a livello UTENTE e protetti da password, quindi non sempre accessibili, i sotto menù a livello TECNICO.

Per accedere al livello TECNICO è necessario selezionare la voce MENU dalla schermata iniziale del REC10H. Premere il tasto CONFERMA, quindi tenere premuti contemporaneamente i tasti ANNULLA e GIÙ per entrare nel menù password (circa 5 sec). Selezionare con i tasti SU e GIÙ il valore di password desiderato e premere il tasto CONFERMA per confermare.

Di seguito riportiamo sinteticamente la struttura dell'albero MENU del REC10H.

⚠ Alcune delle informazioni potrebbero non essere disponibili sul REC10H in funzione del livello di accesso, dello stato macchina o della configurazione del sistema.

⚠ Per la programmazione della caldaia quando impiegata in sistemi ibridi integrati, riferirsi al manuale di sistema.

MENU	VALORE DI DEFAULT IMPOSTATO IN FABBRICA	Valore MIN	Valore MAX	LIVELLO di ACCESSO COMMENTI	VALORE IMPOSTATO
IMPOSTAZIONI				UTENTE	
ORA E DATA				UTENTE	
LINGUA			ITALIANO / INGLESE	UTENTE	
BACKLIGHT	5 min	1 min	15 min	UTENTE	
PROGRAMMA ORARIO				UTENTE	
PRINCIPALE				UTENTE Solo se POR = 1	
ZONA1				UTENTE Solo se POR = 1	
ZONA2				UTENTE Solo se POR = 1	
SANITARIO				UTENTE	
SANITARIO PDC				UTENTE	
TECNICO				INSTALLATORE	
INSTALLAZIONE				INSTALLATORE	
GESTIONE ZONE				INSTALLATORE	
MODIFICA ZONA				INSTALLATORE	
TIPO ATTUAZIONE	PRINCIPALE	PRINCIPALE / ZONA1 / ZONA2		INSTALLATORE	
TIPO RICHIESTA	ITRF05/AKL	ITRF05/AKL	BE16	INSTALLATORE Solo zona PRINCIPALE	
INDIRIZZO BE16	TERMOSTATO	TERMOSTATO / SONDA TEMPERATURA / REC10 MASTER / REC10 SLAVE		INSTALLATORE	
CONF IDRAULICA	--	1	6	INSTALLATORE Solo zone con ATTUAZIONE = BE16	
TIPO ZONA	Z. DIRETTA	Z. DIRETTA	Z. MISCELATA	INSTALLATORE Solo zone con ATTUAZIONE = BE16	
MIN SET RISC	ALTA TEMP.	ALTA TEMP.	BASSA TEMP.	INSTALLATORE	
MAX SET RISC	40°C (AT) 20°C (BT)	20°C	MAX SET RISC	INSTALLATORE	
MODIFICA NOME	80,5°C (AT) 45°C (BT)	MIN SET RISC	80,5°C (AT) 45°C (BT)	INSTALLATORE	
PI - PROPORZIONALE	5	0	99	SERVICE Solo zone mix con ATTUAZIONE=BE16	
PI - INTEGRALE	10	0	99	SERVICE Solo zone mix con ATTUAZIONE=BE16	
CORSA VALVOLA	120 sec	0 sec	240 sec	SERVICE Solo zone mix con ATTUAZIONE=BE16	
CHIUSURA AL POWER ON	140 sec	0 sec	240 sec	SERVICE Solo zone mix con ATTUAZIONE=BE16	
OVER MANDATA	55°C	0°C	100°C	SERVICE Solo zone BT con ATTUAZIONE=BE16	
T VER OVER MANDATA	0min	0min	240min	SERVICE Solo zone BT con ATTUAZIONE=BE16	
T ATTESA OVER MANDATA	2min	CORSA VALVOLA	240min	SERVICE Solo zone BT con ATTUAZIONE=BE16	
T RIPR OVER MANDATA	2min	0min	240min	SERVICE Solo zone BT con ATTUAZIONE=BE16	
TEMP ANTIGELO	6°C	-20°C	50°C	SERVICE Solo zone con ATTUAZIONE = BE16	
OFFSET ANTIGELO ZONA	5°C	1°C	20°C	SERVICE Solo zone con ATTUAZIONE = BE16	
TEMP EXT ANTIGELO	10°C	0°C	100°C	SERVICE Solo zone con ATTUAZIONE = BE16	
POR	0 (1 se REC10 in AMBIENTE)	0	1	INSTALLATORE	
AGGIUNGI ZONA				INSTALLATORE	
CANCELLA ZONA				INSTALLATORE	
TARATURA SENSORE	0,0°C	-6,0°C	6,0°C	INSTALLATORE	
RESET SISTEMA				INSTALLATORE	

	VALORE DI DEFAULT IMPOSTATO IN FABBRICA	Valore MIN	Valore MAX	LIVELLO di ACCESSO COMMENTI	VALORE IMPOSTATO
PARAMETRI				INSTALLATORE	
— SPENTO RISCALDAMENTO	3 min	0 min	20 min	INSTALLATORE	
— IST ON ALTA TEMP	5°C	2°C	10°C	SERVICE	
— IST OFF ALTA TEMP	5°C	2°C	10°C	SERVICE	
— IST ON BASSA TEMP	3°C	2°C	10°C	SERVICE	
— IST OFF BASSA TEMP	3°C	2°C	10°C	SERVICE	
— INCR SP ALTA TEMP	5°C	0°C	10°C	SERVICE	
— INCR SP BASSA TEMP	0°C	0°C	6°C	SERVICE	
— INCR SP RAFFRESCAMENTO	0°C	0°C	10°C	SEVICE	
— DUTY CICLE POMPA	85	41	100	SERVICE	
— AZZERA TEMPI RISC	F. NON ATTIVA	F. NON ATTIVA	FUNZ. ATTIVA	INSTALLATORE	
— TERMOSTATI SAN	CORRELATI	CORRELATI	ASSOLUTI	INSTALLATORE Solo in configurazione istantanea	
— MANDATA SCORREVOLE	DIS. FUNZIONE	DIS. FUNZIONE	ATT. FUNZIONE	INSTALLATORE	
— POSTSAN RIT RISCALD	0	0	1	SERVICE	
— TEMPO POST CIRC RIT	6sec	1sec	255sec	SERVICE Se POSTSAN RIT RISCALD = 1	
— TIPO TRASD PRESSIONE	1	0	1	SERVICE	
— ABILITA RIEMPIMENTO	0	0	1	SERVICE Solo se TIPO TRASD PRESSIONE = 1	
— PRESS INIZIO RIEMPIMENTO	0,6	0,4	1	SERVICE Solo se ABILITA RIEMPIMENTO = 1	
— PRERISCALDO	0	0	1	INSTALLATORE Solo se gestita da scheda di controllo	
TERMOREGOLAZIONE				INSTALLATORE	
— CURVE CLIMATICHE	PRINCIPALE	PRINCIPALE / ZONA1 / ZONA2		INSTALLATORE	
— SP PUNTO FISSO	80,5 °C (AT) 45 °C (BT)	MIN SET RISC	MAX SET RISC	INSTALLATORE Se SEXT NON collegata	
— COMP NOTTURNA	F. NON ATTIVA	F. NON ATTIVA	FUNZ. ATTIVA	INSTALLATORE Se SEXT collegata	
— PENDENZA CURVA	2,0	1,0	3,0	INSTALLATORE Se SEXT collegata, tipo richiesta TA e tipo zona AT	
— INFLUENZA AMBIENTE	0,4	0,2	0,8	INSTALLATORE Se SEXT collegata, tipo richiesta TA e tipo zona BT	
— OFFSET	2,0	0,1	5,0	INSTALLATORE Se tipo richiesta Sonda ambiente o REC10	
— RAFFRESCAMENTO	10	0	20	INSTALLATORE Se tipo richiesta Sonda ambiente o REC10	
— CURVE RAFFRESCAMENTO	20°C	20°C	40°C	INSTALLATORE Se tipo richiesta Sonda ambiente o REC10	
— TIPO EDIFICIO	18°C	4°C	20°C	INSTALLATORE Solo se curve raffreddamento disattivate	
— REATTIVITA SEXT	1	1	2	INSTALLATORE Solo se curve raffreddamento attivate	
— ATTIVA/DISATTIVA CURVE RAFFRESCAMENTO	5min	5min	20min	INSTALLATORE Solo se SEXT collegata	
RANGE RATED	20	0	255	INSTALLATORE Solo se SEXT collegata	
TARATURA				INSTALLATORE Solo se PDC presente e abilitata al raffr.	
— MIN	MAX CH	MIN	MAX CH	INSTALLATORE	
— MAX	vedi paragrafo regolazioni	1200 RPM	3600 RPM	INSTALLATORE	
— RLA	vedi paragrafo regolazioni	3700 RPM	6300 RPM	INSTALLATORE	
— MAX CH	vedi paragrafo regolazioni	MIN	MAX	INSTALLATORE	
	vedi paragrafo regolazioni	MIN	MAX	INSTALLATORE	

- SPAZZACAMINO
 - ATTIVA FUNZIONE
 - DISATTIVA FUNZIONE
 - VELOCITÀ MASSIMA
 - VELOCITÀ RANGE RATED
 - VELOCITÀ MINIMA
 - MODIFICA VELOCITÀ
- ANTILEGIONELLA
- CICLO DI SFIATO
 - DISABILITA FUNZIONE
 - ABILITA FUNZIONE
 - TERMINA FUNZIONE
- RESET SONDA FUMI
- AGGIUNGI BOLLITORE
- BOLLITORE
 - RIMUOVI BOLLITORE
 - TIPO BOLLITORE
 - SETPOINT BOLLITORE
 - TEMP ANTIGELO BOLLITORE
 - OFFSET ANTIGELO BOLLITORE
- AGGIUNGI IMP SOLARE
- SOLARE
 - RIMUOVI IMP SOLARE
 - T MAX BOLLITORE
 - DELTA T ON POMPA
 - DELTA T OFF POMPA
 - RITARDO INTEGRAZIONE
 - T MIN COLLETTORE
 - T MAX COLLETTORE
 - T PROT COLLETTORE
 - T AUORIZZ COLL
 - T BLOCCO COLLETTORE
 - PWM POMPA COLLETTORE
 - RAFFR BOLLITORE
 - STATO POMPA SOLARE

VALORE DI DEFAULT IMPOSTATO IN FABBRICA	Valore MIN	Valore MAX	LIVELLO di ACCESSO COMMENTI	VALORE IMPOSTATO
			INSTALLATORE	
			INSTALLATORE	
			INSTALLATORE	
MAX			INSTALLATORE	
RANGE RATED			INSTALLATORE	
MIN			INSTALLATORE	
Velocità attuale	MIN	MAX	INSTALLATORE	
FUNZ. SETTIM.	FUNZ. NON ATTIVA / FUNZ. GIORN. / FUNZ. SETTIM.		INSTALLATORE	
AB. FUNZIONE	AB. FUNZIONE	DIS. FUNZIONE	SERVICE	
			SERVICE	
			SERVICE	
			INSTALLATORE Solo se SFIATO in corso	
			INSTALLATORE	
			INSTALLATORE Solo se in configurazione istantanea	
			INSTALLATORE	
			INSTALLATORE	
0	1	0	INSTALLATORE Solo se caldaia solo riscaldamento	
50°C	37,5°C	60°C	INSTALLATORE Solo se PDC abilitata al sanitario	
7°C	0°C	100°C	SERVICE Solo se PDC abilitata al sanitario	
5°C	1°C	20°C	SERVICE Solo se PDC abilitata al sanitario	
			INSTALLATORE Solo se impianto solare non configurato	
			INSTALLATORE	
			INSTALLATORE	
60°C	10°C	130°C	INSTALLATORE	
8°C	DELTA T OFF	30°C	INSTALLATORE	
4°C	4°C	DELTA T ON	INSTALLATORE	
0 min	0 min	199 min	INSTALLATORE	
(-)	(-) / -30°C	0°C	INSTALLATORE	
110°C	T PROT COLL	180°C	INSTALLATORE	
110°C	80°C.	T MAX COLL.	INSTALLATORE	
40°C	T BLOCCO	95°C	INSTALLATORE	
35°C	-20°C	T AUTORIZZ.	INSTALLATORE	
0 min	0 min	30 min	INSTALLATORE	
F. NON ATTIVA	F. NON ATTIVA	F. ATTIVA	INSTALLATORE	
OFF	OFF / ON / AUTO		INSTALLATORE	

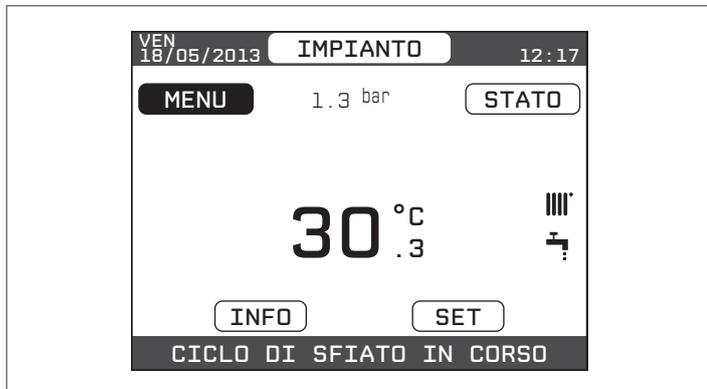
- AGGIUNGI PDC
- POMPA DI CALORE
 - RIMUOVI PDC
 - USA CONTATTI PULITI / USA BUS
 - ATTIVA / DISATTIVA RAFFRESCAMENTO
 - USA PER DHW / NON USARE PER DHW
 - DELTA SET ANTIGELO
 - ATTIVA / DISATTIVA RID NOTTURNA
 - FREQUENZA RIDOTTA
 - MIN T ESTERNA
 - MIN T EST SANITARIO
 - MIN T ESTERNA EMERGENZA
 - RIT INTEGR CALDAIA
 - RIT INTEGR PDC
 - ATTESA CALDAIA
 - ATTESA PDC
 - OFFSET INTEGRAZIONE
 - RITARDO INVERNO ESTATE
 - VALIDAZIONE ALLARME
 - ATTIVA STATO CIRCOLATORE ON / AUTO
 - SETP PDC SANITARIO
 - OFFSET SANITARIO
 - AGGIUNGI FOTOVOLTAICO
 - FOTOVOLTAICO
 - RIMUOVI FOTOVOLTAICO
 - CONVENIENZA ELETTRICA
- AVVIA STORICO ALLARMI
- STORICO ALLARMI
- SCALDAMASSETTO
 - DISATTIVA FUNZIONE
 - ATTIVA FUNZIONE
 - IMPOSTA FUNZIONE
 - TFMIN
 - TFMAX
- INFO SISTEMA

VALORE DI DEFAULT IMPOSTATO IN FABBRICA	Valore MIN	Valore MAX	LIVELLO di ACCESSO COMMENTI	VALORE IMPOSTATO
			INSTALLATORE Solo se pompa di calore non configurata	
			INSTALLATORE	
			INSTALLATORE Solo se pompa di calore non configurata	
USA BUS	USA BUS	USA CONTATTI PULITI	SERVICE	
FUNZIONE DISATTIVA	FUNZIONE ATTIVA	FUNZIONE DISATTIVA	INSTALLATORE	
FUNZIONE DHW NON ATTIVA	FUNZIONE DHW ATTIVA	FUNZIONE DHW NON ATTIVA	INSTALLATORE	
1°C	0°C	6°C	SERVICE	
FUNZIONE DISATTIVA	FUNZIONE ATTIVA	FUNZIONE DISATTIVA	INSTALLATORE	
100%	50%	100%	SERVICE	
5°C	-5°C	20°C	INSTALLATORE	
5°C	-5°C	20°C	INSTALLATORE	
-10°C	-20°C	10°C	INSTALLATORE	
30min	1min	240min	SERVICE	
30min	1min	240min	SERVICE	
2min	1min	60min	SERVICE	
2min	1min	60min	SERVICE	
5°C	0°C	10°C	SERVICE	
0h	0h	24h	SERVICE	
60sec	1sec	300sec	SERVICE	
AUTO	ON	AUTO	INSTALLATORE	
60°C	20°C	60°C	SERVICE	
10°C	0°C	25°C	SERVICE	
			INSTALLATORE	
			INSTALLATORE	
2	0	10	INSTALLATORE	
			SERVICE	
			INSTALLATORE	
DIS. FUNZIONE	DIS. FUNZIONE	ATT. FUNZIONE	INSTALLATORE	
			INSTALLATORE	
			INSTALLATORE	
			SERVICE	
20°C	15°C	30°C	SERVICE	
35°C	30°C	55°C	SERVICE	
			SERVICE	

1.12 Accesso ai parametri tecnici

Attraverso il REC10H è possibile accedere, tramite menù TECNICO, ad una serie di parametri programmabili che consentono di personalizzare il funzionamento della caldaia:

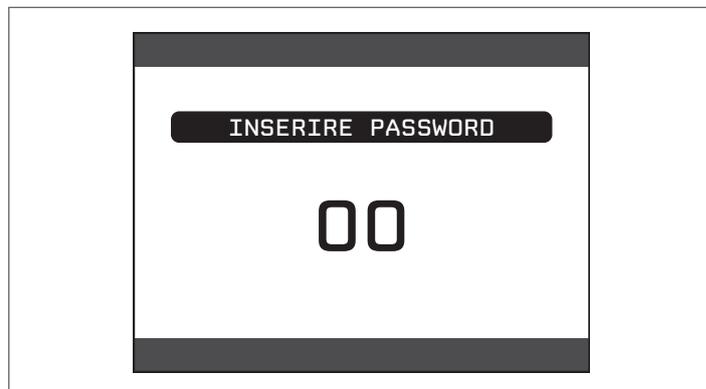
- selezionare la voce MENU dalla schermata iniziale del REC10H e premere il tasto 



- tenere premuti contemporaneamente i tasti  e  per entrare nel menù password (circa 5 sec)



- selezionare con i tasti  e  il valore di password per accedere al livello di autorizzazione INSTALLATORE o SERVICE, a seconda del livello del menù ad albero, quindi premere il tasto 



- selezionare la voce TECNICO con i tasti  e , confermando la scelta con il tasto 



- accedere al menù desiderato e modificare/visionare il parametro interessato (consultare menù ad albero a pag. 16).

È possibile tornare alla schermata iniziale in qualsiasi momento tenendo premuto per almeno 2sec il tasto ANNULLA.

2 INSTALLAZIONE

2.1 Ricevimento del prodotto

Le caldaie vengono fornite in un collo unico, protette da un imballo in cartone. A corredo della caldaia viene fornito il seguente materiale:

Una busta di plastica contenente:

- libretto istruzioni per l'Utente
- libretto istruzioni per l'Installatore e per il Servizio Tecnico di Assistenza
- etichette con codice a barre
- sonda temperatura esterna
- valvola bypass (vedi paragrafo "SOSTITUZIONE BYPASS")
- tubetto PVC.

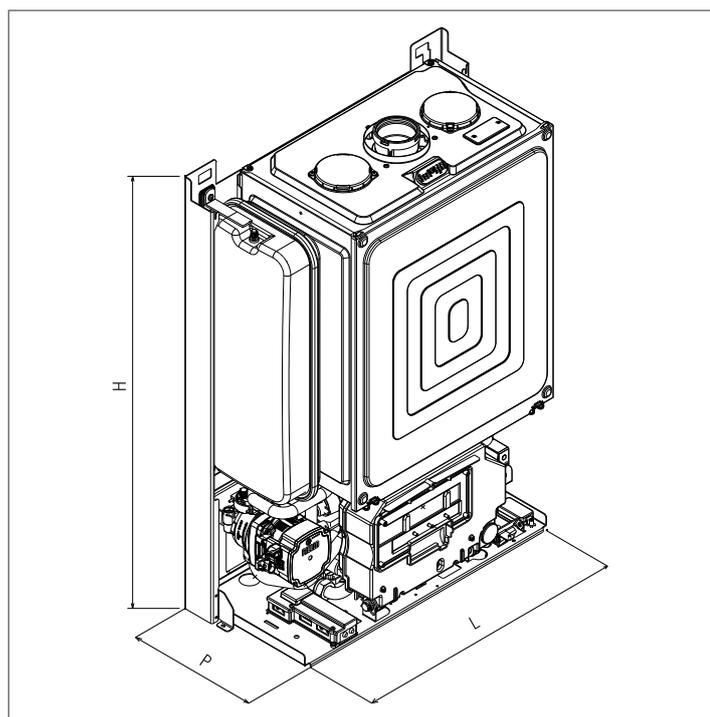
A corredo dell'unità da incasso viene fornito il seguente materiale:

- dima collegamenti idraulici e 4 viti
- 4 nippli e 4 dadi
- rubinetto gas e molletta di fissaggio.

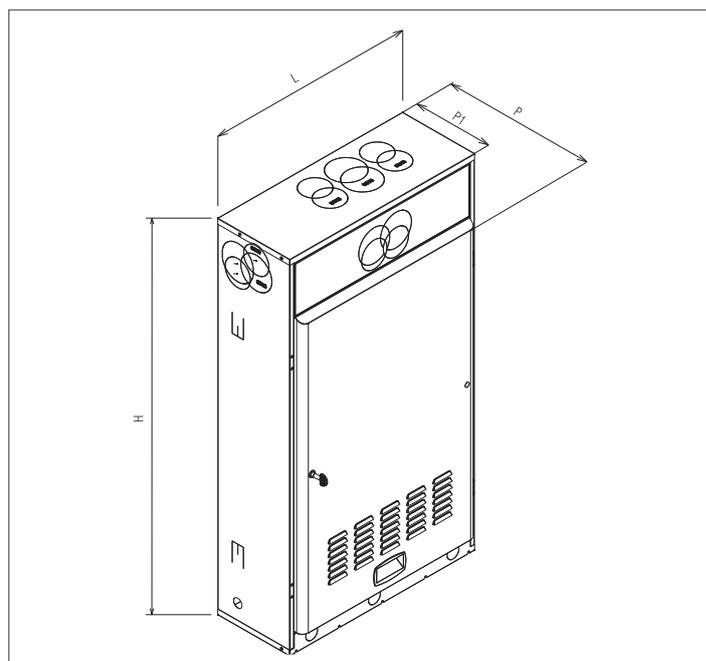
Per l'installazione della caldaia nell'unità da incasso è necessario acquistare l'apposito kit "Chiusura Condens da incasso".

⚠ I libretti d'istruzione sono parte integrante della caldaia e quindi si raccomanda di leggerli e di conservarli con cura.

2.2 Dimensioni e peso



	Residence IN Hybrid	
	25 IS	
H	797	mm
L	553	mm
P	268	mm
Peso netto	39	kg

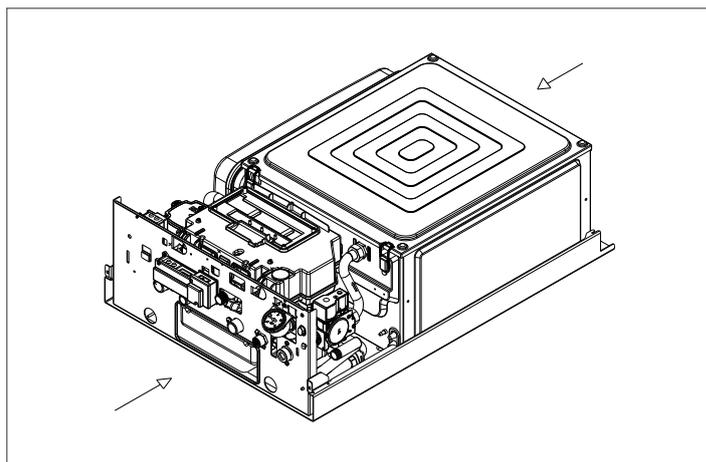


	UNITÀ DA INCASSO	
H	1.223	mm
L	654	mm
P	281	mm
P1	255	mm

2.3 Movimentazione

Una volta tolto l'imballo, la movimentazione della caldaia RESIDENCE IN HYBRID IS si effettua manualmente utilizzando il telaio di supporto.

⚠ Evitare che durante le operazioni di movimentazione la caldaia sbatta con forza contro superfici rigide, quali possono essere pavimento e pareti.



2.4 Installazione su impianti vecchi o da rimodernare

Quando la caldaia RESIDENCE IN HYBRID IS è installata su impianti vecchi o da rimodernare verificare che:

- la canna fumaria sia adatta alle temperature dei prodotti della combustione in regime di condensazione, calcolata e costruita secondo Norma, sia più rettilinea possibile, a tenuta, isolata e non abbia occlusioni o restringimenti. Sia dotata di opportuni sistemi di raccolta ed evacuazione del condensato
- l'impianto elettrico sia realizzato nel rispetto delle Norme specifiche e da personale qualificato
- la linea di adduzione del combustibile e l'eventuale serbatoio (GPL) siano realizzati secondo le Norme specifiche

- il vaso di espansione assicuri il totale assorbimento della dilatazione del fluido contenuto nell'impianto
- la portata e la prevalenza del circolatore (vedi "1.9 Impostazione del circolatore") siano adeguate alle caratteristiche dell'impianto
- l'impianto sia lavato, pulito da fanghi, da incrostazioni, disaerato e a tenuta. È raccomandata l'installazione di un filtro magnetico sul ritorno dall'impianto
- il sistema di scarico condensa caldaia (sifone) sia raccordato e indirizzato verso la raccolta di acqua "bianche".

- ⚠ Il costruttore non è responsabile di eventuali danni causati dalla non corretta realizzazione del sistema di scarico fumi.
- ⚠ I condotti di evacuazione fumi per caldaie a condensazione sono in materiale speciali diversi rispetto agli stessi realizzati per caldaie standard.

2.5 Installazione della caldaia

RESIDENCE IN HYBRID IS dev'essere installata all'esterno nell'apposita unità da incasso.

La caldaia può funzionare in un campo di temperatura da $-3\text{ }^{\circ}\text{C}$ a $+60\text{ }^{\circ}\text{C}$. Per temperature inferiori far riferimento al paragrafo sistema antigelo.

Per una corretta installazione tenere presente che:

- è vietato lasciare sostanze infiammabili nel locale dov'è installata la caldaia
- Le pareti sensibili al calore (per esempio quelle in legno) devono essere protette con opportuno isolamento.

- ⚠ Collettorare lo scarico della valvola di sicurezza.
- ⚠ Il circuito dell'acqua sanitaria non necessita di valvola di sicurezza, ma è necessario accertarsi che la pressione dell'acquedotto non superi 6 bar. In caso di incertezza sarà opportuno installare un riduttore di pressione.
- ⚠ Prima dell'accensione, accertarsi che la caldaia sia predisposta per il funzionamento con il gas disponibile; questo è rilevabile dalla scritta sull'imballo e dall'etichetta autoadesiva riportante la tipologia di gas.

È molto importante evidenziare che in alcuni casi le canne fumarie vanno in pressione e quindi le giunzioni dei vari elementi devono essere ermetiche.

SISTEMA ANTIGELO

La caldaia è equipaggiata di serie di un sistema antigelo automatico, che si attiva quando la temperatura dell'acqua del circuito primario scende sotto i 6°C .

Questo sistema è sempre attivo e garantisce la protezione della caldaia fino a una temperatura esterna di -3°C .

- ⚠ Per usufruire di questa protezione, basata sul funzionamento del bruciatore, la caldaia dev'essere in condizione di accendersi; ne consegue che qualsiasi condizione di blocco (per es. mancanza gas o alimentazione elettrica, oppure intervento di una sicurezza) disattiva la protezione.

Quando la caldaia viene installata in un luogo con pericolo di gelo, con temperature esterne comprese tra -3°C e -15°C , per la protezione dello scarico condensa si deve utilizzare un accessorio a richiesta composto da un termostato di comando e da una serie di resistenze elettriche con relativo cablaggio.

- ⚠ Per usufruire di questa protezione, attuata con resistenze alimentate elettricamente, è necessario che vi sia alimentazione elettrica. Ne consegue che qualsiasi mancanza di alimentazione disattiva la protezione.

La protezione antigelo è attiva anche con caldaia in stand-by.

Il montaggio del kit resistenze antigelo dev'essere effettuato solo da personale autorizzato, seguendo le istruzioni contenute nella confezione del kit.

In condizioni normali di funzionamento, la caldaia è in grado di auto proteggersi dal gelo.

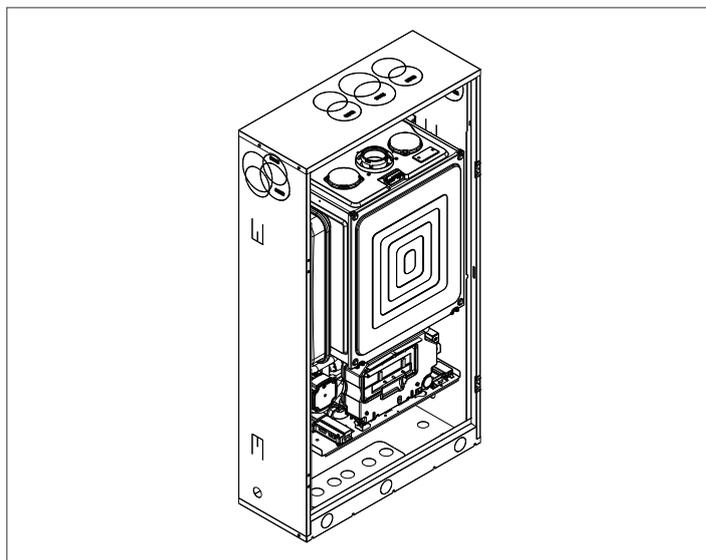
Qualora la macchina venisse lasciata priva di alimentazione per lunghi periodi in zone dove si possono realizzare condizioni di temperature inferiori a 0°C e non si desidera svuotare l'impianto

di riscaldamento, per la protezione antigelo della stessa si consiglia di far introdurre nel circuito primario un liquido anticongelante.

Seguire scrupolosamente le istruzioni del produttore per quanto riguarda la percentuale di liquido anticongelante rispetto alla temperatura minima alla quale si vuole preservare il circuito di macchina, la durata e lo smaltimento del liquido.

Per la parte sanitaria, si consiglia di svuotare il circuito.

I materiali con cui sono realizzati componenti della caldaia resistono a liquidi anticongelanti a base di glicoli etilenici.

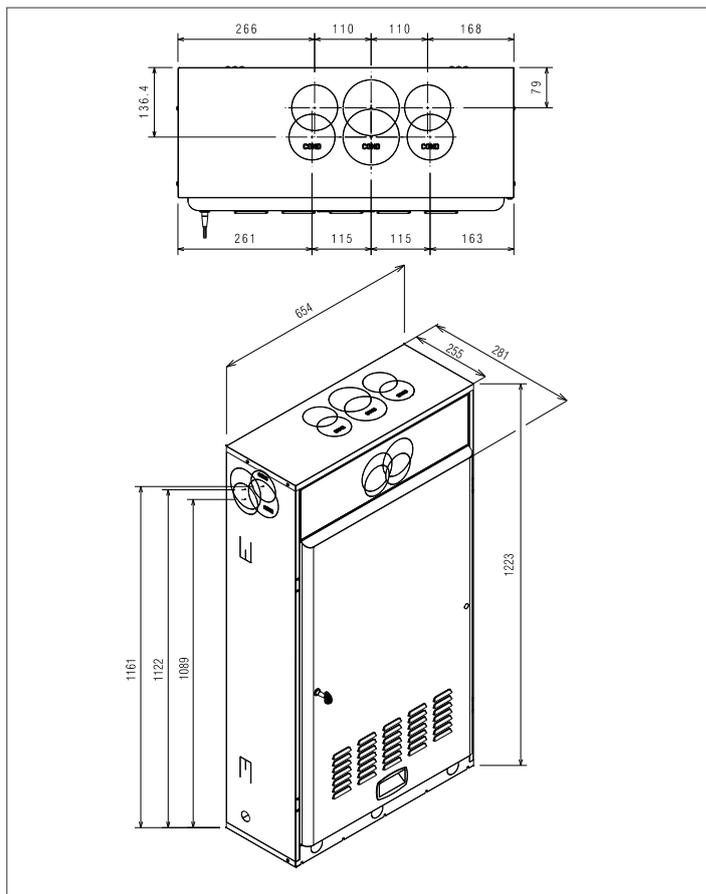


2.6 Montaggio dell'unità da incasso

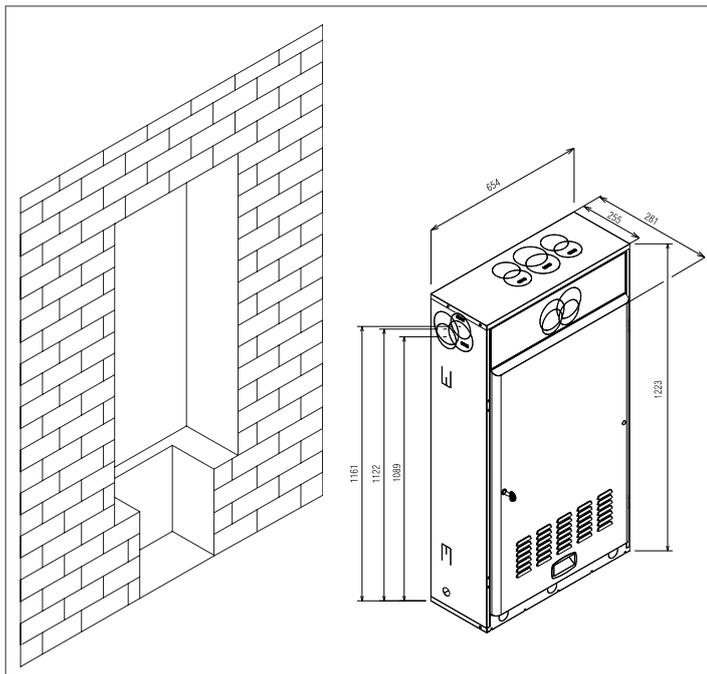
L'unità da incasso permette di installare la caldaia nello spessore del muro. Il telaio è munito di una dima nella zona inferiore per il collegamento all'impianto idrico.

L'unità da incasso è fornita di ganci di sostegno della caldaia.

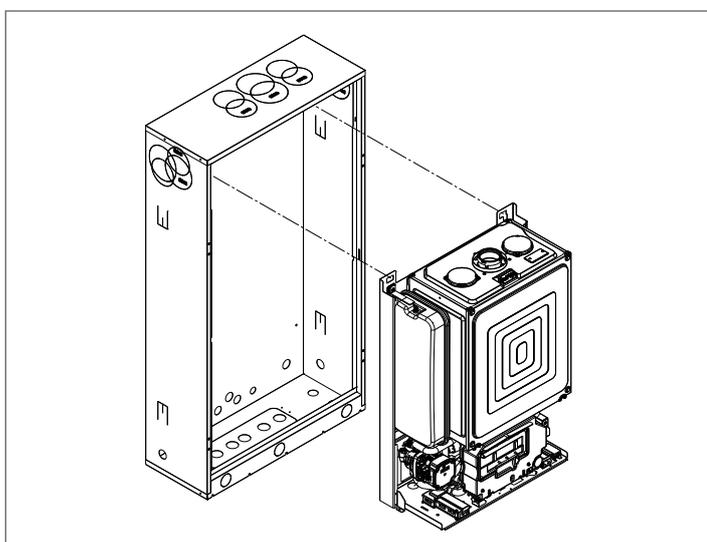
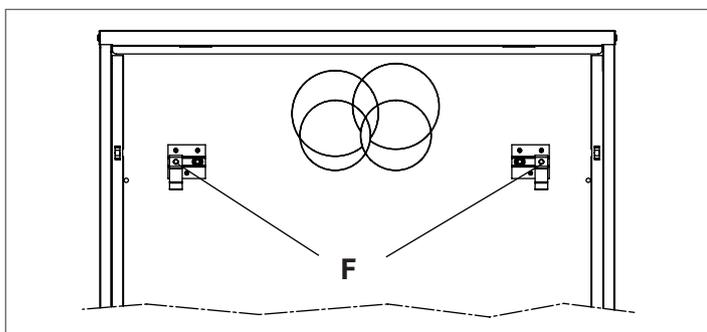
I fori laterali e verso l'alto consentono il montaggio di scarichi concentrici e sdoppiati.



- Ricavare una nicchia nella parete delle dimensioni dell'unità da incasso e uno spazio sotto per eseguire i collegamenti idrici e del gas. È inoltre possibile effettuare i collegamenti idraulici con uscita posteriore tramite l'apposito kit



- Posizionare i due listelli in legno orizzontalmente all'interno dell'unità da incasso, prima di completare le opere murarie. Rimuovere gli stessi a fine messa in opera
- Posizionare i ganci di attacco caldaia (F)
- Fissare la caldaia ai ganci.



Nota
Per tutti i dettagli si rimanda alle istruzioni contenute nell'unità da incasso.

⚠ Dovrà essere considerato il rischio di un ponte termico tra l'appartamento e la nicchia: prevedere l'interposizione di un adeguato spessore di materiale isolante (non fornito di serie).

⚠ Posizionare l'unità da incasso nella nicchia.

⚠ Per un migliore aggancio possono essere utilizzate le zanche laterali.

⚠ Si raccomanda di verificare con una livella e squadra la corretta orizzontalità e perpendicolarità del cassone al fine di ottenere una corretta installazione.

⚠ L'unità da incasso è dotata di prese d'aria anteriori che non devono essere ostruite.

⚠ Non appoggiare materiale sulla porta.

⚠ È consigliato aprire la porta a non più di 90° per evitare di danneggiare le cerniere.

In caso di installazione di caldaie a condensazione:

- si raccomanda di prevedere un'adeguata pendenza (3°) verso la caldaia per tutti i condotti di scarico in modo di agevolare il reflusso della condensa verso la camera di combustione;
- ricordarsi di proteggere il sistema di evacuazione della condensa prodotta dalla caldaia in modo da evitare il possibile congelamento.

⊖ È vietato ostruire, anche parzialmente, i 5 fori per lo scarico sul fondo dell'unità da incasso necessari allo scarico di acqua accidentalmente infiltrata nel box.

2.7 Allacciamento gas

Il collegamento della caldaia all'alimentazione del gas dev'essere eseguito nel rispetto delle Norme di installazione vigenti. Prima di eseguire il collegamento è necessario assicurarsi che:

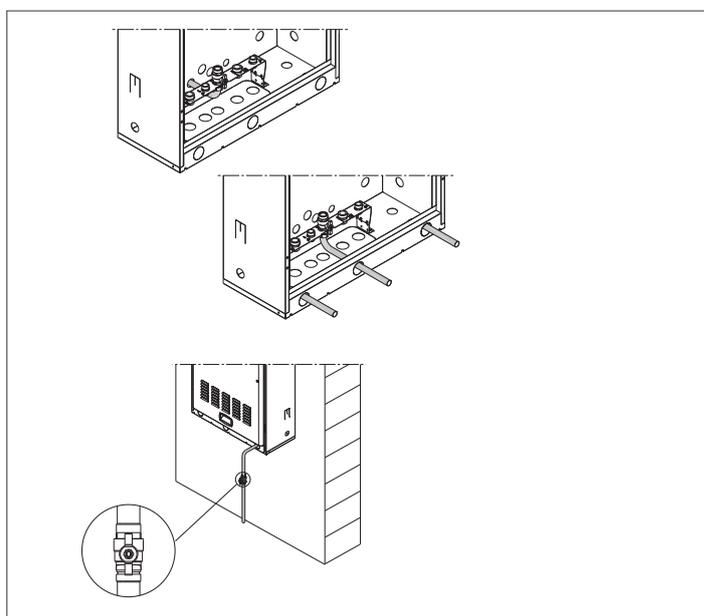
- il tipo di gas sia quello per il quale l'apparecchio è predisposto,
- le tubazioni siano accuratamente pulite.

⚠ L'impianto di alimentazione del gas dev'essere adeguato alla portata della caldaia e dev'essere dotato di tutti dispositivi di sicurezza e di controllo prescritti dalle Norme vigenti. È consigliato l'impiego di un filtro di opportune dimensioni.

⚠ Ad installazione effettuata verificare che le giunzioni eseguite siano a tenuta.

⚠ Per l'allacciamento del tubo del gas rispettare le norme vigenti. Dev'essere previsto un rubinetto di intercettazione del gas in posizione visibile e facilmente accessibile in conformità alla norma UNI 7129-7131.

È prevista la possibilità di collegarsi all'impianto del gas sia esternamente (in questo caso è prevista una sede di passaggio del tubo attraverso la parte frontale-inferiore dell'unità da incasso) sia nella zona inferiore del telaio.



2.8 Collegamenti idraulici

⚠ La scelta e l'installazione dei componenti dell'impianto sono demandate all'installatore, che dovrà operare secondo le regole della buona tecnica e della Legislazione vigente.

⚠ In caso di impianto con bollitore:
 - la dima e i nippli da 1/2" non devono essere utilizzati. Predisporre il collegamento del bollitore con raccorderia da 3/4"
 - proteggere da rischi di gelo le rampe di collegamento del bollitore

Utilizzare la dima (eccetto per installazioni con bollitore) fornita con l'unità da incasso per l'alloggiamento dei nippli. Fissare la dima al fondo dell'unità da incasso tramite le viti fornite di serie.

Nel caso di installazioni con collegamenti idraulici provenienti dallo schienale dell'unità da incasso, è disponibile il kit collegamenti idraulici per uscita posteriore.

⚠ L'installatore deve prevedere un adeguato sistema di caricamento del circuito riscaldamento esterno alla caldaia.

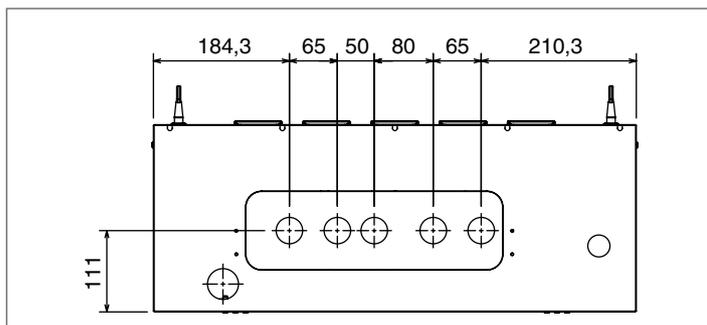
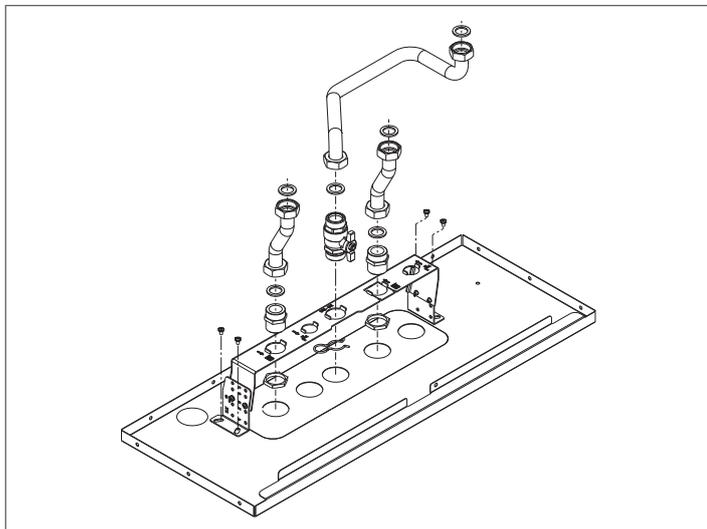
⚠ Proteggere il circuito di caricamento impianto da rischi di gelo. Il costruttore non è responsabile di eventuali danni causati dal congelamento dell'impianto di caricamento esterno.

⚠ Lo scarico della valvola di sicurezza della caldaia dev'essere collegato ad un adeguato sistema di raccolta ed evacuazione.

⚠ Il costruttore della caldaia non è responsabile di eventuali allagamenti causati dall'intervento delle valvole di sicurezza.

⚠ Gli impianti caricati con antigelo obbligano l'impiego di disgiuntori idrici.

È disponibile il Kit valigetta che permette di effettuare i collegamenti velocemente e senza inutili sprechi su ogni impianto.



2.9 Raccolta condensa

L'impianto dev'essere realizzato in modo da evitare il congelamento della condensa prodotta dalla caldaia (per es. coibentandolo).

Si consiglia l'installazione di un apposito collettore di scarico in materiale polipropilene reperibile in commercio (norma DIN 4102 B 1) sulla parte inferiore del cassone - foro \varnothing 42 mm -.

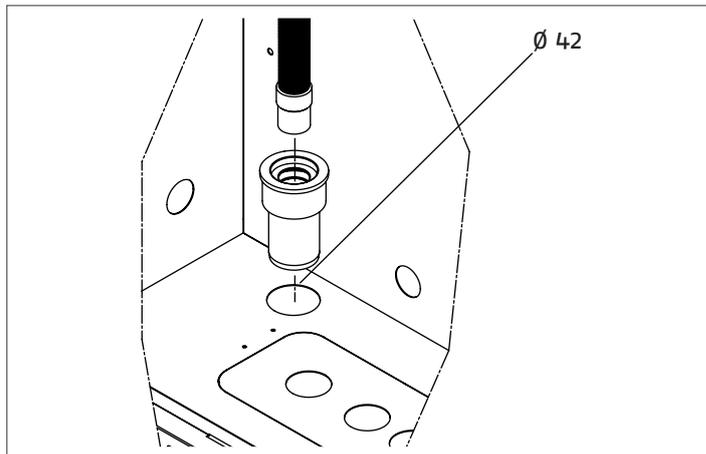
Posizionare il tubo flessibile di scarico condensa fornito con la caldaia nell'interno dell'imbuto di scarico (o altro dispositivo di raccordo ispezionabile) appositamente predisposto come indicato nella UNI EN 677.

⚠ Prima della messa in servizio dell'apparecchio assicurarsi che la condensa possa essere evacuata correttamente.

Installata la caldaia ed effettuati gli allacciamenti, chiudere il telaio da incasso con l'apposito coperchio frontale e procedere eventualmente alla tinteggiatura secondo le esigenze.

⚠ Evitare di creare pieghe dove la condensa possa ristagnare ed eventualmente congelare.

⚠ Il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di convogliamento della condensa o da congelamento della stessa.



2.10 Installazione della sonda esterna

Il corretto funzionamento della sonda esterna (fornita a corredo) è fondamentale per il buon funzionamento del controllo climatico.

INSTALLAZIONE E ALLACCIAMENTO DELLA SONDA ESTERNA

La sonda dev'essere installata su una parete esterna all'edificio che si vuole riscaldare avendo l'accortezza di rispettare le seguenti indicazioni:

- dev'essere montata sulla facciata più frequentemente esposta al vento, parete posta a NORD o NORD-OVEST evitando l'irraggiamento diretto dei raggi solari

- dev'essere montata a circa 2/3 dell'altezza della facciata

- non deve trovarsi in prossimità di porte, finestre, scarichi di condotto d'aria o a ridosso di canne fumarie o altre fonti di calore.

Il collegamento elettrico alla sonda esterna va effettuato con un cavo bipolare con sezione da 0.5 a 1 mm², non fornito a corredo, con lunghezza massima di 30 metri.

- Non è necessario rispettare la polarità del cavo da allacciare alla sonda esterna.

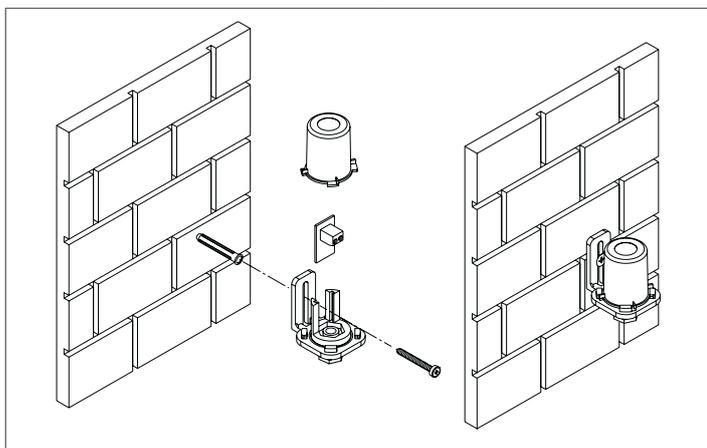
- Evitare di effettuare giunte su questo cavo; nel caso fossero necessarie devono essere stagnate ed adeguatamente protette.

- Eventuali canalizzazioni del cavo di collegamento devono essere separate da cavi in tensione (230V a.c.).

FISSAGGIO AL MURO DELLA SONDA ESTERNA

La sonda va posta in un tratto di muro liscio; in caso di mattoni a vista o parete irregolare va prevista un'area di contatto possibilmente liscia.

- Svitare il coperchio di protezione superiore in plastica ruotandolo in senso antiorario.
- Identificare il luogo di fissaggio al muro ed eseguire la foratura per il tassello ad espansione da 5x25.
- Inserire il tassello nel foro.
- Sfilare la scheda dalla propria sede.
- Fissare la scatola al muro utilizzando la vite fornita a corredo.
- Agganciare la staffa e serrare la vite.
- Svitare il dado del passacavo, introdurre il cavo di collegamento della sonda e collegarlo al morsetto elettrico.



Per il collegamento elettrico della sonda esterna alla caldaia, fare riferimento al paragrafo "2.11 Collegamenti elettrici".

⚠ Ricordarsi di chiudere bene il passacavo per evitare che l'umidità dell'aria entri attraverso l'apertura dello stesso.

- Infilare nuovamente la scheda nella sede.
- Chiudere il coperchio di protezione superiore in plastica ruotandolo in senso orario.
- Serrare molto bene il passacavo.

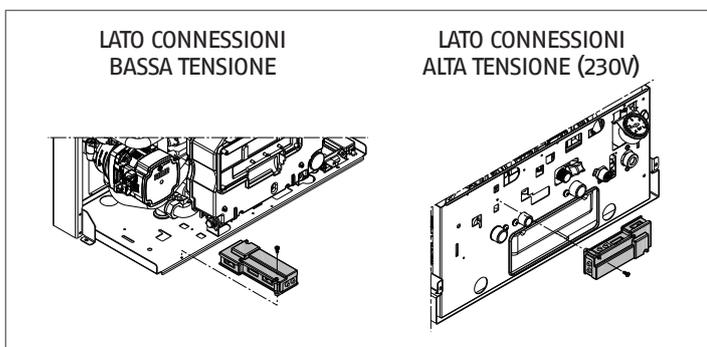
2.11 Collegamenti elettrici

La caldaia lascia la fabbrica completamente cablata con il cavo di alimentazione elettrica già collegato elettricamente; ulteriori collegamenti elettrici sono da effettuarsi ai morsetti dedicati.

Per accedere ai collegamenti elettrici effettuare le seguenti operazioni:

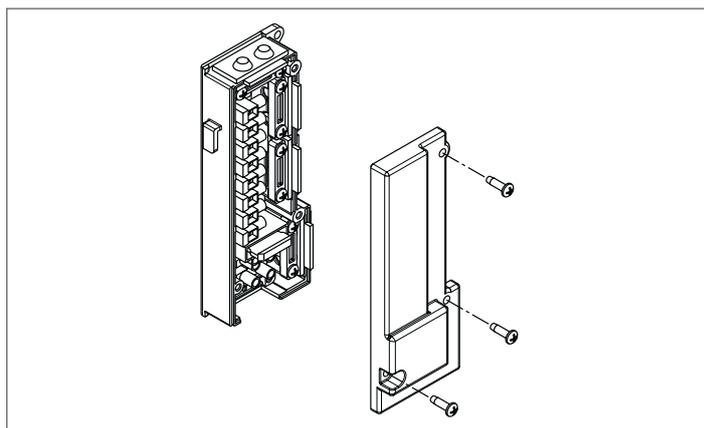
- posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento".

Sulla mensola sono presenti due scatole connessioni elettriche: alta tensione sotto la mensola, bassa tensione sopra la mensola sul lato sinistro.



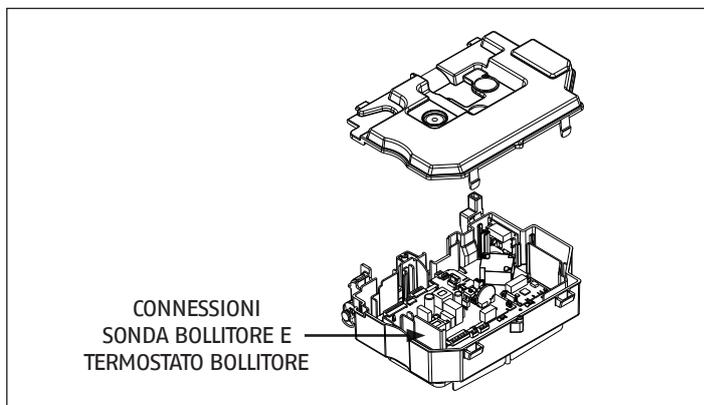
Per accedere alle morsettiere:

- svitare le viti di fissaggio delle scatole connessioni elettriche alla mensola
- sfilare le scatole dalla loro sede quindi estrarle
- svitare le viti dei coperchi scatole connessioni elettriche.



Le connessioni per il collegamento del termostato bollitore e della sonda bollitore (fig. 3) sono collocate invece nel cruscotto, pertanto per accedervi procedere come segue:

- svitare la vite che fissa il cruscotto e ruotarlo
- premere le clip e sollevare il coperchio.



⚠ Riferirsi agli appositi schemi elettrici per effettuare le connessioni.

⚠ In caso di alimentazione fase-fase verificare con un tester quale dei due fili ha potenziale maggiore rispetto alla terra e collegarlo alla L, in egual maniera collegare il filo rimanente alla N.

⚠ È obbligatorio:

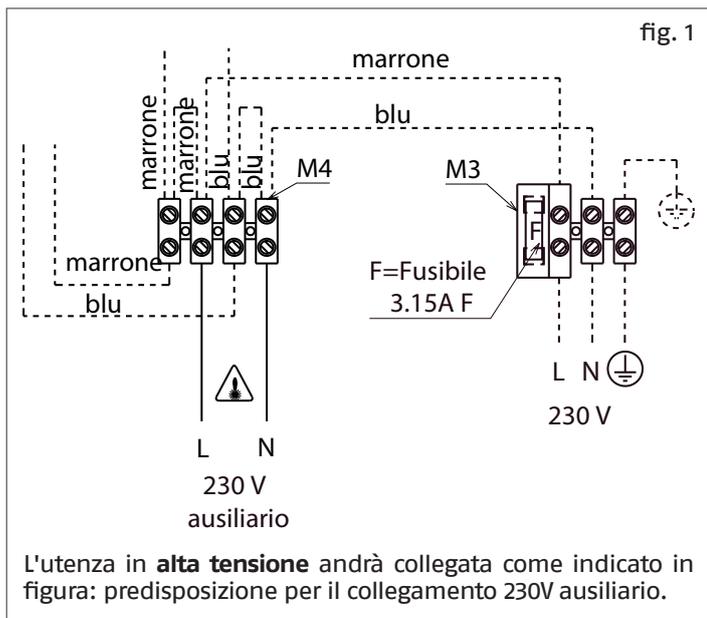
- L'impiego di un interruttore magnetotermico onnipolare, sezionatore di linea, conforme alle Norme CEI-EN 60335-1 (apertura dei contatti di almeno 3,5mm, categoria III).
- L'ampereaggio dell'interruttore deve essere adeguato alla potenza elettrica della caldaia, riferirsi ai dati tecnici per verificare la potenza elettrica del modello installato.
- Realizzare un efficace collegamento di terra secondo la normativa vigente.
- Salvaguardare l'accessibilità alla presa di corrente dopo l'installazione.

⊖ È vietato l'uso dei tubi del gas e dell'acqua per la messa a terra dell'apparecchio.

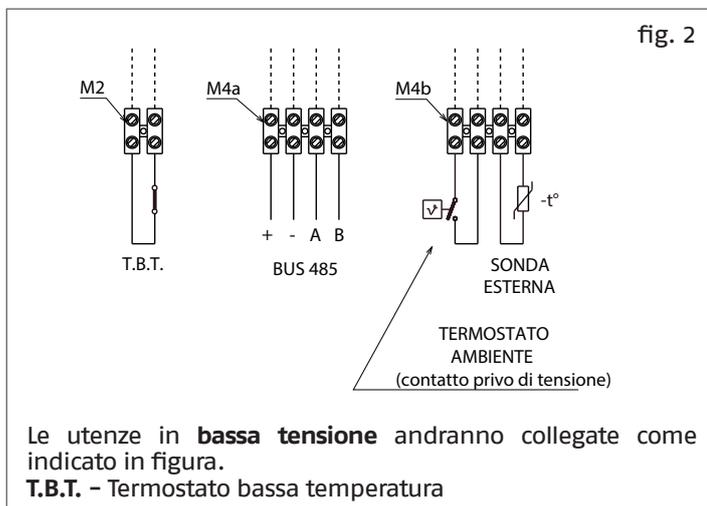
⚠ Il costruttore non è responsabile di eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra o dall'inosservanza di quanto riportato negli schemi elettrici.

⚠ Il conduttore di terra deve essere di un paio di cm più lungo degli altri.

⚠ Utilizzare per l'alimentazione un cavo del tipo HAR H05V2V2-F, 3 x 0,75 mm², Ø max esterno 7 mm.

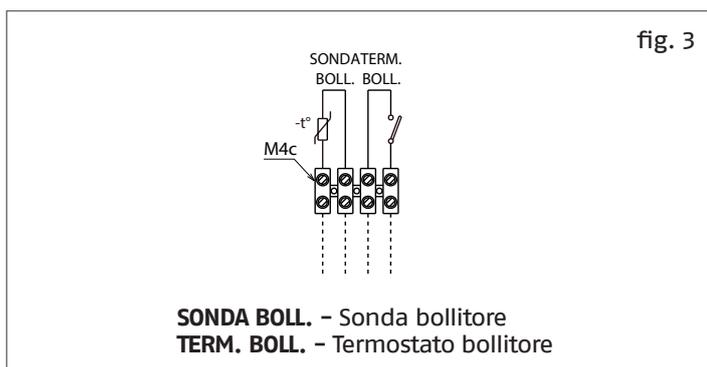


L'utenza in **alta tensione** andrà collegata come indicato in figura: predisposizione per il collegamento 230V ausiliario.



Le utenze in **bassa tensione** andranno collegate come indicato in figura.

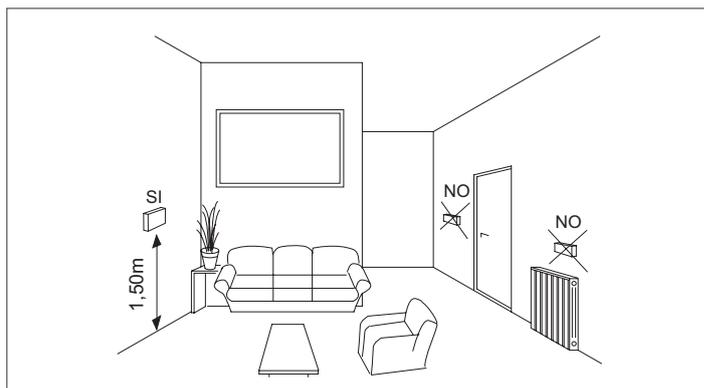
T.B.T. - Termostato bassa temperatura



2.12 Installazione del pannello comandi

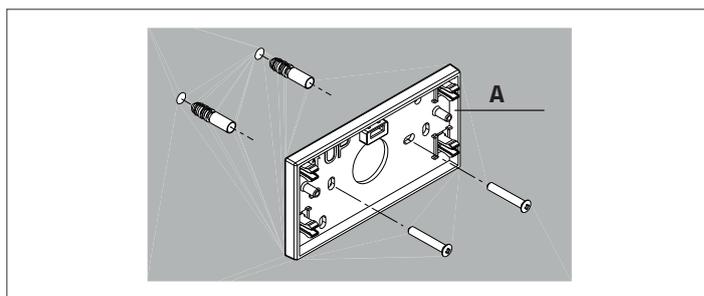
Il pannello comandi deve essere installato in una posizione di riferimento dell'abitazione. Per una corretta installazione, in particolare qualora assolva anche la funzione di regolatore ambientale, tener presente che il pannello:

- deve essere installato su una parete, possibilmente non perimetrale, che non sia attraversata da tubazioni calde o fredde
- deve essere fissato a circa 1,5m da terra
- non deve essere installato in prossimità di porte o finestre, apparecchi di cottura, termosifoni, ventilconvettori o, più in generale, in situazioni che possono generare perturbazioni alle temperature rilevate



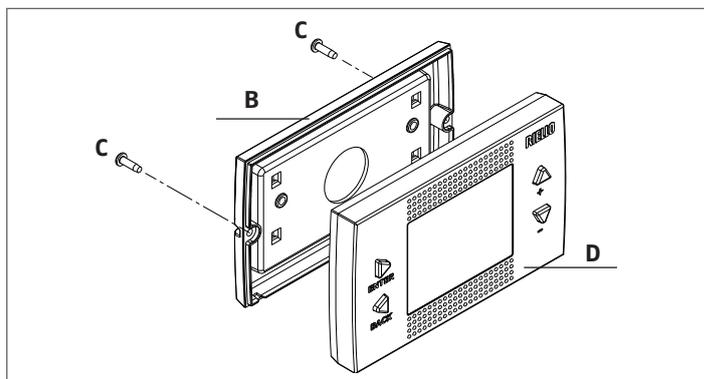
Per fissare il pannello alla parete procedere come segue:

- montare lo zoccolo (A) alla parete eseguendo le operazioni sotto riportate:
- utilizzando lo zoccolo come dima segnare i punti di fissaggio sulla parete aiutandosi con la bolla di livellamento presente sullo zoccolo stesso
- forare la parete (fori \varnothing 6 mm)
- far passare il cavo quadripolare (con sezione da 0,5 a 1 mm², non fornito a corredo) per il collegamento del pannello comandi alla caldaia, attraverso il foro presente nello zoccolo
- fissare lo zoccolo (A) alla parete con tasselli e viti forniti a corredo

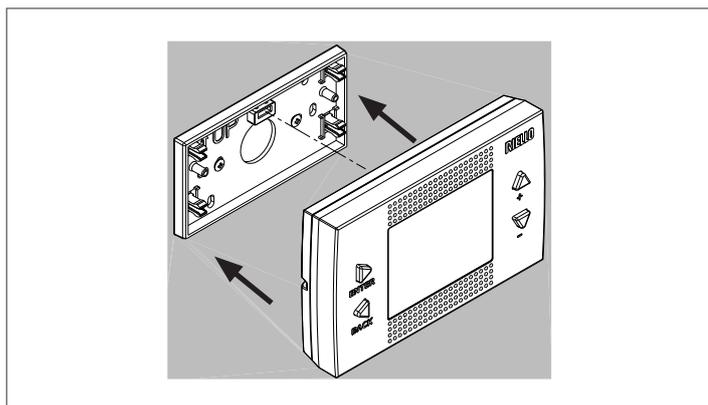


⚠ Per il corretto funzionamento, assicurarsi che la superficie di montaggio al muro sia piana.

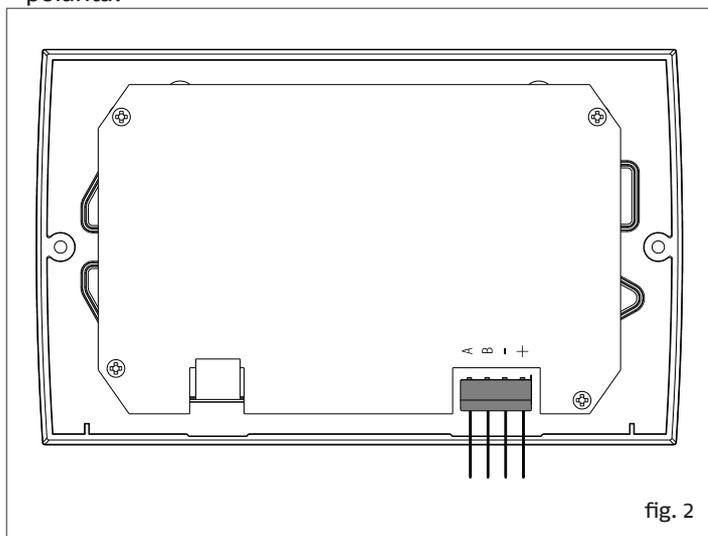
- Far passare il cavo attraverso il guscio inferiore (B).
- Collegare il cavo al connettore 4 poli del pannello comandi (D) come riportato in figura 2, rispettando le polarità.
- Assemblare il guscio al pannello comandi utilizzando le 2 viti (C) fornite a corredo.



- Agganciare il pannello comandi allo zoccolo.



- Collegare l'altro capo del cavo alla scatola connessioni elettriche della caldaia nel lato bassa tensione secondo quanto indicato nello schema elettrico di pag. 27, rispettando le polarità.



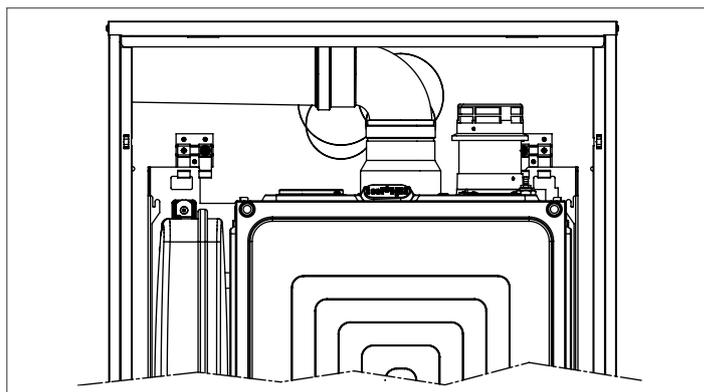
- ⚠ La lunghezza massima del collegamento tra pannello comandi e caldaia è di 30 m.
- ⚠ Il cavo di collegamento tra pannello comandi e caldaia non deve avere giunte; nel caso fossero necessarie, devono essere stagnate e adeguatamente protette.
- ⚠ Eventuali canalizzazioni del cavo di collegamento devono essere separate da cavi in tensione (230 V.a.C.).

2.13 Scarico fumi ed aspirazione aria comburente

La caldaia RESIDENCE IN HYBRID IS dev'essere dotata di opportuni condotti di scarico fumi ed aspirazione aria secondo il tipo di installazione, da scegliere tra quelli riportati nel Listocatalogo **RIELLO**.

- ⚠ Le lunghezze massime dei condotti si riferiscono alla fumi-steria disponibile a catalogo **RIELLO**.
- ⚠ Rimuovere le pretrancature dell'unità da incasso indicate con la scritta "COND" a seconda delle necessità e delle tipologie di installazione.

INSTALLAZIONE "FORZATA APERTA" (TIPO B23P-B53P) Condotto scarico fumi ø 80 mm



Il condotto di scarico fumi può essere orientato nella direzione più adatta alle esigenze dell'installazione.
Per l'installazione seguire le istruzioni fornite con i kit.
In questa configurazione la caldaia è collegata al condotto di scarico fumi ø 80 mm tramite un adattatore ø 60-80mm.

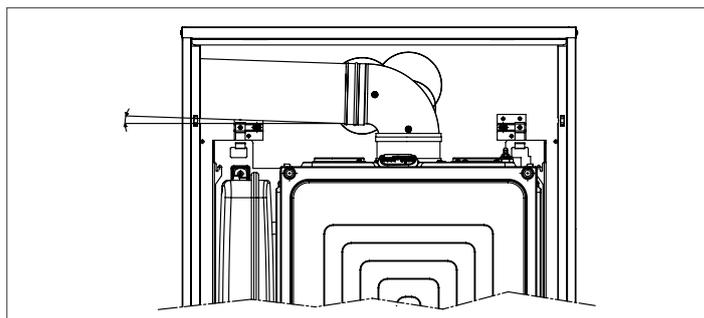
- ⚠ L'aria comburente viene prelevata all'interno dell'unità da incasso la cui copertura (dell'unità da incasso) è dotata di feritoie di ripresa.
- ⚠ Se la caldaia è installata in un locale chiuso, esso dev'essere un locale tecnico provvisto di aperture di aerazione.
- ⚠ I condotti di scarico fumi non isolati sono potenziali fonti di pericolo.
- ⚠ Prevedere un'inclinazione del condotto scarico fumi di 3° verso la caldaia.

LUNGHEZZA MASSIMA CONDOTTO SCARICO FUMI ø 80 mm	PERDITA DI CARICO	
	CURVA 45°	CURVA 90°
25 IS	80 m	1 m
		1,5 m

INSTALLAZIONE "STAGNA" (TIPO C)

La caldaia dev'essere collegata a condotti di scarico fumi ed aspirazione aria coassiali o sdoppiati che dovranno essere portati entrambi all'esterno. Senza di essi la caldaia non dev'essere fatta funzionare.

Condotti coassiali (ø 60-100 mm)



I condotti coassiali possono essere orientati nella direzione più adatta alle esigenze dell'installazione ma va posta particolare attenzione alla temperatura esterna ed alla lunghezza del condotto.

- ⚠ È obbligatorio l'uso di condotti specifici (vedi Listocatalogo **RIELLO**).
- ⚠ Prevedere un'inclinazione del condotto scarico fumi di 3° verso la caldaia.
- ⚠ I condotti di scarico non isolati sono potenziali fonti di pericolo.
- ⚠ La caldaia adegua automaticamente la ventilazione in base al tipo di installazione e alla lunghezza del condotto.

⚠ Non ostruire né parzializzare in alcun modo il condotto di aspirazione dell'aria comburente.

ORIZZONTALE

LUNGHEZZA RETTILINEA CONDOTTO COASSIALE Ø 60-100 mm		PERDITA DI CARICO CURVA 45° CURVA 90°	
25 IS	7,85 m	1,3 m	1,6 m

VERTICALE

LUNGHEZZA RETTILINEA CONDOTTO COASSIALE Ø 60-100 mm		PERDITA DI CARICO CURVA 45° CURVA 90°	
25 IS	8,85 m	1,3 m	1,6 m

⚠ La lunghezza rettilinea si intende senza curve, terminali di scarico e giunzioni.

Condotti coassiali (Ø 80-125)

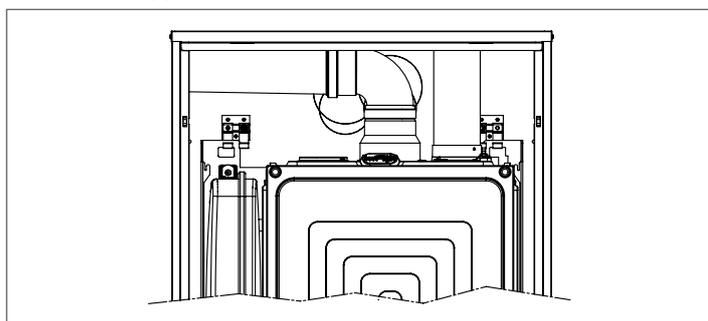
⚠ Per questa configurazione è necessario installare l'apposito kit adattatore.

I condotti coassiali possono essere orientati nella direzione più adatta alle esigenze dell'installazione. Per l'installazione seguire le istruzioni fornite con i kit specifici per caldaie a condensazione.

LUNGHEZZA RETTILINEA CONDOTTO COASSIALE Ø 80-125 mm		PERDITA DI CARICO CURVA 45° CURVA 90°	
25 IS	14,85 m	1 m	1,5 m

⚠ La lunghezza rettilinea si intende senza curve, terminali di scarico e giunzioni.

Condotti sdoppiati (Ø 80 mm)



I condotti sdoppiati possono essere orientati nella direzione più adatta alle esigenze dell'installazione.

Il condotto di aspirazione dell'aria comburente va collegato all'ingresso dopo aver rimosso il tappo di chiusura fissato con tre viti e fissato l'apposito adattatore.

Il condotto scarico fumi dev'essere collegato all'uscita fumi dopo aver installato l'apposito adattatore.

Per l'installazione seguire le istruzioni fornite con il kit accessorio specifico per caldaie a condensazione.

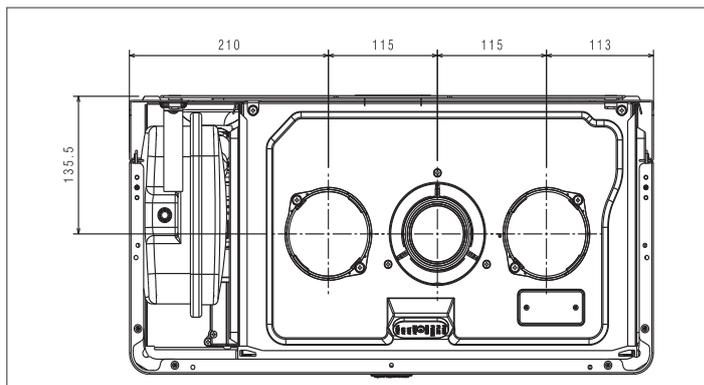
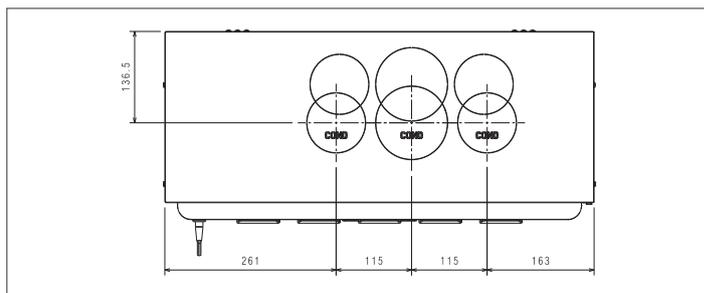
⚠ È obbligatorio l'uso di condotti specifici (vedi Listocatalogo **RIELLO**).

⚠ Prevedere un'inclinazione del condotto scarico fumi di 3° verso la caldaia.

⚠ La caldaia adegua automaticamente la ventilazione in base al tipo di installazione e alla lunghezza dei condotti. Non ostruire né parzializzare in alcun modo i condotti.

⚠ Per l'indicazione delle lunghezze massime del singolo tubo riferirsi ai grafici riportati nella pagina seguente.

⚠ L'utilizzo dei condotti con una lunghezza maggiore comporta una perdita di potenza della caldaia.

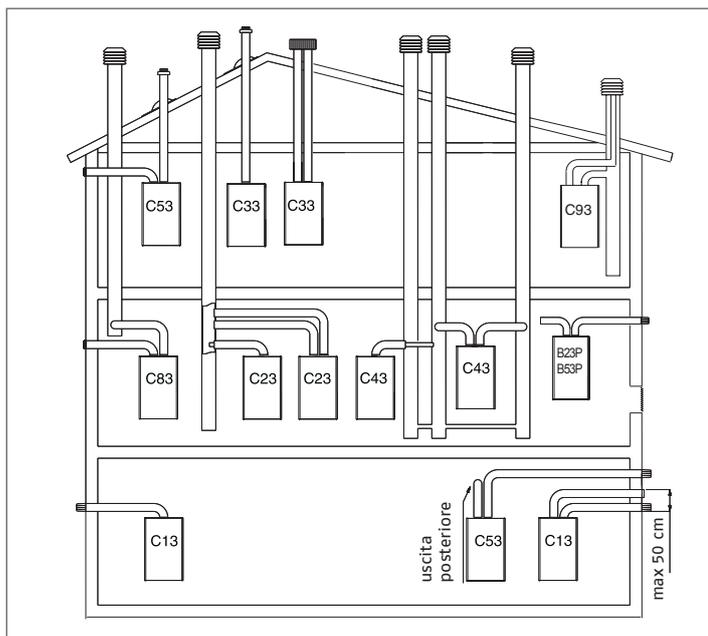
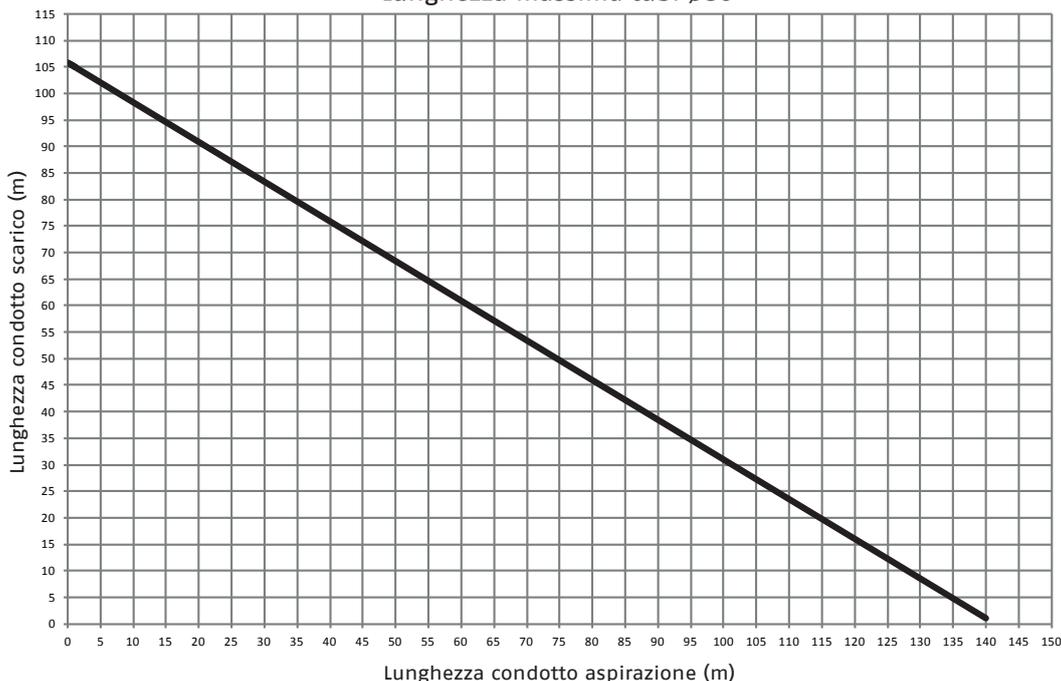


LUNGHEZZA MASSIMA RETTILINEA CONDOTTI SDOPPIATI Ø 80 mm		PERDITA DI CARICO CURVA 45° CURVA 90°	
25 IS	60 + 60 m	1 m	1,5 m

⚠ La lunghezza rettilinea si intende senza curve, terminali di scarico e giunzioni.

⚠ L'utilizzo di un condotto con una lunghezza maggiore comporta una perdita di potenza della caldaia.

Lunghezza massima tubi ø80



- B23P-B53P:** aspirazione in ambiente e scarico all'esterno;
- C13-C13x:** scarico a parete concentrico. I tubi possono anche essere sdoppiati, ma le uscite devono essere concentriche o abbastanza vicine da essere sottoposte a simili condizioni di vento;
- C23:** scarico concentrico in canna fumaria comune (aspirazione e scarico nella stessa canna);
- C33-C33x:** scarico concentrico a tetto. Uscite come per C13;
- C43-C43x:** scarico e aspirazione in canne fumarie comuni separate, ma sottoposte a simili condizioni di vento;
- C53-C53x:** scarico e aspirazione separati a parete o a tetto e comunque in zone a pressioni diverse;
- C83-C83x:** scarico in canna fumaria singola o comune e aspirazione a parete;
- C93-C93x:** scarico a tetto (simile a C33) e aspirazione aria da una canna fumaria singola esistente

⚠ Fare riferimento alle normative vigenti.

Condotti sdoppiati ø 80 con intubamento ø 50 e ø 60

Le caratteristiche di caldaia consentono il collegamento del condotto scarico fumi ø 80 alle gamme da intubamento ø 50 e ø 60. Per l'intubamento è consigliato eseguire un calcolo di progetto al fine di rispettare le norme vigenti in materia. In tabella vengono riportate le configurazioni di base ammesse.

Tabella configurazione di base dei condotti (*)

Aspirazione aria	1 curva 90° ø 80
	4,5m tubo ø 80
Scarico fumi	1 curva 90° ø 80
	4,5m tubo ø 80
	Riduzione da ø 80 a ø 60 e ø 80 a ø 50
	Curva base camino ø 50 - ø 60 90°
Per lunghezze condotto intubamento vedi tabella	

(*) Utilizzare la fumisteria sistemi in plastica (PP) per caldaie a condensazione.

Le caldaie escono dalla fabbrica regolate a:

25 IS: 5.000 r.p.m. in sanitario e 4.200 r.p.m. in riscaldamento e la lunghezza massima raggiungibile è 4,6 m per il tubo ø 50 e 20,2 m per il tubo ø 60.

Qualora fosse necessario raggiungere maggiori lunghezze compensare le perdite di carico con un aumento del numero di giri del ventilatore come riportato nella tabella regolazioni per garantire la portata termica di targa.

⚠ La taratura del minimo non va modificata.

Tabella regolazioni

	Giri ventilatore r.p.m.		Condotti intubamento Ø50	Condotti intubamento Ø60
	risc.	san.	lunghezza massima (m)	lunghezza massima (m)
25 IS	4.200	5.000	4,6	20,2
	4.300	5.100	7,2	26,6
	4.400	5.200	9,5	32,2
	4.500	5.300	11,3 (*)	36,6 (*)
	4.600	5.400	14,8 (*)	45,5 (*)
	4.700	5.500	17,6 (*)	52,3 (*)
	4.800	5.600	22,6 (*)	64,5 (*)
	4.900	5.700	26,3 (*)	73,5 (*)
	5.000	5.800	29,5 (*)	81,5 (*)
	5.100	5.900	33,0 (*)	89,9 (*)
	5.200	6.000	35,7 (*)	96,7 (*)
	5.300	6.100	39,2 (*)	105,1 (*)
	5.400	6.200	41,9 (*)	111,7 (*)
5.500	6.300	46,6 (*)	123,3 (*)	

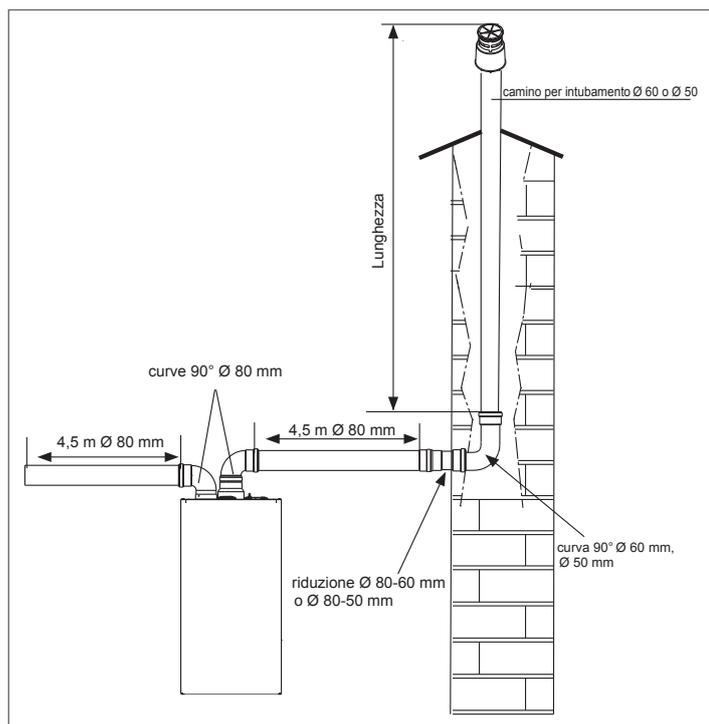
(*) Lunghezze massime installabili SOLO con tubi di scarico in classe H1.

Le configurazioni Ø 50 e Ø 60 riportano dati sperimentali verificati in Laboratorio.

In caso di installazioni differenti da quanto indicato nelle tabelle "configurazioni di base" e "regolazioni", fare riferimento alle lunghezze lineari equivalenti riportate di seguito.

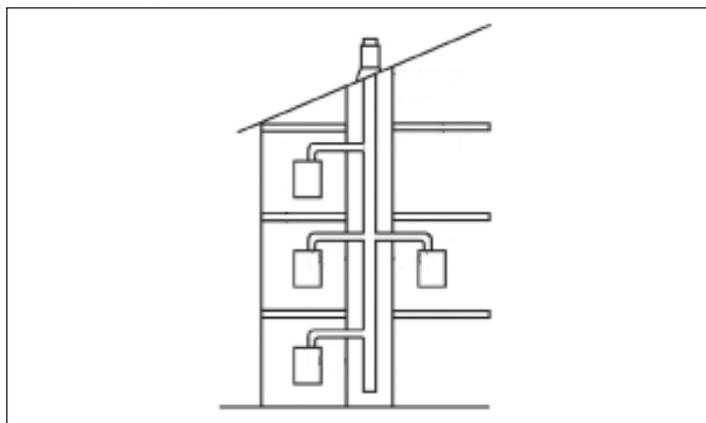
⚠ In ogni caso sono garantite le lunghezze massime dichiarate a libretto ed è fondamentale non eccedere.

Componente	Equivalente lineare in metri Ø 80 (m)	
	Ø 50	Ø 60
Curva 45°	12,3	5
Curva 90°	19,6	8
Prolunga 0.5m	6,1	2,5
Prolunga 1.0m	13,5	5,5
Prolunga 2.0m	29,5	12



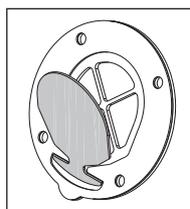
2.14 Installazione su canne fumarie collettive in pressione positiva

La canna fumaria collettiva è un sistema di scarico fumi adatto a raccogliere ed espellere i prodotti della combustione di più apparecchi installati su più piani di un edificio.



Le canne fumarie collettive in pressione positiva possono essere utilizzate soltanto per apparecchi a condensazione di tipo C. Di conseguenza la configurazione B53P/B23P è vietata.

L'installazione della caldaia su canne fumarie collettive in pressione è permessa a G20 e a G31 adottando un clapet specifico, fornito come accessorio, al quale si rimanda per la procedura di montaggio.



La caldaia è dimensionata per funzionare correttamente fino ad una pressione massima interna della canna fumaria non superiore al valore riportato nella tabella del paragrafo Dati tecnici pagine 7/9.

Terminate le operazioni di montaggio del clapet, procedere con la regolazione del n° giri ventilatore come indicato nel paragrafo Regolazioni.

Assicurarsi che i condotti di aspirazione aria e scarico dei prodotti della combustione siano a tenuta stagna.

L'installazione del clapet richiede l'applicazione dell'etichetta ATTENZIONE a corredo dello stesso accessorio su una parte a vista del mantello caldaia. L'applicazione dell'etichetta è fondamentale ai fini della sicurezza durante la manutenzione o sostituzione della caldaia e/o del condotto collettivo.

AVVERTENZE:

⚠ Il costruttore non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata applicazione del clapet e della relativa etichetta prima della messa in servizio della caldaia.

⚠ Gli apparecchi collegati ad una canna collettiva devono essere tutti dello stesso tipo ed avere caratteristiche di combustione equivalenti.

⚠ Il numero di apparecchi allacciabili ad una canna collettiva in pressione positiva è definito dal progettista della canna fumaria.

MANUTENZIONE PER APPLICAZIONE IN CANNA FUMARIA COLLETTIVA IN PRESSIONE

Durante la manutenzione programmata dell'apparecchio è necessario controllare anche l'efficienza del clapet per garantire il corretto funzionamento e la sicurezza del sistema. Prima di procedere con la manutenzione è necessario effettuare l'analisi dei prodotti della combustione e verificare lo stato di funzionamento della caldaia.

⚠ In caso di manutenzione al circuito combustione della caldaia (condotti scarico fumi, scambiatore, sifone condensa, bruciatore, convogliatori elettrodi, ventilatore) è necessario provvedere alla chiusura del condotto scarico fumi proveniente dalla canna fumaria in pressione e verificarne la tenuta.

Successivamente:

- Togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- Chiudere i rubinetti d'intercettazione del gas.
- Rimuovere la copertura raccordi e il mantello.
- Sganciare e ruotare il cruscotto verso il basso.
- Sganciare e rimuovere il coperchio cassa aria.
- Dopo aver svitato le relative viti di fissaggio, rimuovere il fianco destro della cassa aria.
- Svitare il dado di fissaggio rampa valvola gas a cassa aria.
- Svitare e rimuovere la rampa gas di collegamento mixer (A, fig. 1).
- Rimuovere le connessioni elettriche degli elettrodi accensione e rilevazione fiamma e le connessioni elettriche del ventilatore.
- Svitare le 4 viti di fissaggio convogliatore aria gas allo scambiatore principale (B, fig. 1).
- Rimuovere dallo scambiatore l'assieme convogliatore-ventilatore (C, fig. 1), facendo molta attenzione a non danneggiare il pannello isolante bruciatore.

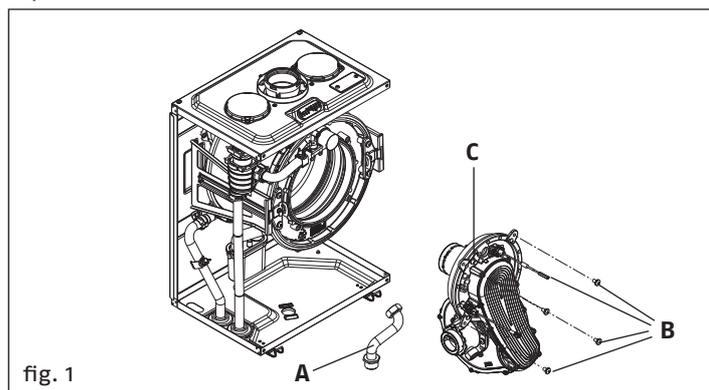


fig. 1

- Per accedere alla valvola clapet, rimuovere il ventilatore svitando le 4 viti di fissaggio (D, fig. 2) al convogliatore.

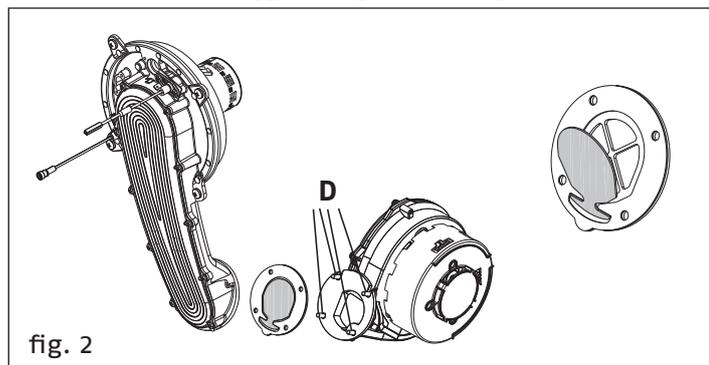


fig. 2

- Verificare l'assenza di depositi di materiale sulla membrana del clapet ed eventualmente rimuoverli, verificando l'assenza di danneggiamenti.
- Verificare il corretto funzionamento della valvola in apertura e chiusura.
- Assemblare di nuovo i componenti procedendo in senso inverso, assicurandosi che valvola clapet venga rimontata nel verso corretto (vedi fig. 2).

⚠ La non osservanza di quanto descritto, può comportare un funzionamento anomalo del clapet e conseguenti differenti prestazioni di caldaia, fino al mancato funzionamento.

⚠ La non osservanza di quanto descritto, può compromettere la sicurezza di persone e animali per la possibile fuoriuscita di monossido di carbonio dalla canna fumaria.

⚠ Ad operazioni terminate, eseguire un controllo accurato di tutte le tenute dei condotti per l'evacuazione dei prodotti della combustione e di aspirazione aria eseguendo una analisi di combustione.

NOTA:

In caso di rimozione del ventilatore assicurarsi che la valvola clapet venga rimontata nel verso corretto (vedi fig. 2).

2.15 Caricamento e svuotamento impianti

Nota: la prima operazione di riempimento dell'impianto deve essere fatta agendo sul rubinetto di riempimento esterno alla caldaia, a caldaia spenta.

RIEMPIMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

In caso di nuova installazione o sostituzione della caldaia è necessario effettuare una pulizia preventiva dell'impianto di riscaldamento.

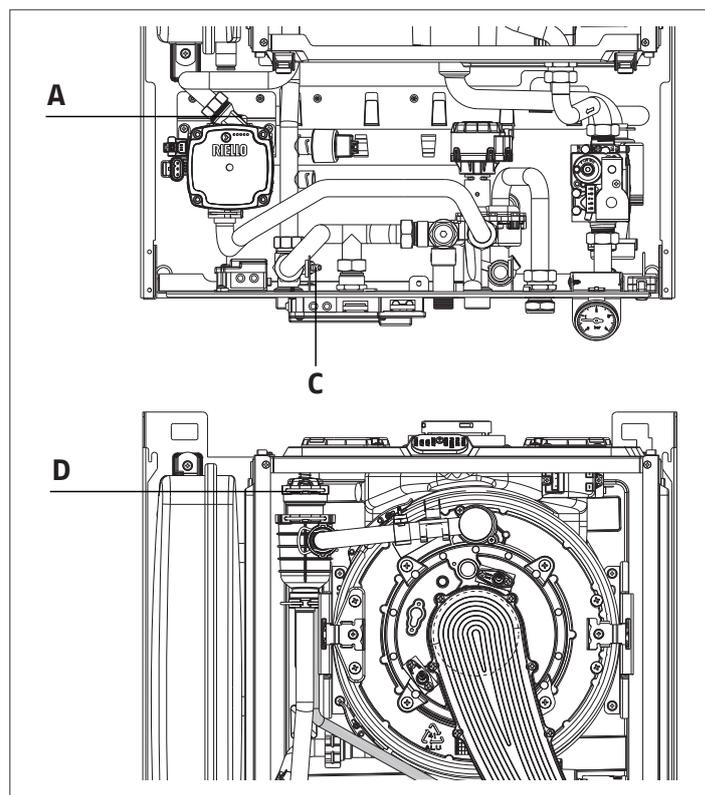
Al fine di garantire il buon funzionamento del prodotto, dopo ogni operazione di pulizia, aggiunta di additivi e/o trattamenti chimici (ad esempio liquidi antigelo, filmanti, ecc...) verificare che i parametri nella tabella rientrino nei valori indicati.

Parametri	udm	Acqua circuito riscaldamento	Acqua riempimento
Valore pH	-	7-8	-
Durezza	°F	-	<15
Aspetto	-	-	limpido
Fe	mg/kg	0,5	-
Cu	mg/kg	0,1	-

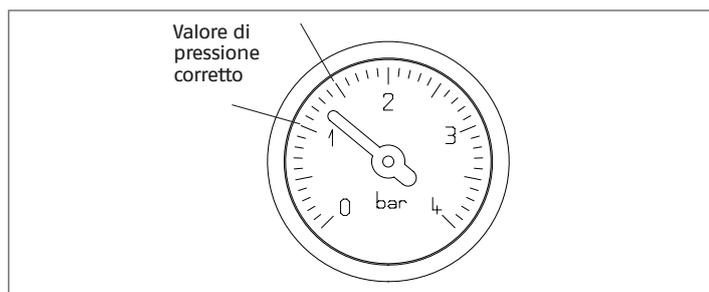
Effettuati collegamenti idraulici, si può procedere al caricamento dell'impianto.

Questa operazione dev'essere eseguita ad impianto freddo (caldaia spenta), effettuando le seguenti operazioni:

- aprire di due o tre giri il tappo della valvola inferiore (A) e superiore (D) di sfogo aria automatica, per permettere un continuo sfiato dell'aria, lasciare aperti tappi delle valvole A e D



- aprire il rubinetto di riempimento esterno alla caldaia fino a che la pressione indicata sull'idrometro sia compresa tra 1 bar e 1,5 bar.



- richiudere il rubinetto di riempimento esterno alla caldaia.

NOTA: La disaerazione della caldaia avviene automaticamente attraverso le due valvole di sfiato automatico **A** e **D**, la prima posizionata sul circolatore mentre la seconda all'interno della cassa aria.

SVUOTAMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Prima d'iniziare lo svuotamento togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".

- Chiudere i rubinetti dell'impianto termico,
- Allentare manualmente la valvola di scarico impianto (C).

Suggerimenti per una corretta eliminazione dell'aria dal circuito riscaldamento e dalla caldaia.

Durante la fase di prima installazione o in caso di manutenzione straordinaria, si raccomanda di attuare la seguente sequenza di operazioni:

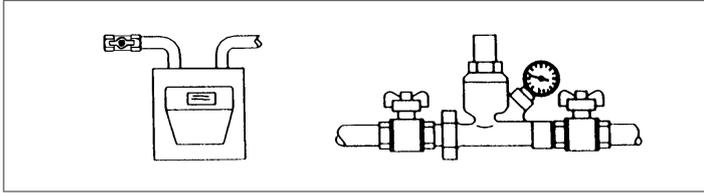
- aprire di due o tre giri il tappo della valvola inferiore (**A**) di sfogo aria automatica e **lasciarlo aperto**
- aprire il rubinetto di riempimento impianto manuale sul gruppo idraulico, attendere sino a quando inizia a fuoriuscire acqua dalla valvola
- alimentare elettricamente la caldaia lasciando chiuso il rubinetto del gas
- attivare una richiesta di calore tramite il termostato ambiente o il pannello di comando remoto in modo che la tre-vie si posizioni in riscaldamento
- attivare una richiesta sanitaria come segue: per caldaie solo riscaldamento collegate ad un bollitore esterno agire sul termostato del bollitore
- continuare la sequenza sino a che dall'uscita della valvola sfogo aria manuale fuoriesca unicamente acqua e che il flusso dell'aria sia terminato; a questo punto chiudere la valvola di sfogo aria manuale
- verificare la corretta pressione presente nell'impianto (ideale 1 bar)
- chiudere il rubinetto di riempimento impianto manuale sul gruppo idraulico
- aprire il rubinetto del gas ed effettuare l'accensione della caldaia.

3 MESSA IN SERVIZIO E MANUTENZIONE

3.1 Preparazione alla prima messa in servizio

Prima di effettuare l'accensione e il collaudo funzionale della caldaia RESIDENCE IN HYBRID IS è indispensabile:

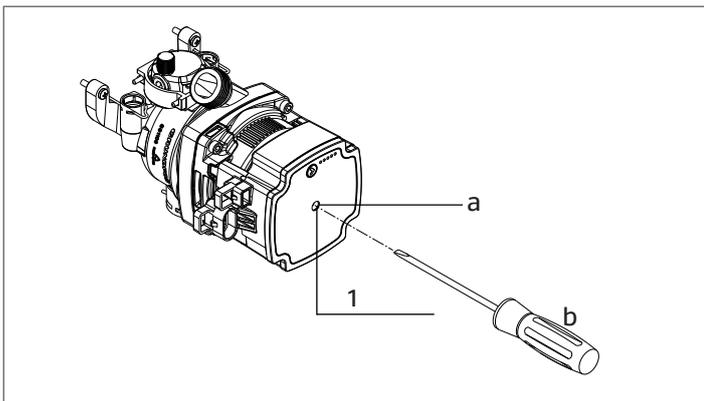
- controllare che i rubinetti del combustibile e dell'acqua di alimentazione degli impianti siano aperti



- controllare che il tipo di gas e la pressione di alimentazione siano quelli per i quali la caldaia è predisposta
- verificare che il cappuccio del disaeratore sia aperto
- controllare che la pressione del circuito idraulico, a freddo, sia compresa tra 1 bar e 1,5 bar ed il circuito sia disaerato



- controllare che la precarica del vaso di espansione sia adeguata (riferirsi alla tabella "1.7 Dati tecnici")
- controllare che gli allacciamenti elettrici siano stati eseguiti correttamente
- controllare che i condotti di scarico dei prodotti della combustione e di aspirazione dell'aria comburente siano stati realizzati adeguatamente
- controllare che il circolatore ruoti liberamente in quanto, soprattutto dopo lunghi periodi di non funzionamento, depositi e/o residui possono impedire la libera rotazione.



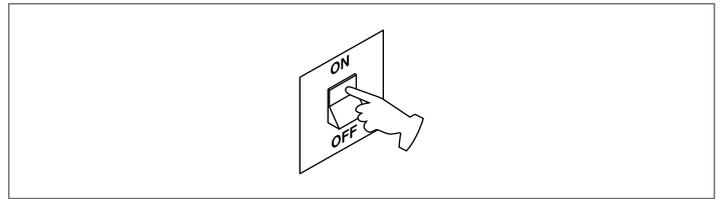
Eventuale sblocco dell'albero del circolatore

- Inserire un cacciavite nel foro (1) del circolatore.
- Premere (a) e ruotare il cacciavite (b) fino allo sblocco dell'albero motore.

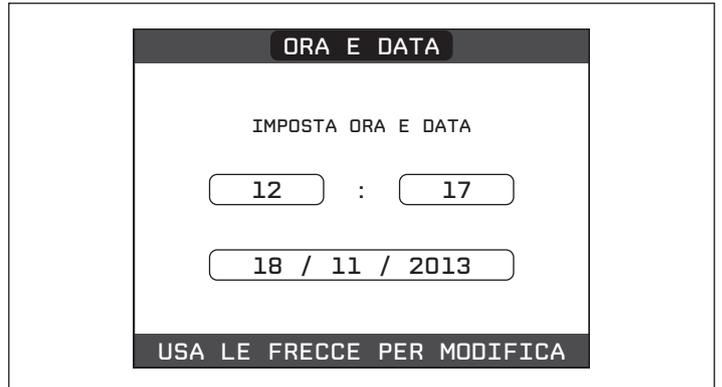
- ⚠ Effettuare l'operazione con estrema cautela per non danneggiare i componenti stessi.

3.2 Programmazione della caldaia

- Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "acceso".



- Se necessario impostare ORA e DATA impostando i valori di ORE, MINUTI, GIORNO, MESE e ANNO con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta.

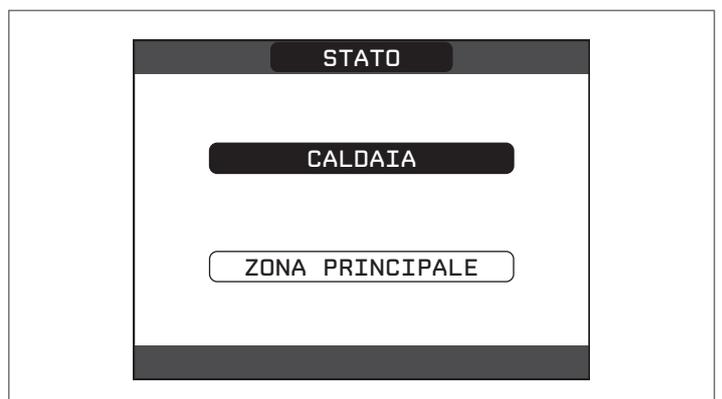
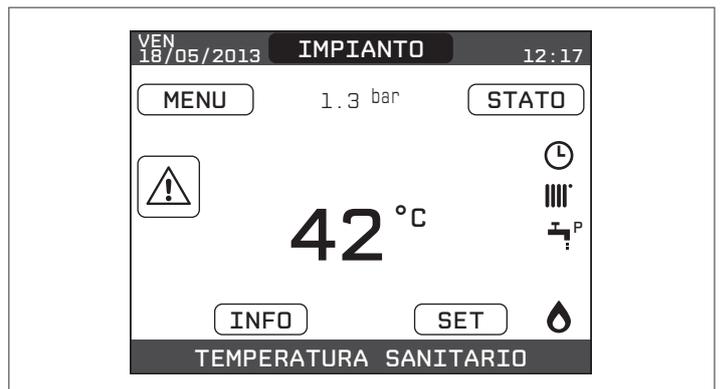


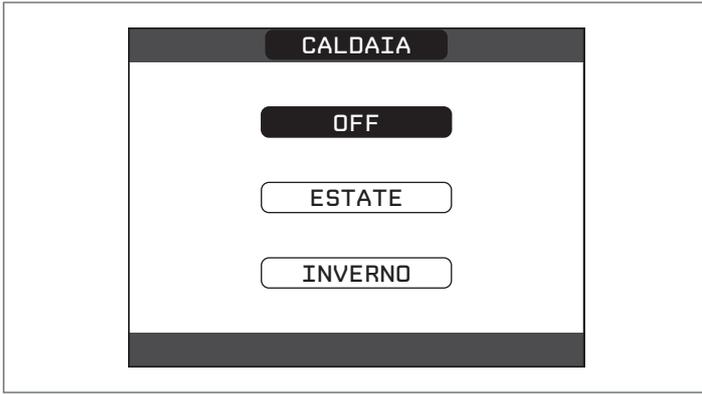
- **Nota:** è possibile modificare le impostazioni di ORA e DATA, oltre che quelle di LINGUA e durata di accensione della retro illuminazione, anche in un secondo momento entrando in MENU dalla schermata principale e quindi selezionando la voce *IMPOSTAZIONI*.

- **Nota:** il dispositivo gestisce in modo automatico il cambio dell'ora da solare a legale e viceversa.

- ⚠ Tutte le volte che la caldaia è alimentata viene eseguito un ciclo di sfiato automatico della durata di 2 min. Per interrompere il ciclo di sfiato effettuare la procedura riportata al paragrafo "3.3 Prima messa in servizio".

- Portare la caldaia in OFF selezionando dal REC10H il menù STATO e successivamente CALDAIA.





- Attraverso il REC10H è possibile accedere, tramite menù TECNICO, ad una serie di parametri programmabili che consentono di personalizzare il funzionamento della caldaia sulla base del tipo di impianto.
- Procedere quindi con l'impostazione dei parametri secondo le modalità di funzionamento desiderate.

3.2.1 Configurazione della caldaia

- Effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici".
- Selezionare la voce PARAMETRI con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta.



- Scegliere fra le seguenti opzioni con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta.



- SPENTO RISCALDAMENTO

Questo parametro consente di modificare la TEMPORIZZAZIONE SPENTO FORZATO RISCALDAMENTO, relativa al tempo di ritardo introdotto per la riaccensione del bruciatore a fronte di uno spento per raggiunta temperatura in riscaldamento. Il valore di fabbrica per questo parametro è di 3 minuti e può essere impostato ad un valore compreso fra 0 min e 20 min selezionando quello desiderato con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta.



- AZZERA TEMPI RISC

Questo parametro consente di azzerare la TEMPORIZZAZIONE POTENZA MASSIMO RISCALDAMENTO RIDOTTA, durante la quale la velocità del ventilatore risulta limitata al 75% della massima potenza riscaldamento impostata, e la TEMPORIZZAZIONE SPENTO FORZATO RISCALDAMENTO. Il valore di fabbrica per questo parametro è FUNZIONE NON ATTIVA, scegliere il valore FUNZIONE ATTIVA utilizzando i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta per azzerare le temporizzazioni.



- MANDATA SCORREVOLE (solo se bollitore collegato)

Questo parametro consente di attivare la funzione MANDATA SCORREVOLE per modificare il setpoint di mandata utilizzato dalla caldaia, quando in richiesta sanitario. Il valore di fabbrica per questo parametro è "DISATTIVA FUNZIONE", che prevede una modulazione ad un valore di mandata fisso di 80°C, quando in richiesta sanitario. Scegliere il valore ATTIVA FUNZIONE utilizzando i tasti SU e GIÙ, e confermare la scelta. In questo caso il setpoint di mandata, quando in richiesta sanitario, non è più fisso a 80°C, ma variabile e calcolato automaticamente dalla caldaia in funzione della differenza fra il setpoint sanitario desiderato ed il valore di temperatura rilevato dalla sonda bollitore.

- **Nota:** è sconsigliabile attivare questa funzione per bollitore di capacità superiore ai 100 litri, il carico del bollitore risulterebbe troppo lento.

⚠ Potrebbe essere necessario re-impostare il valore di questo parametro a fronte di una sostituzione della scheda di regolazione.



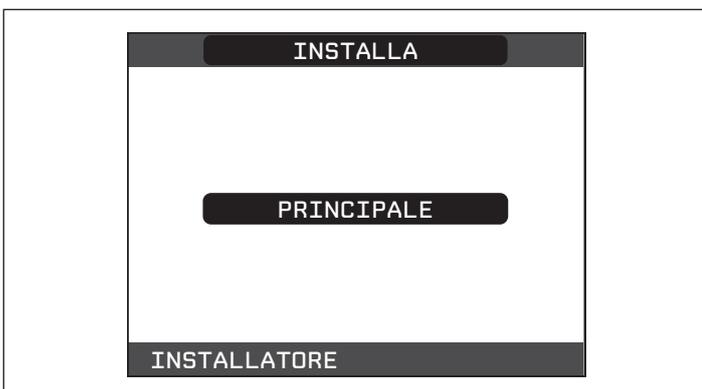
3.2.2 Configurazione della zona

È possibile personalizzare la gestione della zona riscaldamento accedendo al menù GESTIONE ZONE.

- Effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici".
- Selezionare in sequenza le voci INSTALLAZIONE, GESTIONE ZONE e MODIFICA ZONA con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta.



- Scegliere la zona riscaldamento desiderata e quindi scegliere fra le seguenti opzioni con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta:



- TIPO ATTUAZIONE

Impostare il parametro in oggetto su ITRF05/AKL (valore di default).

- TIPO RICHIESTA

Questo parametro consente di specificare il tipo di richiesta di calore, è possibile scegliere una fra le seguenti opzioni: **TERMOSTATO** (valore impostato di fabbrica): la richiesta di calore alla caldaia è generata con un termostato ON/OFF **REC10H MASTER**: la richiesta di calore alla caldaia è generata dal REC10H MASTER; in questo caso il REC10H assume la duplice funzione di INTERFACCIA MACCHINA e REGOLATORE AMBIENTALE - vedi "3.2.5 REC10H master come regolatore ambientale"

REC10H SLAVE: la richiesta di calore alla caldaia è generata da un REC10H SLAVE; in questo caso il REC10H SLAVE è diverso dal REC10H MASTER già in uso come INTERFACCIA MACCHINA e assume l'unica funzione di REGOLATORE AMBIENTALE

- TIPO ZONA

Questo parametro consente di specificare il tipo di zona da riscaldare, è possibile scegliere fra le seguenti opzioni: ALTA TEMPERATURA (valore impostato di fabbrica) BASSA TEMPERATURA

- MIN SET RISC

Questo parametro consente di specificare il minimo valore di setpoint riscaldamento impostabile (range 20°C - 80.5°C, default 40°C per impianti alta temperatura - range 20°C - 45°C, default 20°C per impianti bassa temperatura)

- MAX SET RISC

Questo parametro consente di specificare il massimo valore di setpoint riscaldamento impostabile (range 20°C - 80.5°C, default 80.5°C per impianti alta temperatura - range 20°C - 45°C, default 45°C per impianti bassa temperatura)

- MODIFICA NOME

Questo parametro consente di attribuire un nome specifico alla zona riscaldamento

- POR

Questo parametro consente di abilitare la programmazione oraria riscaldamento per la zona interessata nel caso la richiesta di calore venga effettuata mediante termostato ambiente.

Programmazione oraria non abilitata= 0

Alla chiusura del contatto del termostato ambiente la richiesta di calore viene sempre soddisfatta senza limitazione oraria.

Programmazione oraria abilitata= 1

Alla chiusura del termostato ambiente la richiesta di calore viene abilitata secondo la programmazione oraria impostata.

■ **Nota:** assicurarsi in questo caso che il modo di funzionamento della zona sia impostato su AUTO nel menù STATO.

3.2.3 Funzione antilegionella (solo se collegato ad un bollitore con sonda)

La macchina dispone di una funzione ANTILEGIONELLA automatica che, con cadenza giornaliera oppure settimanale a secondo delle impostazioni scelte, se necessario riscalda l'acqua sanitaria a 65°C mantenendola a tale temperatura per una durata di 30 minuti, distruggendo così l'eventuale proliferazione batterica nell'accumulo.

La funzione non viene eseguita se la temperatura del bollitore ha raggiunto i 65°C nell'arco delle ultime 24h, per la programmazione giornaliera, o negli ultimi 7 giorni, in caso di programmazione settimanale.

La funzione, se attivata, viene eseguita tutti i giorni alle ore 03:00am se programmata con cadenza giornaliera, oppure tutti i mercoledì alle ore 03:00am se programmata con cadenza settimanale.

Una volta in esecuzione, la funzione assume priorità massima e non può essere interrotta.

⚠ La funzione non viene eseguita con caldaia in stato OFF.

La funzione può essere attivata accedendo al menù TECNICO del REC10:

- Selezionare la voce MENU dalla schermata iniziale del REC 10 e premere il tasto CONFERMA
- Effettuare la procedura di accesso ai parametri come indicato nel paragrafo "2.4 Accesso ai parametri tecnici"
- Selezionare la voce ANTILEGIONELLA con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta



- Scegliere fra le tre opzioni FUNZIONE NON ATTIVA, FUNZIONE GIORNALIERA, FUNZIONE SETTIMANALE con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta



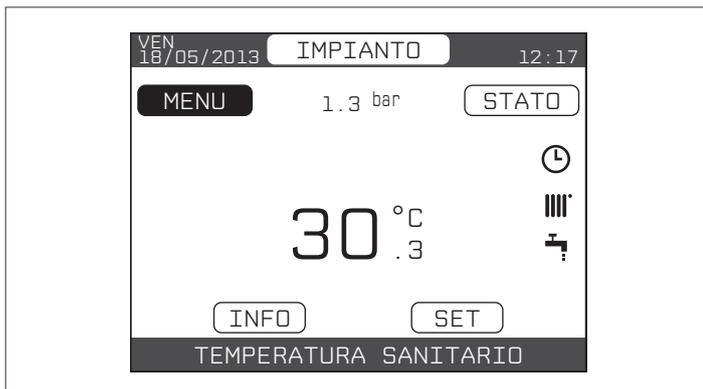
3.2.4 Funzione programma orario (termostato ambiente)

È possibile impostare una programmazione oraria per le funzioni riscaldamento e per il carico del bollitore da caldaia (se installato).

Qualora l'impianto riscaldamento sia gestito da un termostato ambiente, pertanto privo di una programmazione oraria, è possibile vincolare le richieste provenienti dal dispositivo a fasce orarie programmabili impostando il parametro POR = 1 (vedi "3.2.2 Configurazione della zona"), negli altri casi è sempre abilitata.

Per accedere a questa funzione:

- selezionare la voce MENU dalla schermata iniziale del REC10H e premere il tasto CONFERMA



- selezionare con i tasti SU e GIÙ la voce PROGRAMMA ORARIO confermando la scelta



Da questo menù è possibile accedere alla visualizzazione e regolazione della programmazione oraria per le funzioni riscaldamento della zona piuttosto che per il bollitore sanitario. Per ciascun giorno della settimana è possibile impostare fino a 4 fasce, caratterizzate da un orario di inizio e un orario di fine.

Nota: per maggiori dettagli sull'utilizzo della programmazione oraria fare riferimento al MANUALE UTENTE del REC10H.



3.2.5 REC10H MASTER come regolatore ambientale

Il REC10H MASTER, in aggiunta alle funzioni di INTERFACCIA MACCHINA, può essere utilizzato anche come REGOLATORE AMBIENTALE, qualora fosse installato nell'ambiente da controllare. Per impostare il REC10H MASTER come REGOLATORE AMBIENTALE procedere come segue.

Sul REC10H interfaccia macchina:

- effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici".
- selezionare in sequenza le voci INSTALLAZIONE, GESTIONE ZONE, MODIFICA ZONA con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta
- selezionare la zona da associare al REC10H con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta
- selezionare la voce TIPO RICHIESTA con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta
- selezionare la voce REC10H MASTER con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta (sul REGOLATORE AMBIENTALE comparirà il nome della zona che è appena stata ad esso associata)
- tenere premuto il tasto ANNULLA per almeno 2 sec per tornare alla schermata iniziale.

Quando il REC10H viene utilizzato come REGOLATORE AMBIENTALE, oltre alla schermata principale di INTERFACCIA MACCHINA descritta precedentemente, viene attivata anche una videata di REGOLATORE AMBIENTALE della zona.

In funzione dello stato di funzionamento impostato, il REC10H genererà una richiesta di riscaldamento se la temperatura ambiente rilevata è inferiore alla temperatura ambiente desiderata (INVERNO).

Il passaggio tra questa videata e quella precedente avviene selezionando la voce in alto (quella riportante il nome di zona o l'indicazione "IMPIANTO") e premendo il tasto CONFERMA o ANNULLA.

La schermata principale in modalità REGOLATORE AMBIENTALE riporta le informazioni relative alla zona. In alto sono riportate anche le informazioni relative alla data e all'ora correnti, e il valore della temperatura esterna rilevata (se presente).

Sul lato destro sono riportate le icone che riportano lo stato di funzionamento del sistema, con lo stesso significato descritto precedentemente.

Nella parte bassa vengono visualizzati dei messaggi che informano sullo stato corrente del sistema, come il modo di funzionamento attivo, inteso come modo di regolazione ambientale della zona. In questa schermata ci sono 4 elementi selezionabili tramite i tasti SU e GIÙ, ed attivabili con il tasto CONFERMA.

In particolare:

- MODO
- Setpoint AMBIENTE
- INFO
- MENU

MODO

Diversamente da quanto visto per la funzione INTERFACCIA MACCHINA, in questo caso il MODO si riferisce alla modalità di regolazione della zona. Le possibili modalità sono:

- **AUTO:** la regolazione della temperatura ambiente segue la programmazione oraria settimanale impostata
- **RISPARMIO:** è come il modo AUTO, con la differenza che il setpoint di temperatura è diminuito di 3°C
- **SPENTO:** indica che per quella zona non viene mai attivata una richiesta di riscaldamento, viene garantita una temperatura ambiente minima di 8°C.



SETPOINT AMBIENTE

Selezionando il setpoint ambiente è possibile attivare la modalità di regolazione COMFORT. Questo modo consiste nell'impostazione di un valore di setpoint di temperatura per un intervallo limitato di tempo. Una volta selezionata la temperatura, viene richiesta la durata di tale intervallo. Allo scadere del tempo, la modalità ritorna quella impostata precedentemente.



INFO

Questa pagina mostra i valori degli ingressi del sistema, o altre grandezze calcolate (come il setpoint di riscaldamento calcolato sulla base delle curve climatiche impostate). I valori visualizzati vengono rinfrescati ogni 5 secondi.

MENU

Attraverso la funzione MENU è possibile accedere alla configurazione delle IMPOSTAZIONI e del PROGRAMMA ORARIO.

IMPOSTAZIONI

Da questo menù è possibile modificare le impostazioni di ora e data, lingua dei menù e durata di accensione della retro illuminazione.

PROGRAMMA ORARIO

Da questo menù è possibile accedere alla visualizzazione e regolazione della programmazione oraria. Per ciascun giorno della settimana è possibile impostare fino a 4 fasce, caratterizzate da un orario di inizio e un orario di fine, in questa modalità di funzionamento il programma orario consente anche l'impostazione di un setpoint di temperatura. Si può impostare una temperatura da usare come setpoint per i periodi esclusi dalle fasce impostate.

Nota: per maggiori dettagli sull'utilizzo della programmazione oraria fare riferimento al MANUALE UTENTE del REC10H.

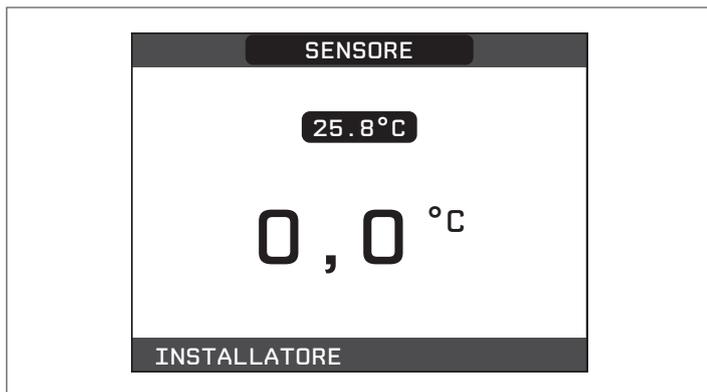


TARATURA SENSORE TEMPERATURA AMBIENTE

Quando il REC10H viene utilizzato anche come REGOLATORE AMBIENTALE, potrebbe avere senso effettuare una taratura del suo sensore di temperatura ambiente. La taratura avviene nel seguente modo:

- effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici"
- selezionare in sequenza le voci INSTALLAZIONE e TARATURA SENSORE con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta





- impostare l'offset di correzione temperatura ambiente desiderato con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta.

3.2.6 Impostazione della termoregolazione

La termoregolazione funziona solo con sonda esterna collegata ed è attiva solo per la funzione RISCALDAMENTO; pertanto una volta installata, collegare la sonda esterna alle apposite connessioni previste sulla morsettiera di caldaia.

In tal modo si abilita la funzione di TERMOREGOLAZIONE.

Il valore di temperatura rilevato dalla sonda esterna viene visualizzato nella schermata iniziale in alto a destra, sostituendosi alternativamente alla visualizzazione dell'ora.

Quando la termoregolazione è abilitata (sonda esterna presente), l'algoritmo per il calcolo automatico del setpoint di mandata dipende dal tipo di richiesta di calore.

In ogni caso, l'algoritmo di termoregolazione non utilizzerà direttamente il valore della temperatura esterna misurato, quanto piuttosto un valore di temperatura esterna calcolato, che tenga conto dell'isolamento dell'edificio: negli edifici ben coibentati le variazioni di temperatura esterna influenzano meno la temperatura ambiente rispetto a quelli meno coibentati. L'abilitazione della TERMOREGOLAZIONE avviene nel seguente modo:

- effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici"
- selezionare la voce TERMOREGOLAZIONE con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta.



Attraverso il REC10H è possibile impostare il valore dei seguenti parametri:

TIPO EDIFICIO

È indicativo della frequenza con la quale il valore di temperatura esterna calcolato per la termoregolazione viene aggiornato, un valore basso per questo valore verrà utilizzato per edifici poco isolati.

Range di impostazione: [5min ÷ 20min]

Valore di fabbrica: [5min]

REATTIVITÀ SEXT

È indicativo della velocità con cui variazioni sul valore di temperatura esterna misurato influenzano il valore di temperatura esterna calcolato per la termoregolazione, valori bassi per questo valore sono indice di elevate velocità.

Range di impostazione: [0 ÷ 255]

Valore di fabbrica: [20]

A questo punto, per modificare il valore dei precedenti parametri, procedere come di seguito descritto:

- effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici"
- selezionare in sequenza le voci TERMOREGOLAZIONE e TIPO EDIFICIO piuttosto che REATTIVITÀ SEXT con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta
- impostare il valore desiderato con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta.

Nota: Il valore della temperatura esterna calcolato utilizzato dall'algoritmo di termoregolazione è visualizzabile nel menù INFO alla voce T EXT PER TERMOREG.

RICHIESTA DA TERMOSTATO AMBIENTE o POR (Programmatore Orario Riscaldamento)

In questo caso il setpoint di mandata dipende dal valore della temperatura esterna per ottenere una temperatura di riferimento in ambiente pari a 20°C.

Ci sono 2 parametri che concorrono al calcolo del setpoint di mandata:

- pendenza della curva di compensazione (KT)
- offset sulla temperatura ambiente di riferimento.

SCelta DELLA CURVA DI COMPENSAZIONE

La curva di compensazione del riscaldamento provvede a mantenere una temperatura teorica di 20°C in ambiente per temperature esterne comprese tra +20°C e -20°C. La scelta della curva dipende dalla temperatura esterna minima di progetto (e quindi dalla località geografica) e dalla temperatura di mandata progetto (e quindi dal tipo di impianto) e va calcolata con attenzione da parte dell'installatore, secondo la seguente formula:

$$KT = \frac{T. \text{ mandata progetto} - T_{\text{shift}}}{20 - T. \text{ esterna min. progetto}}$$

Tshift = 30°C impianti standard

25°C impianti a pavimento

Se dal calcolo risulta un valore intermedio tra due curve, si consiglia di scegliere la curva di compensazione più vicina al valore ottenuto.

Esempio: se il valore ottenuto dal calcolo è 1.3, esso si trova tra la curva 1 e la curva 1.5. In questo caso scegliere la curva più vicina cioè 1.5.

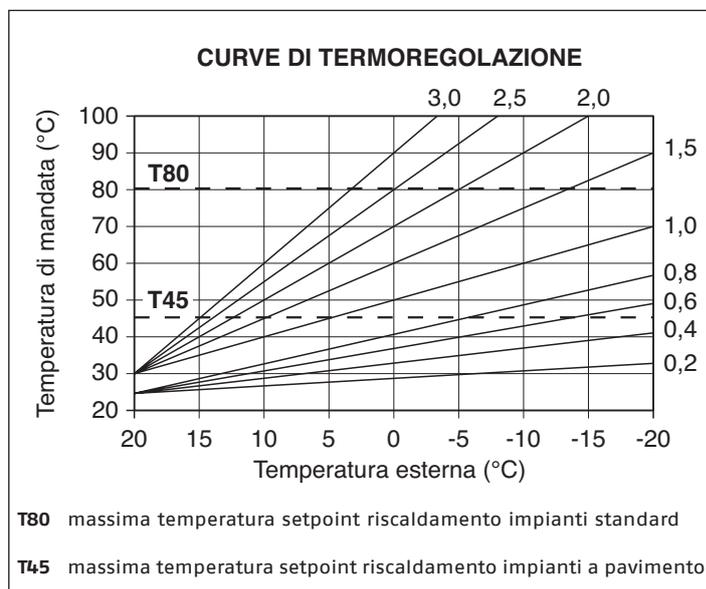
I valori di KT impostabili sono i seguenti:

impianto standard: 1,0 ÷ 3,0

impianto a pavimento 0,2 ÷ 0,8.

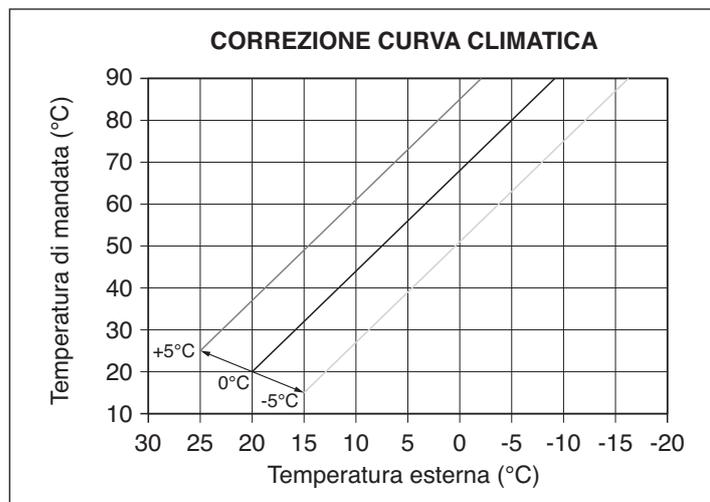
Attraverso il REC10H è possibile impostare la curva di termoregolazione prescelta:

- effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici"
- selezionare in sequenza le voci TERMOREGOLAZIONE e CURVE CLIMATICHE con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta
- selezionare la zona riscaldamento desiderata con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta
- impostare la curva climatica desiderata con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta.



OFFSET SULLA TEMPERATURA AMBIENTE DI RIFERIMENTO

L'utente può comunque indirettamente intervenire sul valore di setpoint RISCALDAMENTO andando in questo a caso ad introdurre, sul valore di temperatura di riferimento, un offset che può variare all'interno del range $-5 \div +5$ (offset 0 = 20°C).

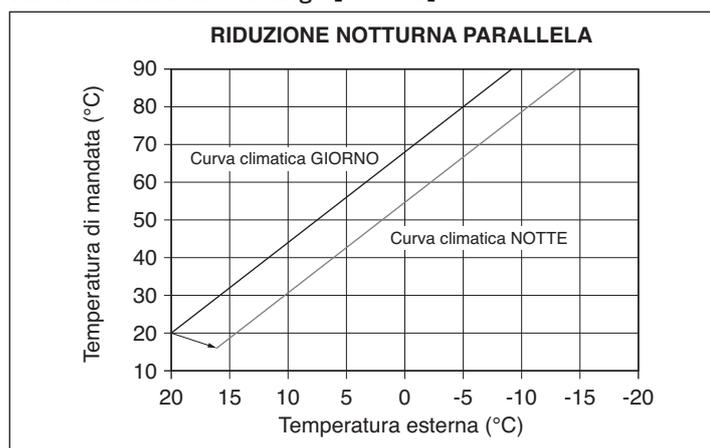
**COMPENSAZIONE NOTTURNA**

Qualora all'ingresso TERMOSTATO AMBIENTE venisse collegato un programmatore orario, da menù TECNICO TERMOREGOLAZIONE \ CURVE CLIMATICHE \ PRINCIPALE può essere abilitata la funzione COMPENSAZIONE NOTTURNA.

In questo caso, quando il CONTATTO è CHIUSO, la richiesta di calore viene effettuata dalla sonda di mandata, sulla base della temperatura esterna, per avere una temperatura nominale in ambiente su livello GIORNO (20 °C).

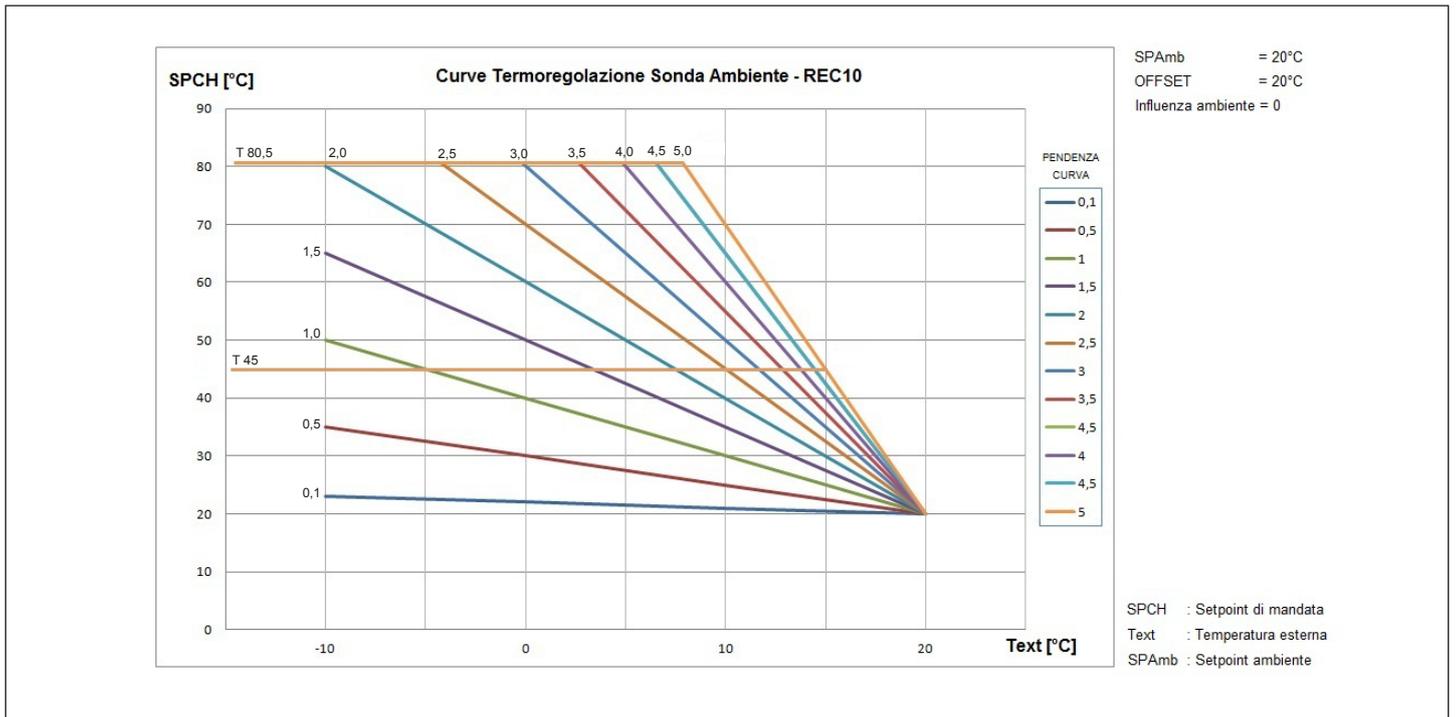
L'APERTURA DEL CONTATTO non determina lo spento, ma una riduzione (traslazione parallela) della curva climatica sul livello NOTTE (16 °C).

Anche in questo caso l'utente può indirettamente intervenire sul valore di setpoint RISCALDAMENTO andando ancora una volta ad introdurre, sul valore di temperatura di riferimento GIORNO (20°C) piuttosto che NOTTE (16°C), un offset che può variare all'interno del range $[-5 \div +5]$.



LOCALITÀ	TEMP. ESTERNA MIN. PROGETTO
Torino	-8
Alessandria	-8
Asti	-8
Cuneo	-10
Alta valle Cuneese	-15
Novara	-5
Vercelli	-7
Aosta	-10
Valle d'Aosta	-15
Alta valle Aosta	-20
Genova	0
Imperia	0

LOCALITÀ	TEMP. ESTERNA MIN. PROGETTO
La Spezia	0
Savona	0
Milano	-5
Bergamo	-5
Brescia	-7
Como	-5
Provincia Como	-7
Cremona	-5
Mantova	-5
Pavia	-5
Sondrio	-10
Alta Valtellina	-15
Varese	-5
Trento	-12
Bolzano	-15
Venezia	-5
Belluno	-10
Padova	-5
Rovigo	-5
Treviso	-5
Verona	-5
Verona zona lago	-3
Verona zona montagna	-10
Vicenza	-5
Vicenza altopiani	-10
Trieste	-5
Gorizia	-5
Pordenone	-5
Udine	-5
Bassa Carnia	-7
Alta Carnia	-10
Tarvisio	-15
Bologna	-5
Ferrara	-5
Forlì	-5
Modena	-5
Parma	-5
Piacenza	-5
Provincia Piacenza	-7
Reggio Emilia	-5
Ancona	-2
Macerata	-2
Pesaro	-2
Firenze	0
Arezzo	0
Grosseto	0
Livorno	0
Lucca	0
Massa	0
Carrara	0
Pisa	0
Siena	-2
Perugia	-2
Terni	-2
Roma	0
Frosinone	0
Latina	2
Rieti	-3
Viterbo	-2
Napoli	2
Avellino	-2
Benevento	-2



LOCALITÀ	TEMP. ESTERNA MIN. PROGETTO
Caserta	0
Salerno	2
L'Aquila	-5
Chieti	0
Pescara	2
Teramo	-5
Campobasso	-4
Bari	0
Brindisi	0
Foggia	0
Lecce	0
Taranto	0
Potenza	-3
Matera	-2
Reggio Calabria	3
Catanzaro	-2
Cosenza	-3
Palermo	5
Agrigento	3
Caltanissetta	0
Catania	5
Enna	-3
Messina	5
Ragusa	0
Siracusa	5
Trapani	5
Cagliari	3
Nuoro	0
Sassari	2

Resta salvo il fatto che in base alla sua esperienza l'installatore può scegliere curve diverse.

RICHIESTA DA REC10H

In questo caso il setpoint di mandata dipende dal valore di temperatura esterna e dalla temperatura ambiente.

Ci sono 3 parametri che concorrono al calcolo del setpoint di mandata:

- pendenza della curva
- influenza ambiente
- offset punto fisso

secondo quanto descritto dalla seguente formula:

$$SP_{Mandata} = \left\{ \left[\left(SP_{Amb} - T_{Amb} \right) \cdot \frac{Infl_{Amb}}{2} + T_{Amb} \right] - T_{ext} \right\} \cdot Curva + Offset$$

⚠ I suddetti parametri sono visibili nel menù tecnico - termoregolazione - curve climatiche e riscaldamento solo in caso di sonda esterna collegata.

Legenda	Descrizione
SP _{Mandata}	Setpoint mandata
SP _{Amb}	Setpoint ambiente
T _{Amb}	Temperatura ambiente
Infl _{Amb}	Influenza ambiente (KORR)
T _{ext}	Temperatura esterna
Curva	Curva climatica
Offset	Offset punto fisso

Pendenza curva

Il REC10H calcola la temperatura di mandata in funzione della curva climatica impostata nel parametro "CURVA".

All'aumentare del valore impostato, aumenta la pendenza della curva climatica, di conseguenza viene incrementata la temperatura di mandata.

La funzione ha come parametro di ingresso (asse delle ascisse) la temperatura esterna.

Influenza ambiente (KORR)

La compensazione climatica con influenza ambiente serve per correggere il valore calcolato dalla climatica considerando la differenza di temperatura tra il setpoint ambiente e la sonda ambiente.

Incrementando il parametro verso il valore massimo, si aumenta l'influenza della deviazione del setpoint sul controllo.

Offset punto fisso

Rappresenta una temperatura, che viene aggiunta a quella di mandata calcolata dall'algoritmo, in modo da ottenere una traslazione della curva.

3.3 Prima messa in servizio

⚠ Alla prima accensione della caldaia il sifone per la raccolta della condensa è vuoto.

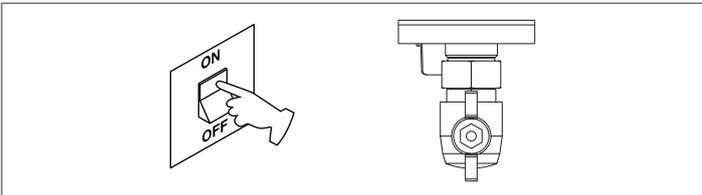
È quindi indispensabile creare un battente d'acqua riempiendo il sifone prima della messa in servizio in base alle seguenti istruzioni:

- rimuovere il sifone sganciandolo dal tubo in plastica di collegamento alla camera di combustione
- riempire il sifone per circa 3/4" con acqua, verificando che sia libero da impurità
- verificare il galleggiamento del cilindro di plastica
- riposizionare il sifone, facendo attenzione a non svuotarlo e fissarlo con la molletta.

La presenza del cilindro di plastica all'interno del sifone ha lo scopo di evitare la fuoriuscita di gas combusti in ambiente nel caso l'apparecchio venisse messo in servizio senza prima creare il battente d'acqua nel sifone.

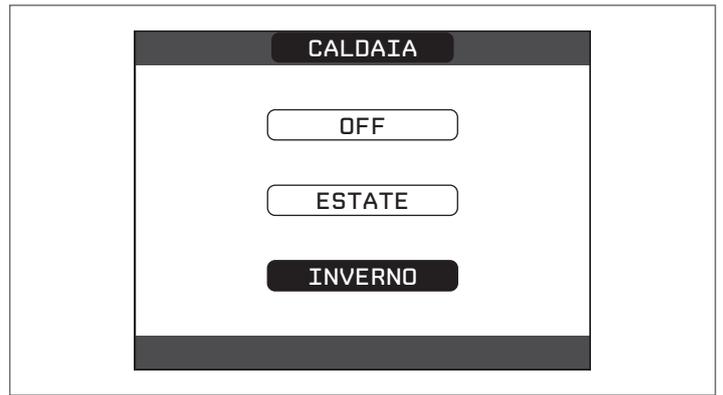
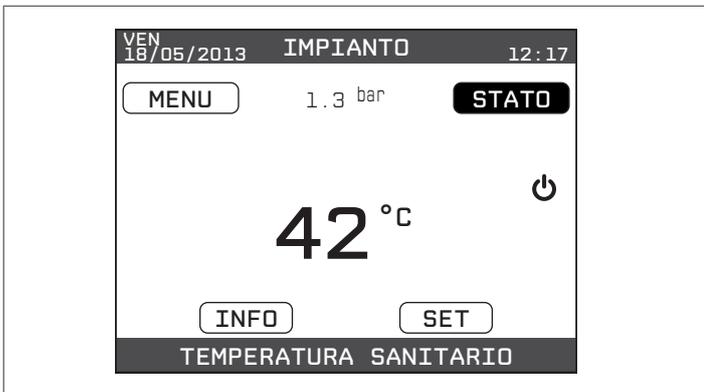
Ripetere questa operazione durante gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.

- Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "acceso".
- Aprire il rubinetto del gas per permettere il flusso del combustibile.



- Regolare il termostato ambiente alla temperatura desiderata (~20°C) oppure, se l'impianto è dotato di cronotermostato o programmatore orario o REC10H impostato come regolatore ambientale, verificare che sia "attivo" e regolato (~20°C).

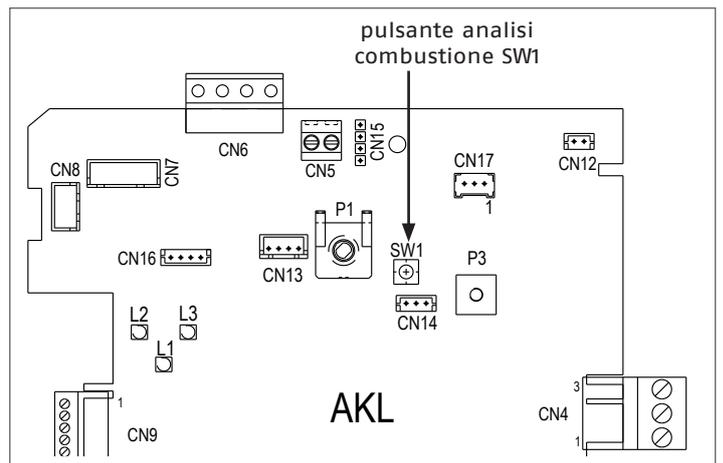
- Portare quindi la caldaia in INVERNO selezionando dal REC10H il menù STATO e successivamente CALDAIA, in base alla stagione ed al tipo di funzionamento scelto.



- Nella condizione di richiesta di calore e accensione del bruciatore, sul display appare l'icona "🔥". La caldaia effettuerà la fase di avviamento e resterà in funzione fino a quando verranno raggiunte le temperature regolate, dopo di che si porrà in stato di stand-by.

CICLO DI SFIATO

- ⚠ Tutte le volte che la caldaia viene alimentata viene eseguito un ciclo di sfiato automatico della durata di 2 min. Quando il ciclo di sfiato è in corso tutte le richieste di calore sono inibite e un messaggio scorrevole a piè di pagina compare nella schermata principale del REC10H.



- ⚠ Il ciclo di sfiato può essere preventivamente interrotto togliendo il tappo dal cruscotto e premendo il pulsante analisi combustione SW1 oppure da menù TECNICO del REC10H nel seguente modo:

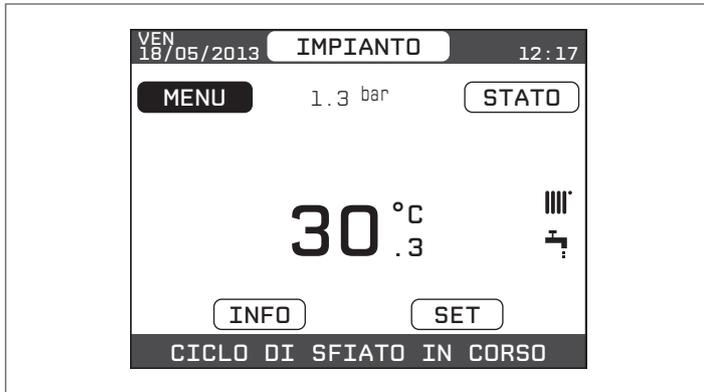
- effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici"
- selezionare la voce CICLO DI SFIATO con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta



- selezionare la voce TERMINA FUNZIONE con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta

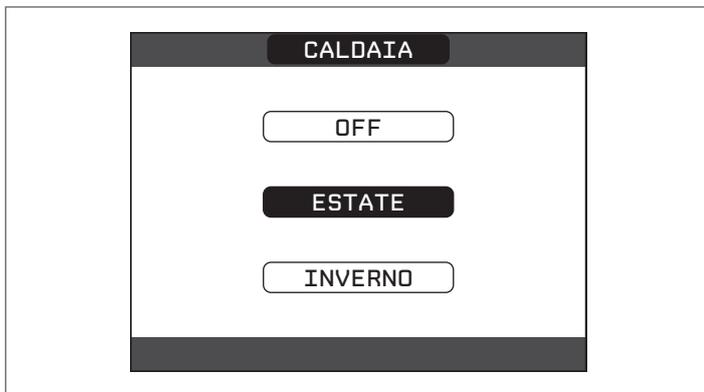


Il REC10H visualizzerà per un attimo un messaggio di attesa dopo di che si riporterà automaticamente sulla schermata principale.

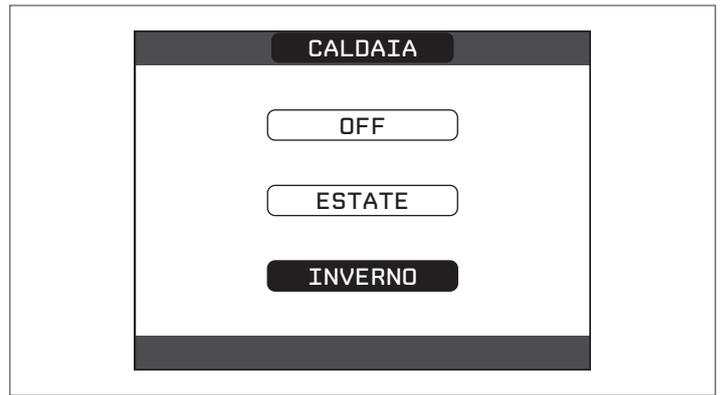


ESTATE (solo se collegato un bollitore): selezionando il modo di funzionamento ESTATE nel menù STATO e successivamente CALDAIA, si attivano la funzione tradizionale di sola acqua calda sanitaria. Sul REC10H viene normalmente visualizzata la temperatura dell'acqua sanitaria immagazzinata nel bollitore (solo se bollitore con sonda).

Se bollitore con termostato oppure in caso di richiesta sanitario in corso, viene visualizzata la temperatura di mandata della caldaia.



INVERNO / : selezionando il modo di funzionamento INVERNO nel menù STATO e successivamente CALDAIA, si attivano le funzioni di riscaldamento e acqua calda sanitaria. Sul REC10H viene normalmente visualizzata la temperatura dell'acqua sanitaria (se bollitore con sonda collegato), in assenza di un bollitore oppure se collegato un bollitore con termostato oppure se sia in corso una richiesta riscaldamento viene visualizzata la temperatura di mandata della caldaia.



3.4 Regolazione della temperatura acqua di riscaldamento senza sonda esterna collegata

In assenza della sonda esterna la caldaia lavora a punto fisso, il setpoint RISCALDAMENTO in questo caso può essere impostato selezionando SET nella schermata principale del REC10H e scegliendo il valore desiderato all'interno del range [40°C ÷ 80,5°C] per impianti alta temperatura piuttosto che [20°C ÷ 45 °C] per impianti bassa temperatura.



3.5 Regolazione della temperatura acqua di riscaldamento con sonda esterna collegata

Se installata una sonda esterna, il valore della temperatura di mandata viene scelto automaticamente dal sistema, che provvede ad adeguare rapidamente la temperatura ambiente in funzione delle variazioni della temperatura esterna. Se si desiderasse modificare il valore della temperatura, aumentandolo o diminuendolo rispetto a quello automaticamente calcolato dalla scheda elettronica, è possibile modificare il setpoint RISCALDAMENTO selezionando SET nella schermata principale del REC10H e scegliendo all'interno del range (-5 ÷ +5) il livello di comfort desiderato (vedere anche il paragrafo "Impostazione della termoregolazione").

Nota: in presenza di sonda esterna collegata è comunque possibile far lavorare la caldaia a punto fisso andando ad impostare i valori di MIN SP RISC e MAX SP RISC al valore di setpoint RISCALDAMENTO desiderato.

3.6 Regolazione della temperatura acqua sanitaria

CASO A: solo riscaldamento senza bollitore - regolazione non applicabile

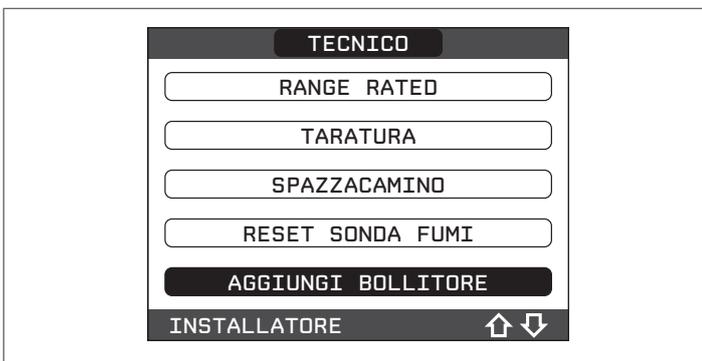
CASO B: solo riscaldamento + bollitore esterno con termostato - regolazione non applicabile.

CASO C: solo riscaldamento + bollitore esterno con sonda - per regolare la temperatura dell'acqua sanitaria stoccata nel bollitore, impostare il setpoint SANITARIO selezionando SET nella schermata principale del REC10 e scegliendo il valore desiderato all'interno del range [37,5°C ÷ 60°C].



3.7 Aggiunta dispositivi

- Effettuare la procedura di accesso ai parametri come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici".
- Selezionare AGGIUNGI BOLLITORE con i tasti "SU" e "GIÙ", confermando la scelta.



Completare quindi la configurazione del bollitore facendo riferimento al paragrafo specifico.

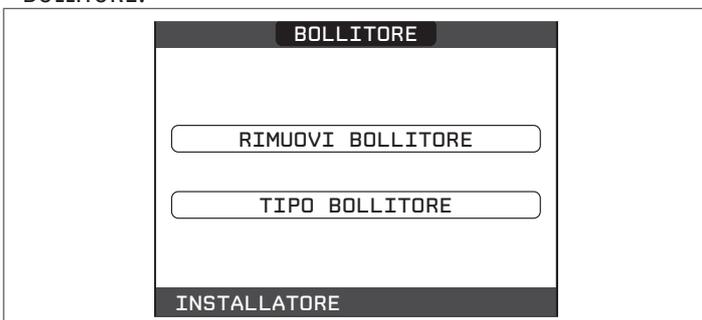
- !** Dopo aver aggiunto il bollitore nella schermata "Programma" compare la voce SANITARIO. Tale funzione consente di effettuare la programmazione oraria sanitaria.

3.8 Configurazione del bollitore

- Effettuare la procedura di accesso ai parametri come indicato nel paragrafo "2.4 Accesso ai parametri tecnici"
- Selezionare la voce BOLLITORE con i tasti SU e GIÙ e confermare la scelta



- Scegliere fra le seguenti opzioni RIMUOVI BOLLITORE e TIPO BOLLITORE.



RIMUOVI BOLLITORE

Questa funzione serve per disabilitare il funzionamento del bollitore sanitario; disabilitando il bollitore, il relativo menù di configurazione non è più accessibile.

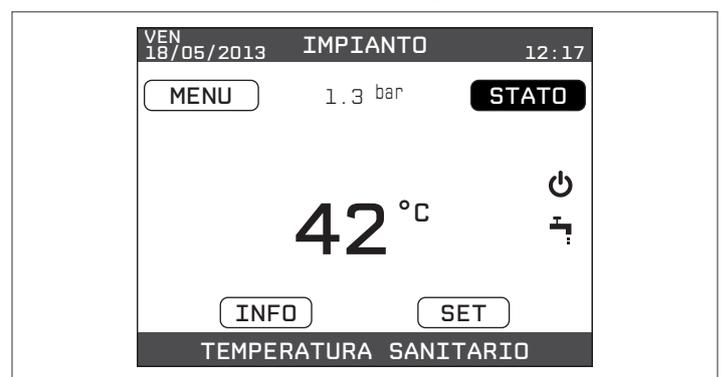
TIPO BOLLITORE

Il parametro permette di impostare il tipo di bollitore sanitario. Impostare il valore 0 (valore di default) per selezionare un bollitore con termostato, impostare il valore 1 per selezionare un bollitore con sonda.

3.9 Messa in funzione della caldaia

Nel caso in cui siano installati un termostato ambiente o un orologio programmatore, o il REC10H MASTER sia impostato come regolatore ambientale, è necessario che questi siano in posizione acceso e che siano regolati ad una temperatura superiore a quella dell'ambiente in modo che la caldaia si avvii.

La caldaia sarà in uno stato di stand-by fino a quando, a seguito di una richiesta di calore, si accende il bruciatore. Sul display viene visualizzata "🔥" per indicare la presenza di fiamma.



La caldaia resterà in funzione fino a quando saranno raggiunte le temperature selezionate, dopodiché si porrà nuovamente in stato di "stand-by" mantenendo comunque visualizzata la temperatura di mandata.

Nel caso si verificassero anomalie di accensione o funzionamento la caldaia effettuerà un "ARRESTO DI SICUREZZA": sul REC10H lampeggerà il triangolo di segnalazione presenza anomalie. Per l'identificazione dei codici d'anomalia e per il ripristino dell'apparecchio vedere paragrafo "3.16 Segnalazioni ed anomalie".



3.10 Funzione di sblocco

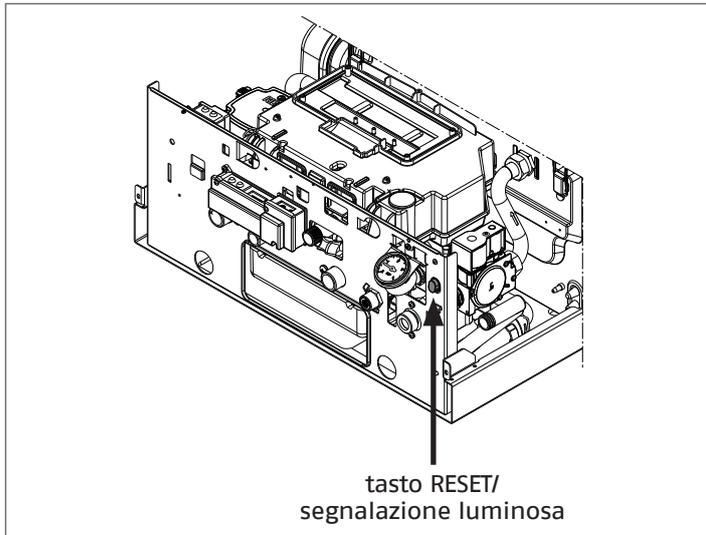
In caso di blocco, è possibile provare a ripristinare il normale funzionamento dell'apparecchio premendo il tasto CONFERMA sul REC10H quando visualizzato il messaggio di anomalia per l'azzeramento dell'allarme in corso.

PULSANTE RESET

In caldaia è stato previsto un pulsante di azzeramento allarmi da utilizzare per ripristinare il funzionamento della stessa esauriti i tentativi di sblocco eseguibili da pannello comandi (fino ad un massimo di 5 tentativi consecutivi).

Integrata al pulsante è presente una segnalazione luminosa che determina lo stato della caldaia (vedi "3.16 Segnalazioni ed anomalie").

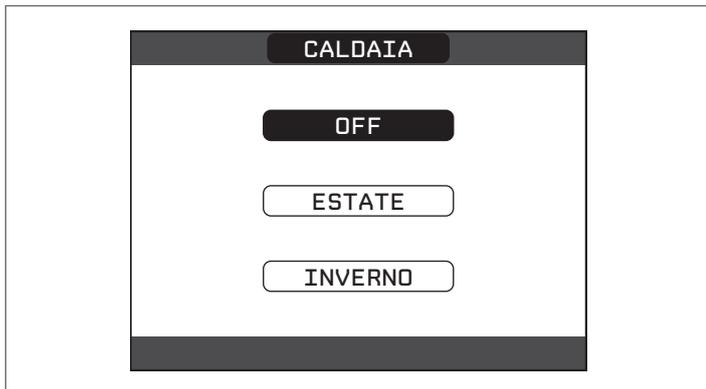
⚠ Se i tentativi di sblocco non dovessero riattivare la caldaia, interpellare il Servizio Assistenza di zona.



3.11 Funzione scaldamassetto

La caldaia prevede, qualora l'impianto sia a bassa temperatura, una funzione "scaldamassetto" che può essere attivata nel seguente modo:

- impostare la stato della caldaia su OFF



- effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici"
- selezionare la voce SCALDAMASSETTO con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta (Nota: la voce SCALDAMASSETTO non è disponibile se la caldaia è in stato diverso da OFF)



- selezionare la voce ATTIVA FUNZIONE con i tasti SU e GIÙ e confermare la scelta per attivare la funzione
- selezionare la voce DISATTIVA FUNZIONE con i tasti SU e GIÙ e confermare la scelta per disattivare la funzione.



La funzione scaldamassetto, quando attiva, viene segnalata nella schermata principale dal messaggio scorrevole a piè di pagina FUNZIONE SCALDAMASSETTO IN CORSO – TEMPERATURA DI MANDATA, mentre sulla scheda elettronica lampeggiano in modo alternato i led rosso e verde con frequenza 1sec ON – 1sec OFF.

La funzione "scaldamassetto" ha una durata di 168 ore (7 giorni) durante i quali, nelle zone configurate come bassa temperatura, viene simulata una richiesta di riscaldamento con setpoint di mandata zona iniziale pari a 20°C, successivamente incrementato secondo la tabella riportata a lato. Accedendo al menù INFO dalla schermata principale del REC10H è possibile visualizzare il valore di ORE FUNZ SCALDAMASSETTO, relativo al numero di ore trascorse dalla attivazione della funzione.

Una volta attivata la funzione assume priorità massima, se la macchina viene spenta togliendo la tensione di alimentazione, alla sua riaccensione la funzione viene ripresa da dove era stata interrotta.

La funzione può essere interrotta prima della sua terminazione portando la macchina in uno stato diverso da OFF oppure selezionando la voce DISATTIVA FUNZIONE dal relativo menù.

Nota: I valori di temperatura e d'incremento possono essere impostati su valori differenti solo da personale qualificato, solo se strettamente necessario. Il costruttore declina ogni responsabilità in caso di impostazioni errate dei parametri.

GIORNO	ORA	TEMPERATURA
1	0	20°C
	6	22°C
	12	24°C
	18	26°C
2	0	28°C
	12	30°C
3	0	32°C
	0	35°C
4	0	35°C
	0	30°C
5	0	30°C
	0	25°C

3.12 Controlli durante e dopo la prima messa in servizio

Ad avviamento effettuato verificare che la caldaia esegua correttamente le procedure di avviamento e successivo spegnimento. Verificare il funzionamento in sanitario (se presente un bollitore) aprendo un rubinetto dell'acqua calda.

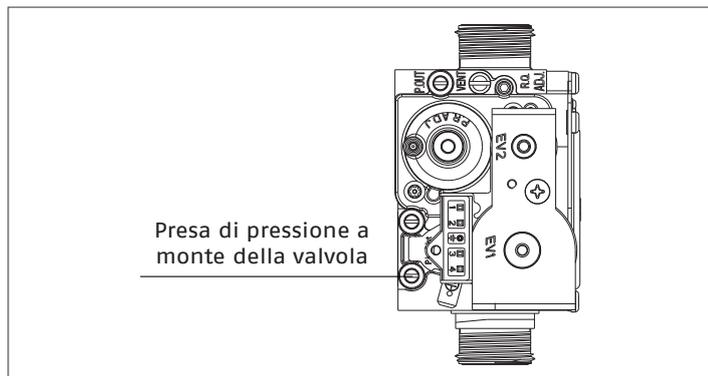
Verificare l'arresto totale della caldaia posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".

Dopo qualche minuto di funzionamento continuo, i leganti e i residui di lavorazione sono evaporati e sarà possibile effettuare:

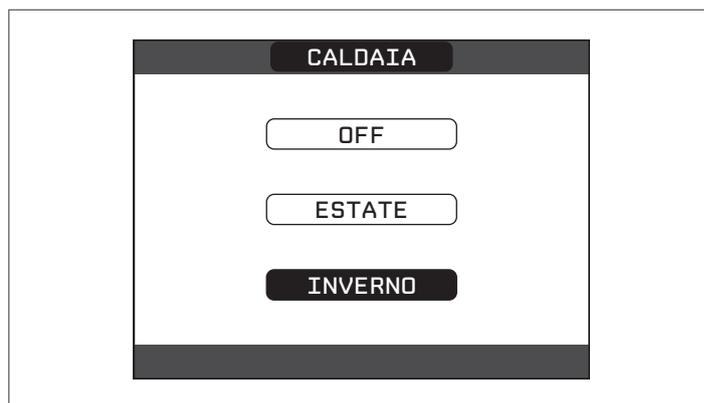
- il controllo della pressione del gas di alimentazione,
- il controllo della combustione.

Controllo della pressione del gas di alimentazione

- Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento"
- Svitare di circa due giri la vite della presa di pressione a monte della valvola e collegarvi il manometro.



- Alimentare elettricamente la caldaia posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "acceso".
- Portare lo stato della caldaia su INVERNO.



- Generare la richiesta di calore tramite il termostato ambiente.
- Verificare a bruciatore acceso alla massima potenza che la pressione del gas sia compresa tra i valori di pressione minima e nominale di alimentazione indicati nella tabella
- Interrompere la richiesta di calore
- Scollegare il manometro e riavvitare la vite della presa di pressione a monte della valvola gas.

DESCRIZIONE	GAS METANO (G20)	ARIA PROPANO (G230)	GAS LIQUIDO PROPANO (G31)	
Indice di Wobbe inferiore (a 15°C-1013 mbar)	45,67	38,90	70,69	MJ/m³S
Pressione nominale di alimentazione	20	20	37	mbar
Pressione minima di alimentazione	10	-	-	mbar
25 IS				
Diametro bruciatore	63	63	63	∅ mm
Lunghezza bruciatore	110	110	110	mm
Numero fori diaframma	2	2	2	nr.
Diametro fori diaframma	libero 3,8+flap 3,9	libero 4,2+flap 4,2	libero 3,05+ flap 3,05	∅ mm

3.13 Controllo della combustione

Per effettuare l'analisi della combustione operare nel seguente modo:

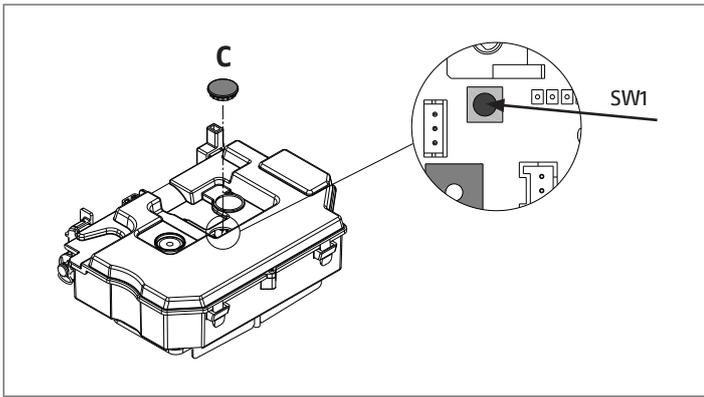
- alimentare elettricamente la caldaia posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "acceso"
- impostare lo stato della caldaia su OFF
- effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici"
- selezionare la voce SPAZZACAMINO con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta.



- selezionare la voce ATTIVA FUNZIONE con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta.



- **Nota:** la funzione spazzacamino può anche essere attivata premendo il tasto SW1 presente sulla scheda elettronica AKL06 (per fare questo è necessario togliere il tappo (C) dal coperchio del cruscotto per accedere alla componentistica elettronica).



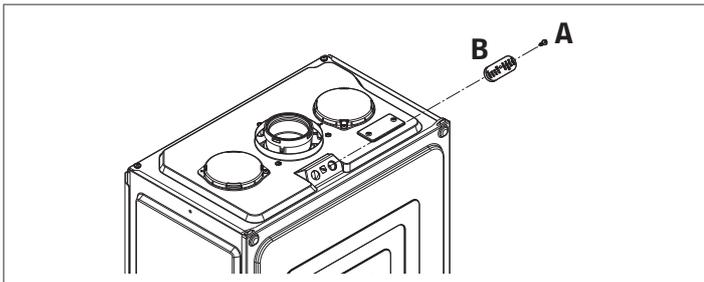
Attendere l'accensione del bruciatore.

La caldaia funzionerà alla massima potenza di riscaldamento e sarà possibile effettuare il controllo della combustione.

- Inserire le sonde dell'analizzatore nelle posizioni previste sulla cassa aria, dopo aver rimosso la vite (A) e il tappo presa analisi fumi (B).
- Verificare che i valori di CO₂ corrispondano a quelli indicati in tabella. Se il valore visualizzato è differente procedere alla modifica come indicato nel capitolo "Taratura valvola gas".
- Effettuare il controllo della combustione.

Successivamente:

- rimuovere le sonde dell'analizzatore e chiudere le prese per l'analisi combustione con l'apposita vite.



A controlli terminati:

- impostare la caldaia in modo "ESTATE" (solo con bollitore) o "INVERNO" in base alla stagione
- regolare i valori di temperatura richiesti secondo le esigenze del cliente.

IMPORTANTE

La funzione spazzacamino resta attiva per un tempo massimo di 15 min; in caso venga raggiunta una temperatura di mandata di 95°C si ha lo spegnimento del bruciatore. La riaccensione avverrà quando tale temperatura scende al di sotto dei 75°C.

- ⚠ Tutti controlli devono essere eseguiti esclusivamente dal Servizio Tecnico di Assistenza.

3.14 Regolazioni

La caldaia RESIDENCE IN HYBRID IS è fornita per il funzionamento a gas metano (G20) ed è stata regolata in fabbrica secondo quanto indicato nella targhetta tecnica.

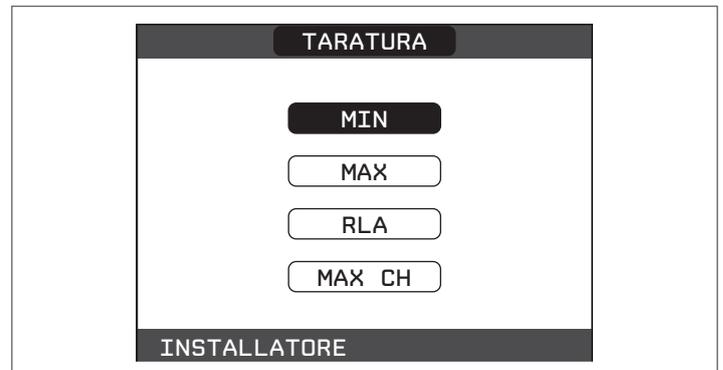
Se fosse però necessario effettuare nuovamente le regolazioni, ad esempio dopo una manutenzione straordinaria, dopo la sostituzione della valvola del gas, dopo una trasformazione da gas metano (G20) a propano (G31) o viceversa, dopo una trasformazione ad aria propano (G230), bisogna seguire le procedure descritte di seguito.

- ⚠ Le regolazioni della massima e minima potenza, del massimo riscaldamento e della lenta accensione devono essere eseguite tassativamente nella sequenza indicata ed esclusivamente dal Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO**.

- Alimentare la caldaia.
- Effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici".
- Selezionare la voce TARATURA con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta.



- Selezionare le voci MIN, MAX, RLA e MAX CH con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta.
- Modificare il valore di MIN, MAX, RLA e MAX_CH con i tasti SU e GIÙ rispettando i valori riportati in tabella e confermando la scelta.



- ⚠ La taratura non comporta l'accensione della caldaia.

1. MIN minimo numero giri ventilatore

MINIMO NUMERO GIRI VENTILATORE (RISC/SAN)	GAS METANO (G20)	ARIA PROPANO (G230)	GAS LIQUIDO PROPANO (G31)	
25 IS	13	13	15	g/min

MIN minimo numero giri ventilatore in caso di canne fumarie collettive in pressione (solo con accessorio specifico)

MINIMO NUMERO GIRI VENTILATORE (RISC/SAN)	GAS METANO (G20)	ARIA PROPANO (G230)	GAS LIQUIDO PROPANO (G31)	
25 IS	16	-	18	g/min

2. MAX massimo numero giri ventilatore

MASSIMO NUMERO GIRI VENTILATORE SANITARIO	GAS METANO (G20)	ARIA PROPANO (G230)	GAS LIQUIDO PROPANO (G31)	
25 IS	50	50	50	g/min

3. RLA lenta accensione

- ⚠ La lenta accensione RLA dev'essere regolata tassativamente al termine della taratura di tutti gli trimmer.

GIRI VENTILATORE LENTA ACCENSIONE	GAS METANO (G20)	ARIA PROPANO (G230)	GAS LIQUIDO PROPANO (G31)	
25 IS	33	33	33	g/min

4. MAX CH massimo numero giri ventilatore riscaldamento

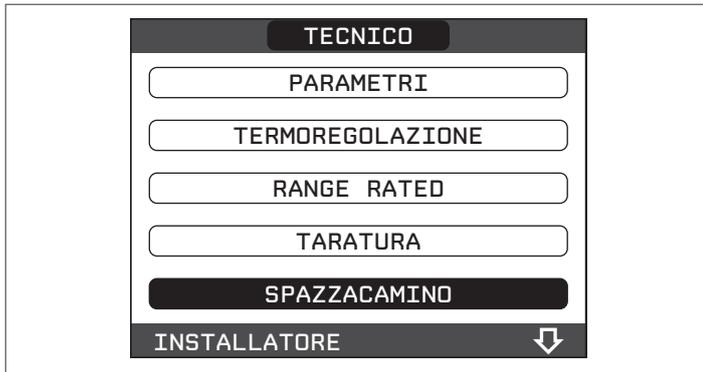
MASSIMO NUMERO GIRI VENTILATORE RISCALDAMENTO	GAS METANO (G20)	ARIA PROPANO (G230)	GAS LIQUIDO PROPANO (G31)	
25 IS	42	42	42	g/min

TARATURA VALVOLA GAS

- Alimentare elettricamente la caldaia.
- Aprire il rubinetto del gas.
- Impostare lo stato della caldaia su OFF .



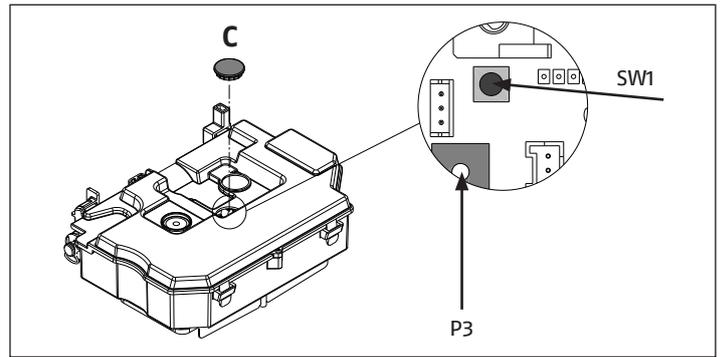
- Effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici".
- Selezionare la voce SPAZZACAMINO con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta.



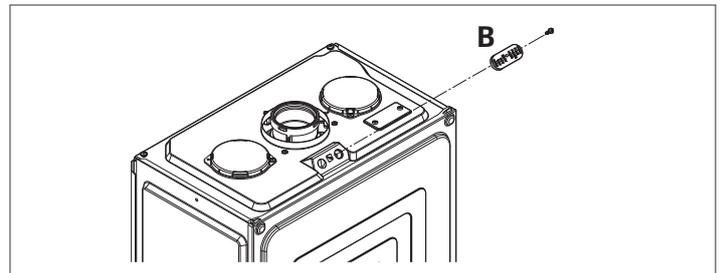
- Selezionare la voce ATTIVA FUNZIONE con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta.



Nota: la funzione spazzacamino può anche essere attivata premendo il tasto SW1 presente sulla scheda elettronica AKL06 (per fare questo è necessario togliere il tappo dal coperchio del cruscotto per accedere alla componentistica elettronica).



- Attendere l'accensione del bruciatore, la caldaia funzionerà alla massima potenza riscaldamento. La funzione spazzacamino resta attiva per un tempo massimo di 15 min; in caso venga raggiunta una temperatura di mandata di 95°C si ha lo spegnimento del bruciatore. La riaccensione avverrà quando tale temperatura scende al di sotto dei 75°C.
- Togliere il tappo (B) e inserire la sonda analisi fumi.



- È possibile impostare una velocità predefinita del ventilatore scegliendo fra le opzioni VELOCITÀ MASSIMA, VELOCITÀ RANGE RATED (NON APPLICABILE) e VELOCITÀ MINIMA.
- Per impostare una qualsiasi altra velocità del ventilatore, selezionare la voce VELOCITÀ VENTILATORE con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta.

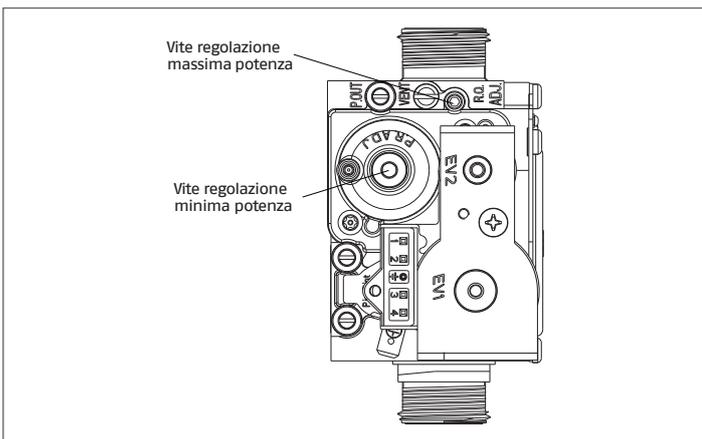
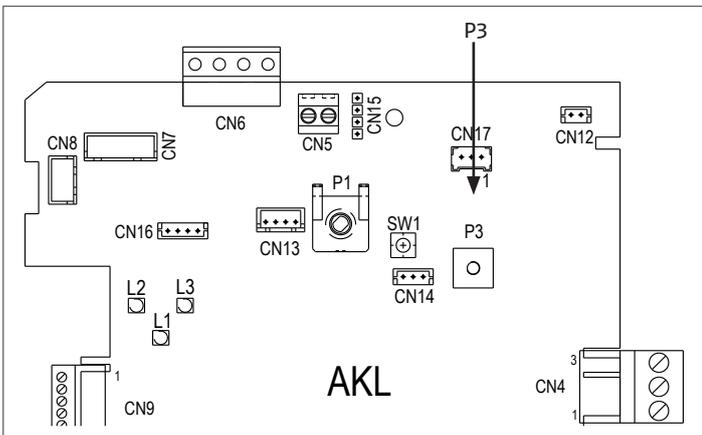
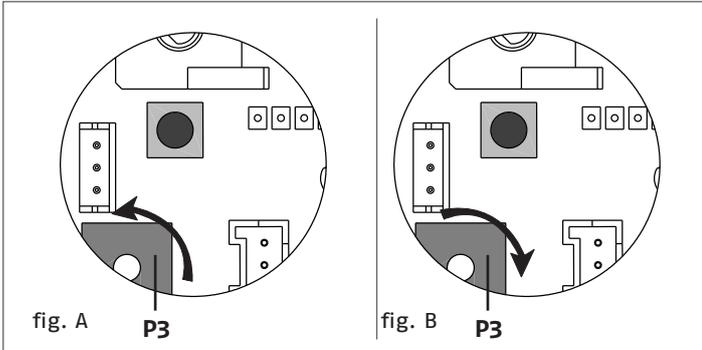


- In questo ultimo caso la velocità del ventilatore può essere modificata fra MIN e MAX utilizzando i tasti SU e GIÙ, la velocità del ventilatore in numero di giri al minuto è visualizzata sul REC10H.



Nota: è possibile, in alternativa, modificare la velocità del ventilatore quando in spazzacamino agendo sul trimmer P3 presente sulla scheda elettronica AKL06 (per fare questo è necessario togliere il tappo dal coperchio del cruscotto per accedere alla componentistica elettronica):

- rotazione trimmer P3 in senso antiorario fino a fine corsa per ottenere la velocità massima (fig. A).
- rotazione trimmer P3 in senso orario fino a fine corsa per ottenere la velocità minima (fig. B).



- Portare il ventilatore al numero di giri previsto per la massima potenza sanitaria (velocità massima) e verificare il valore di CO₂: se il valore non risultasse conforme a quanto riportato in tabella agire sulla vite di regolazione del max della valvola gas.

CO ₂ MAX	GAS METANO (G20)	ARIA PROPANO (G230)	GAS LIQUIDO PROPANO (G31)	
25 IS	9,0	9,8	10,0	%

- Portare il ventilatore al numero di giri previsto per la minima potenza (velocità minima) e verificare il valore di CO₂: se il valore non risultasse conforme a quanto riportato in tabella agire sulla vite di regolazione del min della valvola gas.

CO ₂ MIN	GAS METANO (G20)	ARIA PROPANO (G230)	GAS LIQUIDO PROPANO (G31)	
25 IS	9,0	9,7	10,0	%

- Per terminare la funzione spazzacamino ritornare nel menù SPAZZACAMINO e selezionare la voce DISATTIVA FUNZIONE con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta.

Nota: la funzione può essere terminata anche premendo nuovamente il tasto SW1 presente sulla scheda elettronica AKL06 oppure impostando lo stato caldaia in ESTATE o INVERNO.

- Estrarre la sonda analisi fumi e rimontare il tappo. La funzione "analisi combustione" si disattiva automaticamente se la scheda genera un allarme. In caso di anomalia durante la fase di analisi combustione, eseguire la procedura di sblocco.

3.15 Trasformazioni gas

La trasformazione da un gas di una famiglia ad un gas di un'altra famiglia può essere fatta facilmente anche a caldaia installata.

Questa operazione deve essere effettuata da personale professionalmente qualificato.

La caldaia viene fornita per il funzionamento a gas metano (G20) secondo quanto indicato dalla targhetta prodotto.

Esiste la possibilità di trasformare la caldaia da gas metano (G20) a gas propano (G31) o viceversa, e ad aria propano (G230) utilizzando l'apposito kit.

Per lo smontaggio riferirsi alle istruzioni indicate di seguito:

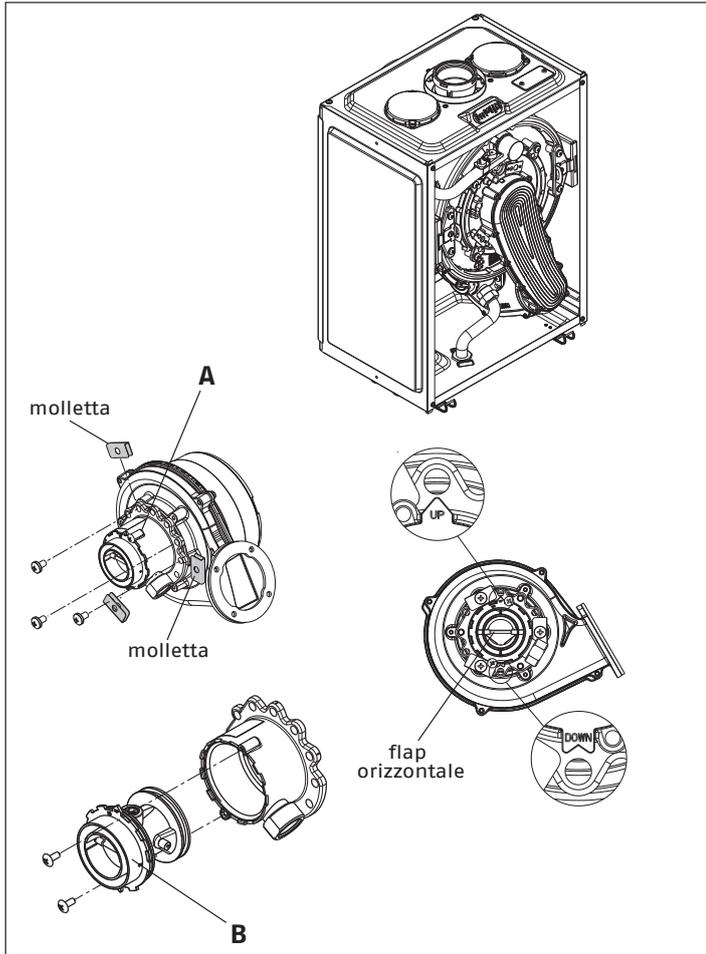
- togliere l'alimentazione elettrica alla caldaia e chiudere il rubinetto del gas
- rimuovere la copertura raccordi e il mantello
- sganciare e ruotare il cruscotto
- aprire il coperchio cassa aria
- scollegare la rampa gas del mixer. Svitare le viti di fissaggio e le relative mollette del mixer al ventilatore e rimuoverlo (A)
- facendo leva sotto i denti (ATTENZIONE A NON FORZARE), allentare il venturi in plastica (B) e premere dal lato opposto fino ad estrarlo completamente dal corpo in alluminio.
- Sostituire il venturi in plastica con quello contenuto nel kit.
- Assemblare di nuovo il mixer con il flap in posizione orizzontale e le mollette distanziali nella posizione a 120° come indicato in figura.
- Assemblare di nuovo la rampa gas procedendo in senso inverso.
- Ridare tensione alla caldaia e riaprire il rubinetto del gas.
- Aggiornare il numero di giri del ventilatore ed effettuare la taratura della valvola gas facendo riferimento al paragrafo "Regolazioni".
- Completare e attaccare l'etichetta trasformazione dati presente a corredo.
- Chiudere il coperchio cassa aria.
- Richiudere il cruscotto.
- Rimontare il mantello e la copertura raccordi.

⚠ La trasformazione deve essere eseguita solo da personale qualificato.

⚠ Eseguita la trasformazione, regolare nuovamente la caldaia seguendo quanto indicato nel paragrafo specifico e applicare la nuova targhetta di identificazione contenuta nel kit.

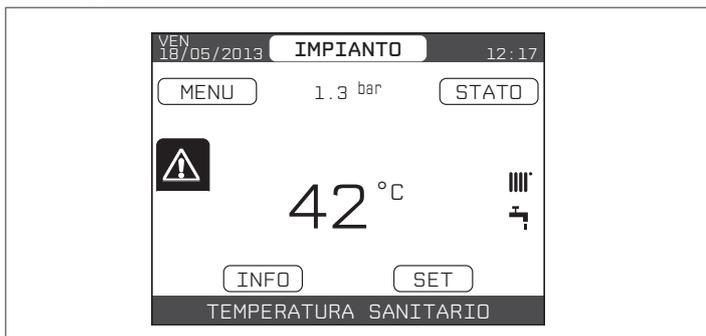
Manutenzione ordinaria

- ⚠ Porre particolare attenzione alla manipolazione del mixer: il clapet sporge dal corpo, pertanto appoggiare il mixer dalla parte d'ingresso aria (zona flap) o nel caso sia necessario appoggiarlo dalla parte del clapet, prestare attenzione che la stessa sia all'interno del corpo.
- ⚠ Non appoggiare mai il peso del mixer sul clapet.
- ⚠ Verificare il funzionamento del flap e del clapet (tutti aperti alla portata nominale, tutti chiusi alla portata minima).



3.16 Segnalazioni ed anomalie

All'insorgere di un'anomalia, viene attivata una schermata riportante il codice di errore ed una breve descrizione alfanumerica della stessa. Premendo il tasto ANNULLA è possibile ritornare alla schermata principale, dove la presenza dell'anomalia viene segnalata da una nuova icona lampeggiante.



È possibile ritornare nella schermata di descrizione anomalie evidenziando l'icona con i tasti SU e GIÙ e poi premendo il tasto CONFERMA.

La schermata di descrizione anomalie si attiva automaticamente una volta trascorso il tempo di illuminazione del display senza che sia stato premuto alcun tasto. Premere i tasti SU e GIÙ per visualizzare la descrizione di altre anomalie eventualmente presenti.



Elenco anomalie caldaia

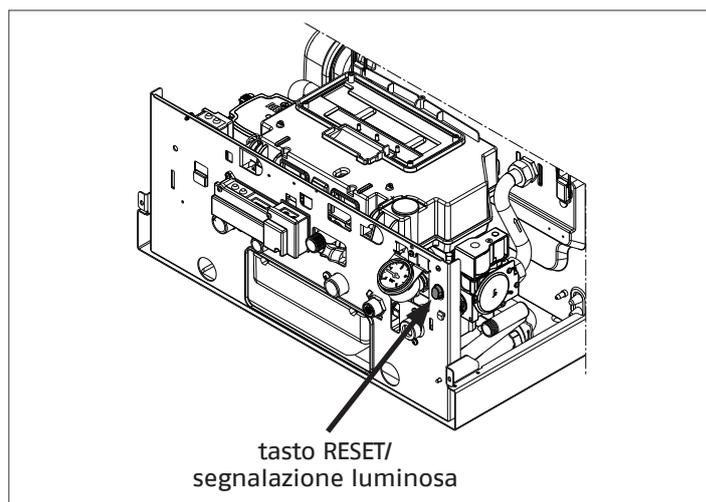
CODICE ERRORE	DESCRIZIONE TIPO ALLARME
E010	BLOCCO FIAMMA/GUASTO ELETTRONICA ACF
E011	FIAMMA PARASSITA
E020	TERMOSTATO LIMITE
E030	ANOMALIA VENTILATORE
E040	TRASDUTTORE ACQUA – CARICARE L'IMPIANTO (definitivo)
E041	TRASDUTTORE ACQUA – CARICARE L'IMPIANTO (transitorio)
E042	ANOMALIA TRASDUTTORE PRESSIONE ACQUA
E060	GUASTO SONDA BOLLITORE
E070	GUASTO SONDA MANDATA/SOVRATEMPERATURA SONDA MANDATA/ALLARME DIFFERENZIALE SONDA MANDATA-RITORNO
E077	TERMOSTATO ACQUA ZONA PRINCIPALE
E080	GUASTO SONDA RITORNO/SOVRATEMPERATURA SONDA RITORNO/ALLARME DIFFERENZIALE SONDA RITORNO-MANDATA
E090	GUASTO SONDA FUMI/ SOVRATEMPERATURA SONDA FUMI
E091	PULIZIA SCAMBIATORE PRIMARIO
--	PRESSIONE ACQUA BASSA VERIFICARE L'IMPIANTO
--	PRESSIONE ACQUA ALTA VERIFICARE L'IMPIANTO
--	PERSA COMUNICAZIONE SCHEDA CALDAIA
--	PERSA COMUNICAZIONE BUS 485

Funzione di sblocco

Per ripristinare il funzionamento della caldaia in caso di anomalia è necessario accedere alla schermata di descrizione delle anomalie e, se trattasi di blocco non volatile che richiede una procedura di reset, questo viene indicato a video e può essere effettuato dal REC10H premendo il tasto CONFERMA.

A questo punto la caldaia, se le condizioni di corretto funzionamento sono ripristinate, riparte automaticamente.

Sono possibili fino ad un massimo di 3 tentativi di sblocco consecutivi dal REC10H, esauriti i quali è possibile sbloccare la caldaia agendo sul pulsante azzeramento allarmi (tasto RESET).



! Se i tentativi di ripristino non attiveranno il funzionamento della caldaia, interpellare il Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO**.

Integrata al pulsante è presente una segnalazione luminosa il cui stato può essere:

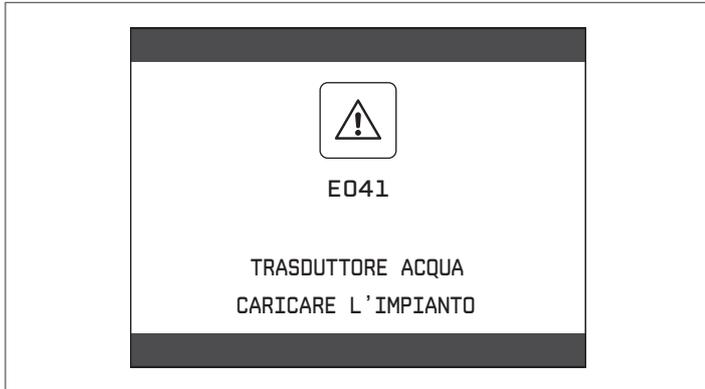
- LED ROSSO
- LED VERDE

SEGNALAZIONI LUMINOSE TASTO RESET

	LED ROSSO	LED VERDE
Taratura da eeprom-key	lampeggiante 0,5 acceso - 0,5 spento	lampeggiante 0,5 acceso - 0,5 spento
Ciclo di sfiato	lampeggiante 0,5 acceso - 1,0 spento	lampeggiante 0,5 acceso - 1,0 spento
Scaldamassetto	lampeggiante 1,0 acceso - 1,0 spento	lampeggiante 1,0 acceso - 1,0 spento
STOP	ON	OFF
CALL FOR SERVICE	lampeggiante 0,1 acceso - 0,1 spento	lampeggiante 0,1 acceso - 0,1 spento
Allarme sicurezza termica	lampeggiante 0,5 acceso - 0,5 spento	OFF
Allarme pressione H ₂ O	ON	ON
Allarme sicurezza termica sonda fumi	ON	OFF
Allarme per anomalia ventilatore	ON	OFF
Allarme blocco modulo ACF	ON	OFF
Allarme guasto elettronica ACF	ON	OFF
Guasto NTC mandata	ON	OFF
Temperatura limite sonda mandata	ON	OFF
Differenziale mandata - ritorno	ON	OFF
Guasto NTC ritorno	ON	OFF
Temperatura limite sonda ritorno	ON	OFF
Differenziale ritorno - mandata	ON	OFF
Allarme intervento TLZD	ON	OFF
Intervento trasduttore H ₂ O	OFF	lampeggiante 0,5 acceso - 0,5 spento
Guasto NTC fumi	lampeggiante 0,5 acceso - 0,5 spento	lampeggiante 0,5 acceso - 0,5 spento
Overtemperatura	OFF	lampeggiante 0,5 acceso - 0,5 spento
Spazzacamino in corso	OFF	OFF
Fiamma parassita	lampeggiante 0,2 acceso - 0,2 spento	OFF
Fiamma presente	OFF	ON
Guasto NTC bollitore	lampeggiante 0,5 acceso - 0,5 spento	lampeggiante 0,5 acceso - 0,5 spento
Allarme per intervento contatore sonda fumi	lampeggiante 0,5 acceso - 0,5 spento	lampeggiante 0,5 acceso - 0,5 spento
Persa comunicazione bus 485	ON	lampeggiante 0,5 acceso - 3,5 spento
Stand-by	OFF	lampeggiante 0,5 acceso - 3,5 spento
Anomalia trasduttore pressione acqua	ON	ON
Pressione acqua bassa verificare l'impianto	lampeggiante 0,5 acceso - 0,5 spento	OFF
Pressione acqua alta verificare l'impianto	lampeggiante 0,5 acceso - 0,5 spento	OFF

Per anomalia E041

Se il valore di pressione dovesse scendere al di sotto del valore di sicurezza di 0,3 bar la caldaia visualizza il codice di anomalia "E041 - TRASDUTTORE ACQUA - CARICARE L'IMPIANTO" per un tempo transitorio di 10min.



Trascorso il tempo transitorio, se l'anomalia persiste, viene visualizzato il codice di anomalia E040.

Con caldaia in anomalia E040 è necessario procedere al caricamento manuale agendo sul rubinetto di riempimento esterno alla caldaia sino a che la pressione raggiunge un valore compreso tra 1 e 1,5 bar.



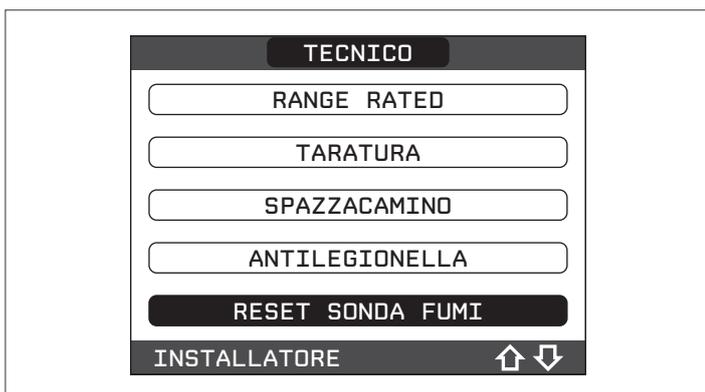
! Se il calo di pressione è molto frequente chiedere l'intervento del Servizio Tecnico di Assistenza **RIEHO**.

Per anomalia E091

La caldaia dispone di un sistema di autodiagnosi che è in grado, sulla base delle ore totalizzate in particolari condizioni di funzionamento, di segnalare la necessità di intervento per la pulizia dello scambiatore primario (codice allarme E091).

Ultimata l'operazione di pulizia, effettuata con l'apposito kit fornito come accessorio, è necessario azzerare il contatore delle ore totalizzate applicando la seguente procedura:

- effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici"
- selezionare la voce RESET SONDA FUMI con i tasti SU e GIÙ, confermando la scelta



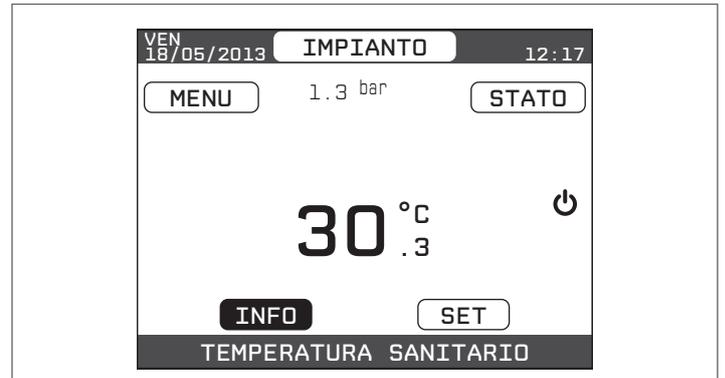
- selezionare la voce CONFERMA per confermare l'azzeramento del contatore sonda fumi oppure ANNULLA per annullare l'operazione



Nota: la procedura di azzeramento del contatore dev'essere effettuata dopo ogni pulizia accurata dello scambiatore primario o in caso di sostituzione dello stesso.

Il valore delle ore totalizzate può essere verificato nel seguente modo:

- selezionare la voce INFO dalla schermata iniziale del REC10H e premere il tasto CONFERMA



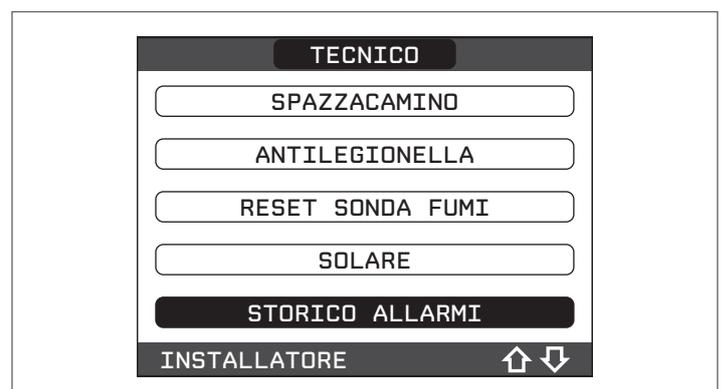
- selezionare con i tasti SU e GIÙ la voce SONDA FUMI e premere il tasto CONFERMA per visualizzare il valore del contatore sonda fumi.

3.17 Storico allarmi

La funzione STORICO ALLARMI si abilita automaticamente solo dopo che la macchina è rimasta alimentata per almeno 2 ore consecutive, durante questo periodo di tempo eventuali allarmi che si dovessero verificare non verrebbero memorizzati nello "storico allarmi".

Gli allarmi possono essere visualizzati in ordine cronologico, dal più recente al più vecchio, fino ad un massimo di 50 allarmi; per visualizzare lo storico allarmi:

- effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici"
- selezionare la voce STORICO ALLARMI con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta



- scorrere lo storico degli allarmi con i tasti SU e GIÙ; per ciascun allarme verranno visualizzati un numero sequenziale, codice di anomalia e data e ora in cui l'allarme si è verificato.



È possibile tornare alla schermata iniziale in qualsiasi momento tenendo premuto per almeno 2sec il tasto ANNULLA.

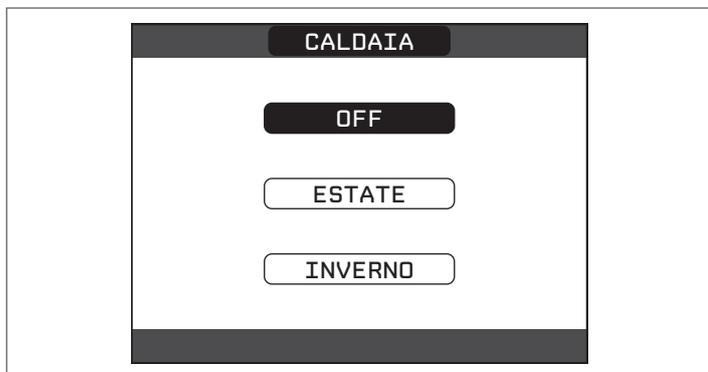
Nota: una volta abilitata, la funzione STORICO ALLARMI non può più essere disabilitata; non è prevista inoltre nessuna procedura che preveda l'azzeramento dello storico allarmi.

Se un allarme si presenta più volte di seguito, viene memorizzato una volta soltanto.

Nello storico vengono memorizzati sia gli allarmi relativi alla caldaia che quelli relativi alla pompa di calore.

3.18 Spegnimento temporaneo

In caso di assenze temporanee (fine settimana, brevi viaggi, ecc.) impostare lo stato della caldaia su OFF



Restando attive l'alimentazione elettrica e l'alimentazione del combustibile, il sistema è protetto dai sistemi:

- **antigelo riscaldamento:** la funzione si avvia se la temperatura rilevata dalla sonda di mandata scende sotto i 5°C. In questa fase viene generata una richiesta di calore con accensione del bruciatore alla minima potenza, che viene mantenuta finché la temperatura dell'acqua di mandata raggiunge i 35°C;
- **antigelo sanitario (solo con bollitore con sonda collegato):** la funzione si avvia se la temperatura rilevata dalla sonda di bollitore scende sotto i 5°C. In questa fase viene generata una richiesta di calore con accensione del bruciatore alla minima potenza, che viene mantenuta finché la temperatura dell'acqua di mandata raggiunge i 55°C.

L'esecuzione della funzione ANTIGELO viene segnalata da un messaggio scorrevole a piè di pagina sul display del REC10H.

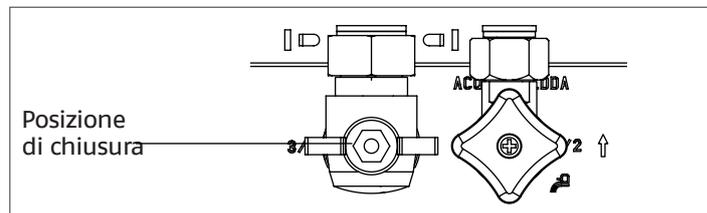
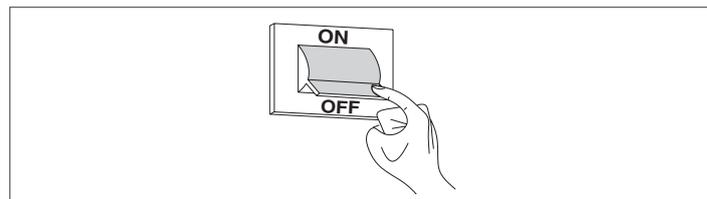
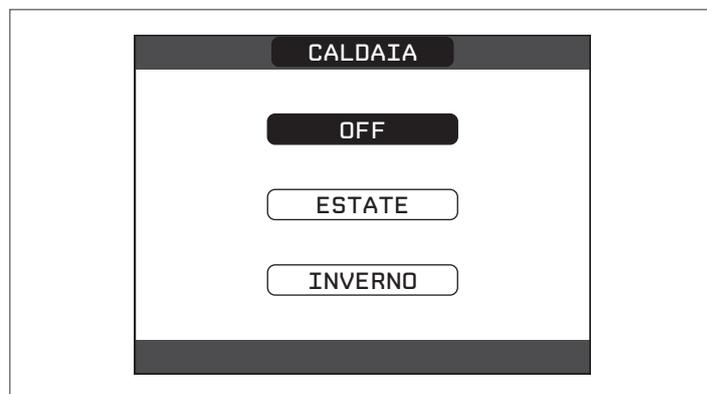
- **antibloccaggio circolatore:** il circolatore si attiva ogni 24 ore di sosta per un periodo di 30 secondi.

3.19 Spegnimento per lunghi periodi

Il non utilizzo della caldaia RESIDENCE IN HYBRID IS per un lungo periodo comporta l'effettuazione delle seguenti operazioni:

- impostare lo stato della caldaia su OFF
- posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento"
- chiudere i rubinetti del combustibile e dell'acqua dell'impianto termico e sanitario.

In questo caso i sistemi antigelo e antibloccaggio sono disattivati. Svuotare l'impianto termico e sanitario se c'è pericolo di gelo.



3.20 Reset sistema

Questa operazione dev'essere effettuata esclusivamente da personale professionalmente qualificato.

Qualora si rendesse necessario è possibile ripristinare i valori di fabbrica effettuando un RESET DEL SISTEMA:

- effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici"
- selezionare la voce INSTALLAZIONE con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta



- selezionare la voce RESET SISTEMA con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta



- selezionare la voce CONFERMA per confermare il reset del sistema oppure ANNULLA per annullare l'operazione.



Nota: dopo un'operazione di reset è necessario eseguire una nuova configurazione del sistema; per i dettagli relativi a questa procedura fare riferimento al paragrafo seguente.

3.21 Configurazione del sistema

 Questa operazione dev'essere effettuata esclusivamente da personale professionalmente qualificato.

Alla prima accensione dopo una sostituzione del REC10H piuttosto che dopo un'operazione di "RESET SISTEMA", il comando remoto visualizza una schermata iniziale con la revisione del firmware. Premendo il tasto CONFERMA viene avviata una procedura guidata per la configurazione del sistema; selezionare le opzioni desiderate con i tasti SU e GIÙ confermando le scelte fatte:



- selezione della LINGUA:
ENGLISH
ITALIANO



- impostazione ORA e DATA



- impostazione della modalità di funzionamento del REC10H:
MASTER: selezionare questa opzione quando il REC10H è anche INTERFACCIA MACCHINA.
SLAVE: selezionare questa opzione se il REC10H è solo REGOLATORE AMBIENTALE.

Nota: evitare di selezionare l'opzione SLAVE se il REC10H è anche INTERFACCIA MACCHINA. Se la scelta SLAVE viene selezionata inavvertitamente, l'operazione di reset dev'essere ripetuta!



- selezione configurazione:

DA AKL: per ripristinare la configurazione attuale di caldaia su REC10H MASTER e terminare l'operazione

NUOVA: per impostare una nuova configurazione di sistema con ripristino dei parametri ai valori di fabbrica



Qualora sia stata effettuata la scelta su "NUOVA" configurazione, procedere come segue:

- selezionare funzionalità del REC10H:
MACCHINA: se il REC10H è utilizzato solo come interfaccia di sistema e non come regolatore ambientale
AMBIENTE: se il REC10H è utilizzato come interfaccia di sistema e anche come regolatore ambientale della zona in cui è installato

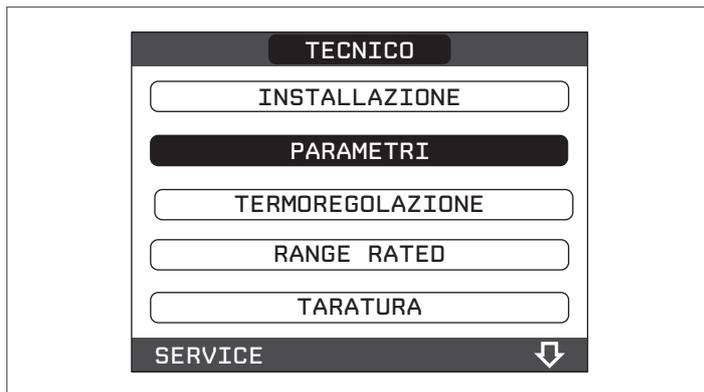


- selezionare il tipo di caldaia su:
 - **SOLO RISCALDAMENTO:** se la caldaia non gestisce il sanitario (caso A)
 - **BOLLITORE:** se la caldaia gestisce un bollitore sanitario. Nota: in questo caso verrà chiesto di specificare il tipo di richiesta sanitario TERMOSTATO (caso B) o SONDA TEMPERATURA (caso C).
 Se viene selezionato il bollitore con sonda viene chiesto se gestire anche il solare: rispondere NO a questa domanda.



- Terminata la procedura guidata di configurazione, il REC10H si posizionerà sulla schermata iniziale.

Continuare con la configurazione come riportato di seguito:
 - effettuare la procedura di accesso ai parametri tecnici come indicato nel paragrafo "1.12 Accesso ai parametri tecnici", utilizzando la password SERVICE
 - selezionare la voce PARAMETRI con i tasti SU e GIÙ confermando le scelta



- modificare successivamente i seguenti parametri:
TIPO TRASDUTTORE DI PRESSIONE: impostare a 1.

Successivamente programmare il numero di giri del ventilatore facendo riferimento al paragrafo "3.13 Regolazioni".
 Procedere quindi con la riprogrammazione della caldaia effettuando le operazioni descritte nel paragrafo "3.2 Programmazione della caldaia".

3.22 Sostituzione REC10H MASTER

⚠ Le operazioni di configurazione del sistema devono essere e effettuate da personale professionalmente qualificato del Servizio Tecnico di Assistenza.

In caso di sostituzione del REC10H MASTER, all'accensione lo stesso visualizza una schermata iniziale con la revisione del firmware.

Premendo il tasto CONFERMA viene avviata una procedura guidata per la configurazione del sistema, vedi "3.21 Configurazione del sistema".

Seguire la procedura indicata ed effettuare la scelta del tipo di configurazione DA AKL.



3.23 Sostituzione scheda AKL06

⚠ Le operazioni di configurazione del sistema devono essere e effettuate da personale professionalmente qualificato del Servizio Tecnico di Assistenza.

Il sistema esegue continuamente un controllo di coerenza fra i dati di configurazione memorizzati sulla scheda elettronica AKL06 e quelli memorizzati nel REC; pertanto, in caso di sostituzione della scheda elettronica AKL06, può succedere che il sistema rilevi un'incoerenza fra i dati memorizzati sulla scheda AKL06 e quelli memorizzati nel REC.

In questo caso, quest'ultimo chiederà all'utente quale delle due configurazioni considerare come valida; scegliendo di recuperare la configurazione dal REC stesso è possibile evitare la riconfigurazione della macchina:

- selezionare REC10H con i tasti SU e GIÙ confermando la scelta.



3.24 Manutenzione

La manutenzione periodica è un "obbligo" previsto dal DPR 13 aprile 2013 n. 74 ed è essenziale per la sicurezza, il rendimento e la durata della caldaia.

Essa consente di ridurre i consumi, le emissioni inquinanti e di mantenere il prodotto affidabile nel tempo.

Prima di iniziare le operazioni di manutenzione:

- effettuare l'analisi dei prodotti della combustione per verificare lo stato di funzionamento della caldaia poi togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento"
- chiudere i rubinetti del combustibile e dell'acqua dell'impianto termico e sanitario.

Per garantire il permanere delle caratteristiche di funzionalità ed efficienza del prodotto e per rispettare le prescrizioni della legislazione vigente, è necessario sottoporre l'apparecchio a controlli sistematici a intervalli regolari. Per la manutenzione attenersi a quanto descritto nel capitolo 1.1 "Avvertenze generali".

Di norma sono da intendere le seguenti azioni:

- rimozione delle eventuali ossidazioni dal bruciatore;
- rimozione delle eventuali incrostazioni dagli scambiatori,
- verifica e pulizia generale dei condotti di scarico;
- controllo dell'aspetto esterno della caldaia;
- controllo accensione, spegnimento e funzionamento dell'apparecchio sia in sanitario che in riscaldamento;
- controllo tenuta raccordi e tubazioni di collegamento gas ed acqua;
- controllo del consumo di gas alla potenza massima e minima;
- controllo posizione candele accensione-rilevazione fiamma;
- verifica sicurezza mancanza gas.

⚠ Dopo gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria procedere al riempimento del sifone, seguendo quanto indicato nel paragrafo "3.2 Prima messa in servizio".

⚠ Dopo aver effettuato le operazioni di manutenzione necessarie devono essere ripristinate le regolazioni originali ed effettuata l'analisi dei prodotti della combustione per verificare il corretto funzionamento.

⚠ Non effettuare pulizie dell'apparecchio né di sue parti con sostanze facilmente infiammabili (es. benzina, alcool, ecc.).

⚠ Non pulire pannellatura, parti verniciate e parti in plastica con diluenti per vernici.

⚠ La pulizia della pannellatura deve essere fatta solamente con acqua saponata.

3.25 Pulizia della caldaia e smontaggio dei componenti interni

Prima di qualsiasi operazione di pulizia togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".

ESTERNO

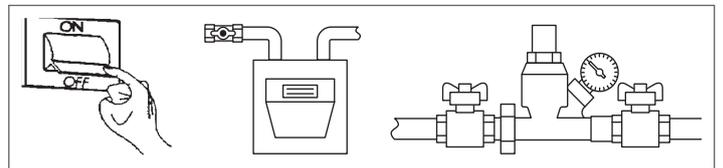
Pulire il mantello, il pannello di comando, le parti verniciate e le parti in plastica con panni inumiditi con acqua e sapone. Nel caso di macchie tenaci inumidire il panno con miscela al 50% di acqua ed alcool denaturato o prodotti specifici.

⚠ Non utilizzare carburanti e/o spugne intrise con soluzioni abrasive o detersivi in polvere.

INTERNO

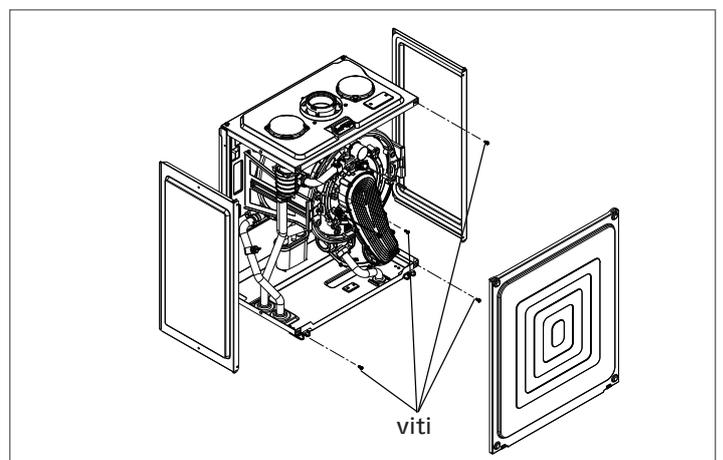
Prima di iniziare le operazioni di pulizia interna:

- chiudere i rubinetti d'intercettazione del gas
- chiudere i rubinetti degli impianti.



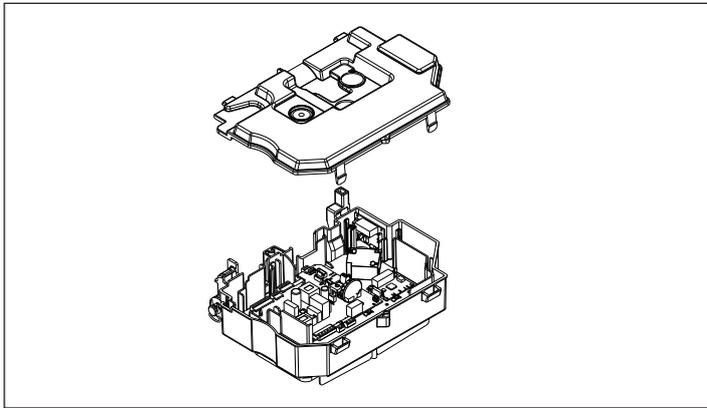
SMONTAGGIO COPERCHIO CASSA ARIA

Sganciare le due clip e rimuovere il coperchio anteriore della cassa aria. Se fosse necessario rimuovere anche i fianchetti laterali, svitare le 4 viti di fissaggio.



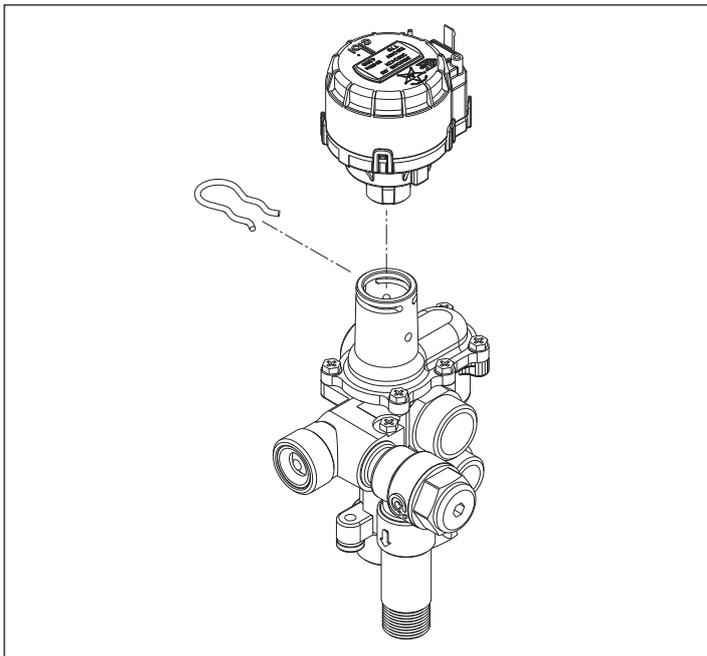
SMONTAGGIO DELLA SCHEDA ELETTRONICA

- Togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- Svitare la vite che fissa il cruscotto e ruotarlo.
- Premere le clip e sollevare il coperchio.
- Scollegare i cablaggi.
- Svitare le viti di fissaggio della scheda per rimuoverla.



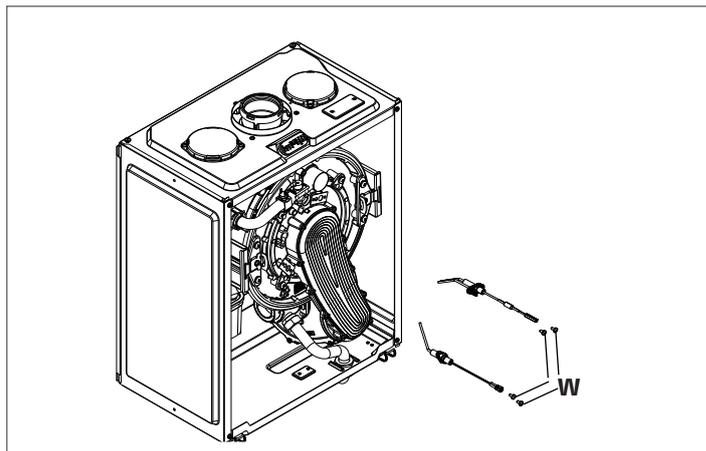
SMONTAGGIO DEL MOTORE VALVOLA A TRE VIE

- Togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- Svitare la vite che fissa il cruscotto.
- Ruotare il cruscotto.
- Scollegare il connettore di alimentazione elettrica.
- Togliere la coppia.
- Sfilare il motore.



SMONTAGGIO DELL'ELETTRODO ACCENSIONE, DELL'ELETTRODO DI RILEVAZIONE

- Togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- Rimuovere la copertura raccordi e la mantellatura.
- Rimuovere il coperchio anteriore della cassa aria.
- Per rimuovere l'elettrodo di accensione e di rilevazione scollegare i cavi di collegamento e rimuovere le viti di fissaggio (W).



SMONTAGGIO DEL BRUCIATORE

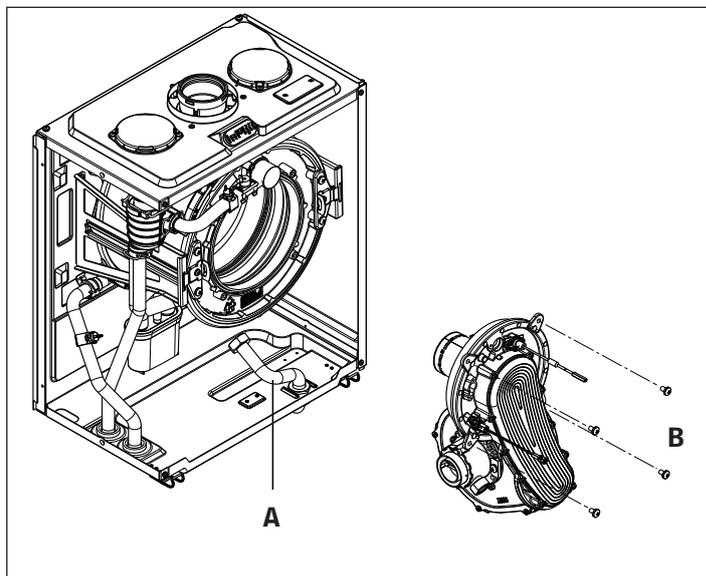
- Togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- Chiudere i rubinetti di intercettazione del gas.
- Rimuovere totalmente la copertura raccordi e la mantellatura.
- Rimuovere il coperchio anteriore della cassa aria e il fianchetto laterale destro.

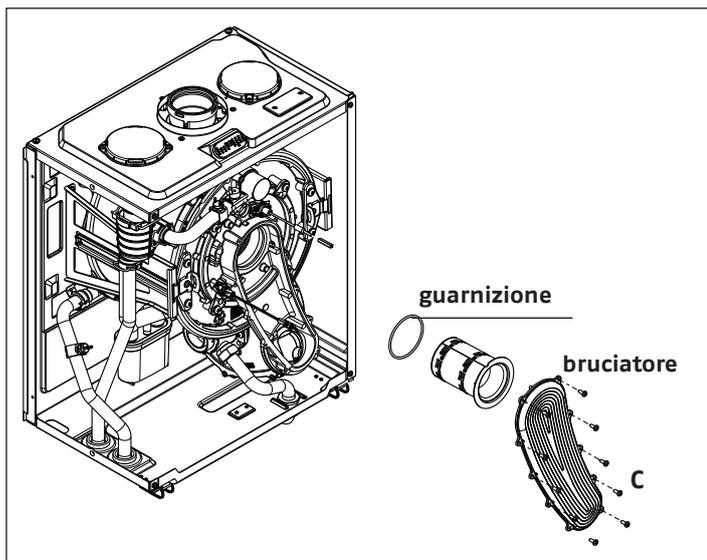
NEL CASO DI PULIZIA BRUCIATORE:

- Scollegare i cavi di alimentazione del ventilatore.
- Scollegare i cavi degli elettrodi di accensione e rilevazione.
- Scollegare il filo di terra dell'elettrodo di accensione.
- Per scollegare la rampa gas (A): svitare il dado di connessione alla rampa gas inferiore ed allentare il controdado; infine farla ruotare verso sinistra per sganciarla dal mixer.
- Rimuovere le 4 viti (B) che fissano il convogliatore aria/gas allo scambiatore.
- Estrarre l'assieme convogliatore aria/gas comprensivo di ventilatore e mixer facendo attenzione a non danneggiare il pannello ceramico. A questo punto procedere con le operazioni di pulizia del bruciatore.

NEL CASO DI SOSTITUZIONE:

- Togliere il coperchio del convogliatore aria gas rimuovendo le viti (C).
- Estrarre il bruciatore dalla sede insieme alla guarnizione.
- Sostituire il bruciatore ricordandosi d'interporre la guarnizione.
- Rimontare con cura il coperchio del convogliatore aria gas verificando la presenza e la corretta posizione della guarnizione perimetrale e serrando correttamente tutte le viti di fissaggio (2 Nm).





PULIZIA E SMONTAGGIO SCAMBIATORE

- Togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- Chiudere i rubinetti di intercettazione del gas.

PULIZIA

Per l'operazione in oggetto, disponendo dello scambiatore con accesso frontale, è sufficiente estrarre l'assieme convogliatore aria/gas (per lo smontaggio fare riferimento alle istruzioni indicate "NEL CASO DI PULIZIA BRUCIATORE") e procedere, quindi, con le operazioni di pulizia.

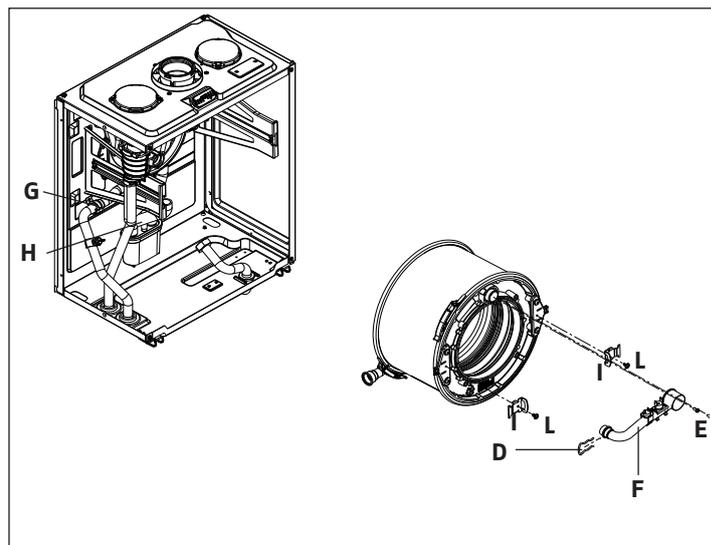
SMONTAGGIO SCAMBIATORE

- Chiudere i rubinetti degli impianti e scaricare la caldaia.
- Rimuovere totalmente la copertura raccordi e la mantellatura.
- Rimuovere il coperchio anteriore della cassa aria e i fianchetti laterali.
- Estrarre l'assieme convogliatore aria/gas (per lo smontaggio fare riferimento alle istruzioni indicate "NEL CASO DI PULIZIA BRUCIATORE").
- Sfilare la molletta fissaggio del tubo mandata superiore scambiatore al degasatore (D).
- Togliere le 2 viti fissaggio (E) del tubo mandata superiore allo scambiatore (F).
- Sfilare il tubo dal degasatore e sistemarlo sopra la cassa aria lasciandolo collegato alla sonda temperatura e al termostato limite.
- Togliere la molletta di fissaggio (G) del tubo di ritorno allo scambiatore.
- Svitare dado e controdado fissaggio rampa ritorno riscaldamento alla cassa aria.
- Separare il tubo ritorno.
- Sfilare il tubetto scarico condensa (H) dallo scambiatore.
- Togliere le due staffette (I) fissaggio scambiatore alle guide laterali svitando le viti (L) di fissaggio.
- Estrarre lo scambiatore completo dalla sede.
- Separare lo scambiatore dal resto dei componenti.

Completate le operazioni, rimontare i componenti operando in senso contrario a quanto descritto.

IMPORTANTE: nella fase di rimontaggio accertarsi che lo scambiatore sia inserito a fondo nel collettore fumi

 Verificare che la cassa aria sia a tenuta.

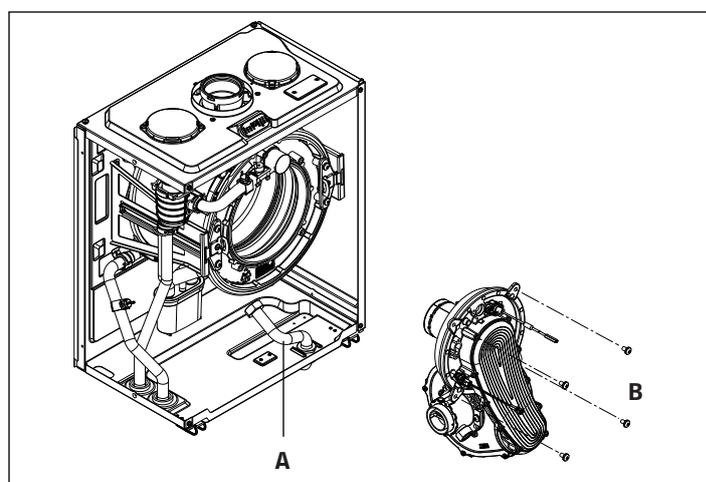


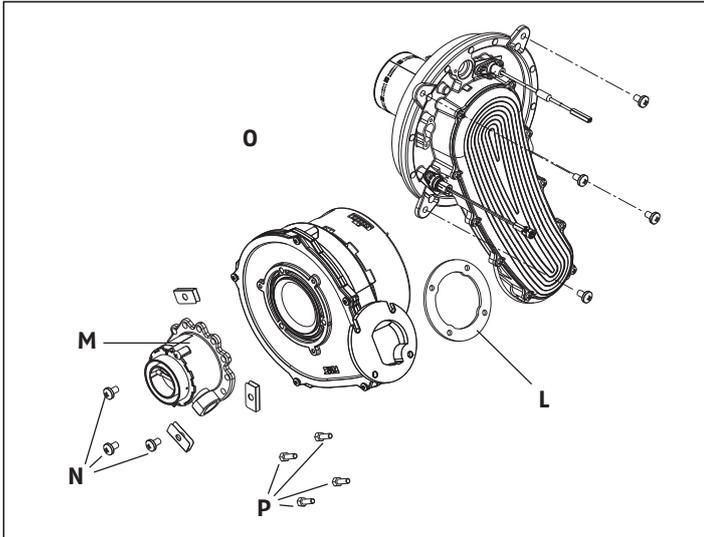
SMONTAGGIO DEL VENTILATORE E DEL MIXER

- Togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- Chiudere i rubinetti d'intercettazione del gas.
- Rimuovere totalmente la copertura raccordi e la mantellatura.
- Rimuovere il coperchio anteriore della cassa aria e il fianchetto laterale destro.
- Scollegare i cavi di alimentazione del ventilatore.
- Scollegare i cavi degli elettrodi di accensione e rilevazione.
- Scollegare il filo di terra dell'elettrodo di accensione.

Per scollegare la rampa gas (A):

- Svitare il dado di connessione alla rampa gas inferiore ed allentare il controdado; infine farla ruotare verso sinistra per sganciarla dal mixer.
 - Rimuovere i 4 dadi (B) che fissano il convogliatore aria/gas allo scambiatore.
 - Estrarre l'assieme convogliatore aria/gas comprensivo di ventilatore e mixer.
 - Per rimuovere il mixer (M) agire sulle viti (N).
 - Per rimuovere il ventilatore (O) agire sulle viti (P).
- Completate le operazioni, rimontare i componenti operando in senso contrario a quanto descritto.



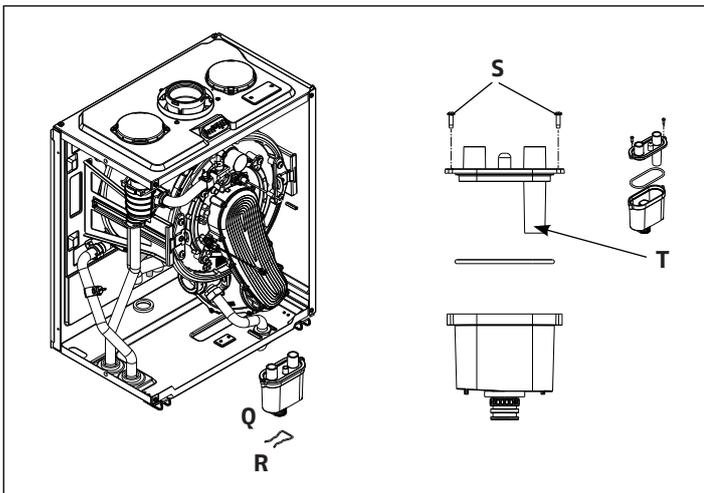


SMONTAGGIO DEL RACCOGLI CONDENSA

- Togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- Rimuovere totalmente la copertura raccordi e la mantellatura.
- Rimuovere il coperchio anteriore della cassa aria.
- Scollegare i tubi di gomma superiori e il tubetto degasatore dal raccogli condensa (Q).
- Scollegare il tubo inferiore in plastica togliendo la molletta di fissaggio.
- Rimuovere la molletta (R) di aggancio del raccogli condensa alla cassa aria.
- Rimuovere il raccogli condensa.
- Rimuovere le due viti (S) e procedere con le operazioni di pulizia.

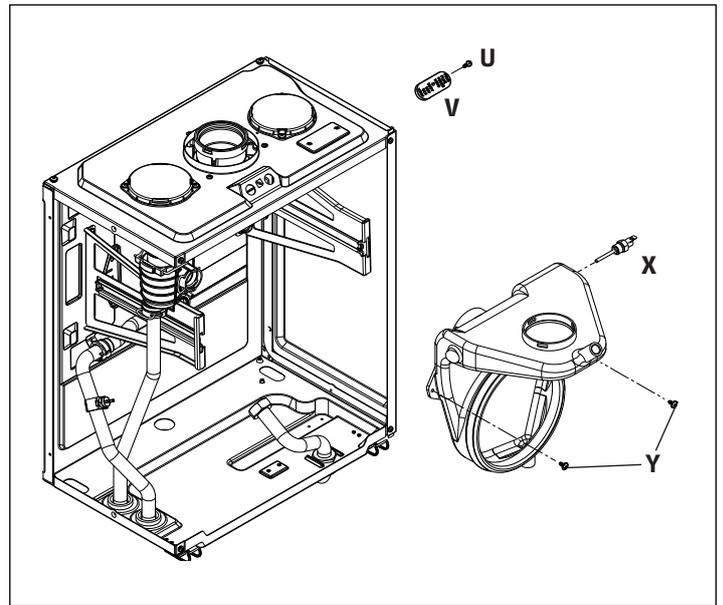
Completate le operazioni, rimontare i componenti operando in senso contrario a quanto descritto.

IMPORTANTE: nella fase di rimontaggio del raccogli condensa nella cassa aria verificare che il tubo più lungo (T) rimanga a destra.



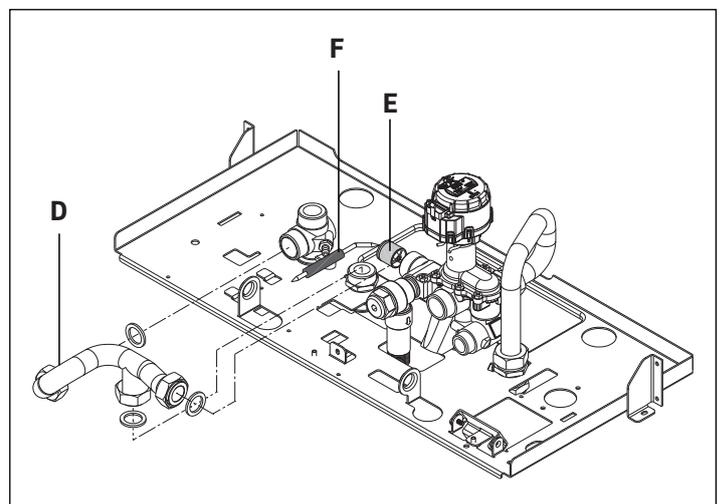
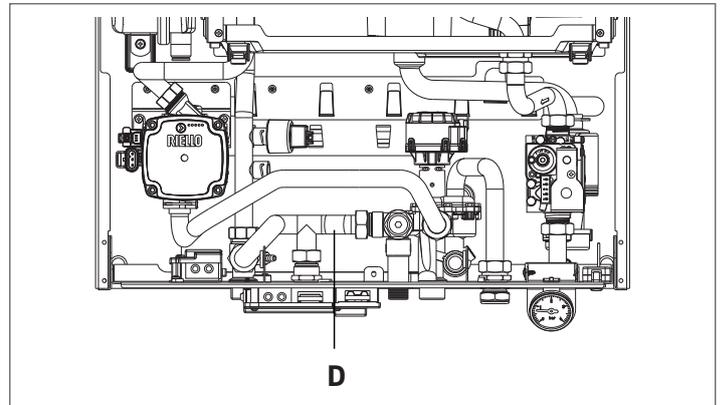
SMONTAGGIO DEL COLLETTORE FUMI

- Togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- Procedere con lo smontaggio del collettore fumi seguendo le operazioni riportate nel capitolo specifico.
- Svitare la vite (U) che fissa il coperchio d'ispezione analisi fumi (V) e rimuoverlo.
- Scollegare il connettore dalla sonda fumi (X).
- Rimuovere le viti di fissaggio (Y) che fissano il collettore fumi alla cassa aria.
- Tirare verso il basso per liberare il collettore di scarico fumi dalla sua posizione.



SOSTITUZIONE BY-PASS

- Togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- Chiudere i rubinetti degli impianti e svuotare il circuito riscaldamento di caldaia.
- Togliere la rampa by-pass (D).
- Mediante una punta da segno (F) estrarre il by-pass (E) dal suo canale.
- Sostituire la valvola by-pass con quella a corredo ed inserirla nell'apposito canale.
- Rimontare la rampa by-pass (D).



RIELLO

RIELLO S.p.A.
Via Ing. Pilade Riello, 7
37045 - Legnago (VR)
www.riello.it

Poiché l'Azienda è costantemente impegnata nel continuo perfezionamento di tutta la sua produzione, le caratteristiche estetiche e dimensionali, i dati tecnici, gli equipaggiamenti e gli accessori, possono essere soggetti a variazione.